

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 507

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Esercizio 2011)

—————
Comunicata alla Presidenza il 13 febbraio 2013
—————

Doc. XV
n. 507

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 13 febbraio 2013

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 6/2013 del 25 gennaio 2013	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per l'esercizio 2011	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2011:</i>		
Relazione del Presidente	»	55
Relazione del Collegio dei Revisori	»	67
Bilancio consuntivo	»	73

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria della Fondazione «La Biennale di Venezia»
per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Determinazione n. 6/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 gennaio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961 con il quale la «Fondazione La Biennale di Venezia» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio finanziario 2011;

rilevato che:

- 1) dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio suindicato emerge la conferma, anche per il 2011, dell'attività svolta sia per la conservazione ed il recupero architettonico e funzionale dei siti in uso, sia per un'efficace riorganizzazione interna e riallocazione delle risorse umane;
- 2) nel corso del medesimo esercizio 2011, per effetto di un incremento di attività nell'allestimento di iniziative culturali, si è registrato un aumento significativo delle entrate proprie per abbonamenti, tessere e biglietti, da ritenersi fisiologico in relazione alla periodicità biennale di talune manifestazioni e alla durata delle stesse (rispetto al 2009, esercizio con attività omogenea, l'aumento è stato del 30,32%);

considerato che la finalità perseguita dalla Fondazione richiede un costante, elevato impegno finanziario, in gran parte affrontato con contribuzioni pubbliche le quali, seppur ad oggi sempre affluite, non sempre sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi istituzionali, con conseguente necessità di attivazione di iniziative finalizzate ad incrementare le entrate proprie;

ritenuto, pertanto, di dover sottolineare l'opportunità che queste ultime, pur rappresentando il 53,29% dell'intero valore della produzione, siano ulteriormente incrementate attraverso una maggiore divulgazione ed offerta delle iniziative culturali e che le spese di

funzionamento siano, invece, maggiormente contenute completando l'avviata azione di riorganizzazione;

valutato che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguita sulla gestione finanziaria della «Fondazione La Biennale di Venezia» per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Impeciati

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»* PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Ordinamento. - 2.1. L'attuale stato giuridico e le relative attività. – 3. Organi. - 3.1. I compensi dei titolari degli organi. – 4. Organizzazione. - 4.1. La struttura operativa, di supporto amministrativo e di valorizzazione logistica. - 4.2. La gestione delle risorse umane. – 5. L'attività istituzionale. – 6. Patrimonio. - 6.1. Interventi sul patrimonio e programmi straordinari di riqualificazione. – 7. La gestione economico-patrimoniale. - 7.1 Lo stato patrimoniale. - 7.2 Il conto economico. – 8. Considerazioni conclusive.

1. Premessa

La gestione della Fondazione "La Biennale di Venezia", al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958 n. 259, richiamata dall'art. 8 della legge 16 gennaio 1967 n. 3, ha già formato oggetto di relazioni fino al 2010¹.

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2011 rendendo conto degli eventi, maggiormente significativi per l'Ente, relativi al periodo di interesse e a quello immediatamente successivo.

¹ Per la relazione relativa all'esercizio finanziario 2010 vedi la determinazione n. 42/2012 in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVI Legislatura Doc. XV n. 311.

2. Ordinamento

2.1 *L'attuale assetto giuridico e le relative attività*

La Fondazione "La Biennale di Venezia" ha assunto la sua attuale veste giuridica all'esito di un articolato percorso normativo che, dopo l'assetto ricevuto nel 1893, all'atto della sua costituzione, ha visto una prima, importante modifica con la legge 26 luglio 1973 n. 438, in base al quale divenne "Ente Autonomo La Biennale di Venezia", con personalità giuridica di diritto pubblico². In seguito, per effetto del riordino degli enti pubblici nazionali, in applicazione della legge 15.3.1997 n. 59, è stata trasformata in persona giuridica privata e successivamente, per effetto del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, ha assunto la denominazione "Società di cultura La Biennale di Venezia".

Ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 1, parzialmente modificativo del decreto legislativo n. 19/98, è divenuta Fondazione denominata "La Biennale di Venezia".

Organizzazione funzionale ed attività trovano il proprio essenziale riferimento giuridico nello Statuto che, adottato dal Consiglio di Amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998, è stato modificato, dapprima, il 6 ottobre 2005³ e, successivamente nella riunione del 12 dicembre 2008. Detto Statuto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e trasmesso al Ministero vigilante per le approvazioni previste dalla legge, ma ancora in attesa di riscontro, malgrado il lungo tempo trascorso. Nella medesima su citata riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento Programmatico, ai sensi dell'art. 10, lett. b) del d.Lgs. n. 19/98, integrato il 21 dicembre 2009, relativo al Piano di Attività della Fondazione anche per il 2011.

² Come già puntualizzato nella precedente relazione l'ente fu concepito come istituto di cultura organizzato allo scopo di "promuovere manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti". Fu anche stabilito che le attività promosse dalla Biennale si sarebbero svolte negli edifici di proprietà dell'ente e negli altri edifici all'uopo destinati o da destinarsi, di proprietà del comune di Venezia o di terzi e da questi ceduti in uso anche temporaneo alla Biennale. Il comune di Venezia avrebbe provveduto, a proprie spese, alla conservazione ed alla manutenzione degli immobili di sua proprietà. Tali diritti sono stati confermati integralmente dalla normativa di riforma.

³ La modifica si è resa necessaria in relazione alla mancata conversione in legge del D.L. n. 164 del 17 agosto 2005 "Disposizioni urgenti in materia di attività cinematografiche" che prevedeva la possibilità che la vicepresidenza della Fondazione potesse essere affidata ad un delegato del sindaco della città lagunare anziché allo stesso Primo Cittadino.

Con l'esercizio 2011 si è completato il mandato quadriennale dell'Amministrazione uscente e con decreti del MIBAC⁴ è stato confermato per il quadriennio 2012-2015 il Presidente e nominato il nuovo CdA.

Il nuovo assetto giuridico, scaturito dalla riforma del 2004 e, soprattutto, la nuova natura di "Fondazione", attribuiscono all'Ente una posizione di peculiare evidenza tra gli Istituti di cultura italiana ed un centrale ruolo di interesse nazionale, allo "scopo di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni, progetti." (art. 2, comma 1, dello Statuto).

Allo scopo di perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione (art. 2, comma 4 dello Statuto), può promuovere e/o partecipare, sottoscrivendone quote maggioritarie del capitale sociale, a società di capitali nonché esercitare attività commerciali compatibili con tali scopi pur con l'espresso vincolo che "Gli utili eventualmente prodotti nell'esercizio delle dette attività dovranno essere destinati agli scopi istituzionali della Fondazione".

Il Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 29.1.1998 n. 19, vigila sulla gestione della Biennale e ne approva gli atti nei casi previsti dal decreto (compensi spettanti agli organi, ammissione di nuovi soci, contratto di lavoro del direttore generale).

Per quanto riguarda il controllo sulla gestione finanziaria ai sensi della legge n. 259/1958, va segnalato che l'Ente, fin dalla trasformazione in soggetto di diritto privato, comunica – ritualmente – alla Corte dei conti soltanto i documenti contabili relativi al bilancio di esercizio (con eventuali allegati).

A norma dell'art. 5 del richiamato Decreto legislativo n. 19/98 e dell'art. 3 dello Statuto, partecipano alla Biennale i seguenti soggetti pubblici: il Ministero per i beni culturali e ambientali, la regione Veneto, la provincia di Venezia e il comune di Venezia.

La partecipazione di soggetti privati e degli enti conferenti è prevista⁵ secondo modalità disciplinate dallo statuto, con esclusione di soggetti che svolgano attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della Biennale.

La qualità di partecipante è attribuita (art. 3, comma 2 dello Statuto) dal Consiglio di amministrazione ed il valore della quota, ai sensi del successivo comma 4, "è pari al rapporto tra il valore del bene o dei beni da questi conferiti alla Fondazione e il valore del patrimonio economico della Fondazione". Il valore del bene conferito è, peraltro, determinato dallo stesso Consiglio di amministrazione ed il bene in

⁴ MIBAC repertorio n.2988 e n.2989 del 23 dicembre 2012.

⁵ D.lgs. 20.11.1990, n. 356 "Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio"

conferimento è destinato "definitivamente ad incremento del patrimonio della Fondazione" (art. 3 comma 3 dello Statuto).

La partecipazione dei soggetti privati e dei conferenti del gruppo creditizio non può essere superiore al 40% del patrimonio economico della Fondazione.

Non si registra, fino ad oggi, la partecipazione da parte di soggetti privati.

In data 13 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'attuale composizione del Collegio, coerente con le disposizioni di cui all'art. 6 co. 5 D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito con la legge 30/07/2010, n. 122, può essere aumentata nel caso di presenza di privati (da 1 a 3, ai sensi della su citata norma) ed ha, quindi, in tal senso formulato l'adeguamento, degli artt. 3 e 6 dello Statuto della Fondazione.

Nella riunione del 13 marzo 2012, inoltre, il CdA della Fondazione ha approvato gli indirizzi generali di attività e il documento programmatico pluriennale adottato ai sensi dell'art. 10 co. 1 lett. b) del D.lgs. 19/98 e successive modifiche.

3. Organi

Organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, 1° comma del D. Lgs. n. 19/98 sono:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Il Collegio dei revisori dei conti.

Tali organi, secondo quanto previsto dalla medesima norma, al 3° comma, durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Con specifica disposizione (2° comma) si esclude ogni rapporto di diretta rappresentanza e costante riferimento tra componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico-scientifico (non annoverato dal testo legislativo tra gli organi) ed il soggetto giuridico che lo ha designato.

Dal punto di vista ordinamentale e funzionale, il nuovo Statuto, ad oggi, non è stato ancora formalmente approvato dal Ministero vigilante, per cui, in parziale difformità da quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 19/98⁶, risultano attribuite al Comitato Tecnico-Scientifico le funzioni deliberative.

Il Presidente, nominato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove l'attività.

Lo stesso, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 19/98 "convoca e presiede il consiglio d'amministrazione, vigila sull'applicazione dello statuto, sull'osservanza dei principi istitutivi nonché dei regolamenti e sul rispetto delle competenze degli organi statutari; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione nei trenta giorni successivi; sottopone al consiglio di amministrazione una terna di nominativi per il conferimento dell'incarico di direttore generale; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti della Fondazione".

L'attuale Presidente, nominato con D.M. del 19.12.2007, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con D.M. del 21 dicembre 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, recentemente rinnovato anch'esso per il prossimo quadriennio con D.M. del 21 dicembre 2011, è composto, ai sensi delle

⁶ L'art. 11 del D. Lgs. n. 19/98, 1° comma, indica che presso la Fondazione è istituito un Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive e, al 2° comma, che il comitato tecnico-scientifico esprime pareri su tutti i settori di competenza della Fondazione.

modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 1 del 2004, oltre che dal Presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia⁷, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il Presidente della regione Veneto o un suo delegato (da luglio 2010 partecipa personalmente il Presidente della Regione);
- c) il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) componenti designati, in numero variabile da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti, a condizione che abbiano conferito, inizialmente, almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurino un apporto annuo ordinario per la gestione delle attività non inferiore al 7% dell'intero importo dei finanziamenti statali.

Il conferimento da parte di soggetti privati non può, comunque, essere superiore al 40% del patrimonio della Fondazione.

Nell'ipotesi di un apporto da parte di soggetti privati inferiore alla soglia minima di contribuzione, i componenti da loro designabili sono nominati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98 e art. 6 dello Statuto).

Allo stato, però, oltre ai componenti di diritto, risulta nominato un solo componente ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98.

Il Consiglio di Amministrazione, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, è convocato almeno quattro volte l'anno.

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo e dell'art. 7 dello Statuto del 1998, come modificato da quello del 2008, il Consiglio ha ampi poteri deliberativi, avendo come limite esterno solo quella della competenza attribuita dallo Statuto ad altro organo.

In particolare, rientrano nella sua competenza:

1. l'adozione dello statuto e successive modifiche;
2. la definizione degli indirizzi generali per l'attività gestionale della Biennale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico e l'adozione del documento programmatico pluriennale (che determina le strategie le priorità e gli obiettivi da perseguire, i relativi programmi di intervento della Fondazione stessa, l'organizzazione di mostre o manifestazioni, nonché le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione);
3. la delibera del bilancio di esercizio;
4. la definizione dell'organizzazione degli uffici;

⁷ Il D.Lgs. n. 19/98 prevedeva che in luogo del sindaco potesse far parte del Consiglio anche un suo delegato, ipotesi ora esclusa dal nuovo testo legislativo.

5. la nomina e la revoca dei direttori preposti ai settori di attività culturali e del direttore generale;
6. l'assegnazione degli stanziamenti dei vari settori culturali sulla base dei relativi progetti;
7. la determinazione, soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei compensi spettanti al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti (testo innovato dal d.lgs. n. 1/2004);
8. la deliberazione in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni e transazioni, il tutto nel rispetto delle competenze in materia di gestione riservate al direttore generale;
9. l'ammissione di nuovi soci alla Fondazione da sottoporre al Ministero per i beni e le attività culturali, da intendersi approvata trascorsi trenta giorni senza osservazioni da parte del Ministero;
10. la cura dei rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della Biennale.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

L'attuale Collegio, composto di tre membri effettivi (di cui uno, designato dal Ministro dell'Economia, assume la presidenza) e uno supplente, iscritti nel registro dei revisori contabili, è stato nominato con decreto Interministeriale del 20 ottobre 2009 e si è insediato il 9 novembre 2009.

È previsto, dall'art. 12 del D.Lgs. n. 19/98, come modificato dal D.Lgs. n. 1/2004, che qualora vi sia la partecipazione di soggetti privati al patrimonio della Fondazione, in misura non inferiore al 20 per cento, un membro effettivo del collegio dei revisori dei conti è designato da tali soggetti.

Ai sensi delle norme legislative e statutarie, tra cui va ora menzionato anche il D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio dei revisori dei conti esercita il proprio mandato secondo i principi di cui alla direttiva comunitaria n. 2006/43/CE nonché secondo quanto sancito dagli art. 2403 e ssgg. del codice civile.

Nella fattispecie, il Collegio ha redatto la propria relazione di esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 affermando la regolarità dello stesso e la conformità della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo quanto indicato dall'art. 2423 ter c.c.

Il Comitato tecnico-scientifico, pur non essendo esplicitamente indicato quale "organo" della Fondazione dal Decreto legislativo n. 19/98, è comunque previsto dall'art. 11 di detto testo che ne indica, seppur genericamente, i compiti, riassumibili, essenzialmente, in poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione.

Una più articolata previsione funzionale è descritta nello Statuto del 1998 ove, all'art. 9, oltre ad indicarne la composizione (definito solo come "scientifico" e composto dal Presidente della Biennale e dai Direttori dei settori di attività culturali), si prevede che lo stesso "deliberi" i programmi e indirizzi di carattere culturale ed artistico, approvi i programmi dei direttori di settore e sull'istituzione e funzionamento dei settori di attività culturali, sull'organizzazione di mostre e sulla nomina dei curatori.

Nel nuovo Statuto del 2008, invece, le attribuzioni del "Comitato tecnico-scientifico" sono state riallineate alla previsione normativa, specificando che l'organo "esprime pareri, in ordine agli indirizzi di carattere culturale ed artistico della Fondazione, tenendo conto di un'ottica interdisciplinare e di una prospettiva interculturale".

3.1 I compensi dei titolari degli organi

I costi relativi agli emolumenti degli organi della Fondazione, si quantificano come segue:

- Il consiglio di amministrazione, nella sua totalità, euro 157.500, di cui 130.500 euro come compenso al Presidente;
- Il Collegio dei revisori dei conti euro 60.588 (componenti € 16.320 cadauno, con una maggiorazione del 50% per il presidente del Collegio – quindi 24.480 euro-, nonché una indennità oraria pari ad € 51 euro fino ad un massimo di 8 ore giornaliera).

Gli emolumenti indicati in bilancio di esercizio 2011 tengono conto dei compensi degli amministratori deliberati nel 2008 (approvati con decreto interministeriale del 1 agosto 2012) per i quali si prevede un compenso annuo, ma nessun gettone di presenza. Per i revisori dei conti, invece, si prevede in base alla delibera del 18 maggio 2010 (ancora in fase di approvazione) un compenso annuo oltre un'indennità oraria, fino ad un limite massimo di otto ore giornaliera.

Tabella n. 1

Compensi per i componenti degli organi (in euro)	2009	2010	Var. % 2010/2009	2011	Var. % 2011/2010
Organi societari C/emolumenti	177.485	236.820	33,43	218.088	-7,91
Contributi sociali sugli emolumenti c/Organi societari	15.150	14.618	-3,51	20.616	41,03
Organi societari c/altri costi	55.528	41.378	-25,48	63.850	54,31
Totali	248.163	292.816	17,99	302.554	3,33

4. Organizzazione

La finalità della Fondazione, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 19/98, "assicurando piena libertà di idee e di forme espressive" è quella di "di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti".

La finalità viene perseguita attraverso tre partizioni strutturali:

- a) la struttura operativa delle attività culturali;
- b) l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane;
- c) i costanti interventi per l'impiego e la riqualificazione dei "siti".

4.1. La struttura operativa, di supporto amministrativo e di valorizzazione logistica

a) *La struttura operativa delle attività culturali* è disciplinata dall'art. 13 del D.lgs. n. 19/98, "Settori culturali".

Mentre lo Statuto della Fondazione nulla prevede al riguardo, ad eccezione di quanto riportato nell'art. 11 in relazione alle modalità di nomina dei direttori dei settori di attività culturali, la norma che precede stabilisce che la Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC che presiedono, da un lato, allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici (ossia architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro) e, dall'altro, provvedono alla definizione ma soprattutto all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici. Il citato art.13 prevede, altresì, che lo statuto può definire nell'ambito dei settori artistici esistenti ulteriori campi di ricerca.

L'ASAC, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo n. 19/98, costituisce, poi, una particolare struttura permanente vocata alla ricerca specializzata nel campo delle arti contemporanee e provvede, altresì, alla conservazione, catalogazione e valorizzazione del proprio materiale interagendo con omologhi istituti culturali, italiani ed esteri e mettendo a disposizione di studiosi, scuole, università ed altri organismi culturali il proprio materiale.

La stessa norma, poi, assicura all'ASAC una disponibilità finanziaria pari, almeno, al 15% dei proventi percepiti dalla Biennale per sponsorizzazioni di attività o manifestazioni. L'entità della provvista è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Alle diverse articolazioni della struttura operativa sono preposti dei direttori (art. 16 del Decreto Legislativo citato), scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Hanno il compito di curare la preparazione e lo svolgimento delle rispettive attività nel quadro della relativa programmazione e nell'ambito delle risorse attribuite dal C.d.A.. Qualora si avverta la necessità di procedere a programmazioni di eccezionale complessità, la direzione dei settori, per la realizzazioni di tali peculiari finalità, può essere attribuita ad un Collegio di non più di tre membri.

Il rapporto di lavoro dei direttori di settore, incompatibile con altro rapporto alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del C.d.A. che li ha nominati.

Il loro compenso viene stabilito dal C.d.A. ed approvato dal Ministro vigilante; è, altresì, comprensivo dell'attività svolta quali componenti del comitato scientifico.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2010 sono stati nominati i nuovi Direttori del Settore Arti Visive e del Settore Teatro mentre il 27 dicembre sono stati nominati, dal nuovo Consiglio di Amministrazione, i direttori dei settori Architettura e Cinema.

Con seduta successiva del 31 gennaio 2012 il Consiglio ha nominato i direttori del settore Musica (per quattro anni 2012-2015), Teatro (per due anni 2012-2013), Danza (un anno 2012) e Arte (incarico specifico di direzione della 55ª Esposizione Internazionale d'Arte).

b) L'organizzazione di supporto amministrativo è disciplinata, nei suoi elementi strutturali, dal decreto legislativo n. 19/98 che prevede, da un punto di vista ordinamentale e amministrativo la figura del Direttore Generale e la disciplina del rapporto di lavoro del personale.

La Fondazione, però, è un ente che ha la sua peculiarità nella suddivisione in settori culturali per cui ogni direttore di settore, oltre ad avere come referente, per l'attività espletata e i risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione (art. 7 dello Statuto), interagisce con il Direttore Generale per quanto riguarda la sottoscrizione di contratti ed altri atti, fonte di obbligazione per la Fondazione.

L'attuale Direttore Generale, per il quale lo stesso articolo 7 dello Statuto prevede un rapporto di lavoro della durata massima di quattro anni, rinnovabile una sola volta, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2008 ed è tuttora in carica, poiché, nella riunione del 31 gennaio 2012 il CdA lo ha confermato per un altro quadriennio.

L'organizzazione risente però, anche sul piano funzionale, della peculiare natura culturale della Fondazione che, per i propri fini istituzionali deve fare continuo ricorso a consulenze tecniche e artistiche, nonché servizi in appalto o esternalizzati per allestimenti scenici che non giustificerebbero, per la loro mutevolezza e adattamento alle variegata esigenze, sia una struttura logistica permanente che una stabile pianta organica. Pur essendo in linea con quelle attivate nel 2010, di cui la metà sono collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni, è risultato di difficile raggiungimento l'ulteriore contenimento (ancorché avvenuto) a fronte della crescita e dilatazione delle attività.

L'incremento del costo aggregato di euro 3,8 milioni per l'allestimento degli eventi culturali, pari al 73,46%, trova giustificazione nella realizzazione, nell'anno 2011, di talune manifestazioni artistiche e culturali che hanno una periodicità biennale.

Tabella n. 2 (in euro)

Costi della produzione per eventi culturali	2010	2011	Var. % 2011/2010
Allestimento e disallestimento eventi	3.819.406	3.303.580	-13,51
Artisti e Compagnie	1.054.477	846.281	-19,74
Logistica e trasporti	315.903	4.852.466	1.436,06
Totali a bilancio	5.189.786	9.002.327	73,46

Questi costi, osservati nel trend dal 2008 al 2011, mostrano tuttavia dati significativi nei bienni omologhi, 2010/2008 e 2011/2009.

Tabella n. 3 (in euro)

Costi della produzione per eventi culturali	2008	2010	2009	2011
Allestimento e disallestimento eventi	4.937.171	3.819.406	6.049.543	3.303.580
Artisti e Compagnie	1.342.634	1.054.477	1.074.124	846.281
Logistica e trasporti	2.982.281	315.903	4.474.677	4.852.466
Totali a bilancio	9.262.086	5.189.786	11.598.344	9.002.327

La Fondazione nelle spese per eventi culturali ha avuto un ridimensionamento dei costi pari al 43,97% per il biennio 2010/2008, del 22,38% per quello 2011/2009.

Tabella n. 4

Variazioni % costi per eventi culturali	2010/2008	2011/2009
Allestimento e disallestimento eventi	-22,64	-45,39
Artisti e Compagnie	-21,46	-21,21
Logistica e trasporti	-89,41	8,44
Totale	-43,97	-22,38

La tabella di sintesi dei costi per servizi, dove si confrontano il differenziale del biennio 2009/2008 con quello del successivo, 2010/2011, riporta un decremento di euro 1,7 milioni.

Sintesi tabella n. 5 (in euro)

Costi della produzione per servizi	1*	2*	(2*-1*)
Totali a bilancio	3.866.919	2.159.994	-1.706.925

1*= Differenza (2009-2008)

2*= Differenza (2011-2010)

Il confronto dei costi per servizi nel biennio 2010/2011 evidenzia un incremento di euro 2.159.994, determinato dall'alternanza biennale tra le manifestazioni.

Rispetto al 2009, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta in diminuzione per 1.6244.267 euro, così come evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio 2011.

La Fondazione ha adottato i principi stabiliti dal D.L. n.78/2010, art.6, in merito ai limiti di spesa stabiliti ai costi per consulenza e per missioni e formazione del personale.

Tabella n. 5
(in euro)

Costi della produzione per servizi	2008	2009	2010	2011
Allestimento e disallestimento eventi	4.937.171	6.049.543	3.819.406	3.303.580
Artisti e Compagnie	1.342.634	1.074.124	1.054.477	846.281
Assicurazioni	112.166	133.972	99.553	175.344
Assistenza informatica, tecnica specialistica	424.268	598.332	628.056	1.002.812
Cartellonistica e segnaletica	74.408	87.790	73.738	108.570
Catering e ristorazione	295.967	315.390	315.611	383.160
Collaborazioni occasionali	95.505	204.409	295.963	216.153
Collaborazioni professionali e tecniche	2.027.622	1.806.159	1.746.574	2.013.082
Comunicazione	218.434	203.712	491.599	704.365
Consumi ed utenze	714.333	1.289.930	1.028.431	1.218.717
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	19.353	15.150	14.618	20.616
Coproduzioni	-	9.890	13.680	0
Licenze d'uso software	5.939	-	4.075.143	353
Logistica e trasporti	2.982.281	4.474.677	315.903	4.852.466
Manutenzione e conduzione impianti	329.204	286.190	17.826	335.052
Manutenzioni	20.749	33.502	10.054	10.679
Marketing e Merchandising	-	31.804	41.378	15.000
Organi societari c/altri costi	61.753	55.528	236.820	63.850
Organi societari c/emolumenti	214.000	177.485	10.006	218.088
Premi polizze fidejussorie	16.367	8.615	4.730	5.990
Pubblicazioni istituzionali	56.298	32.834	51.312	11.571
Rimborso spese trasferte dipendenti	46.306	33.915	119	57.774
Servizi di ospitalità	-	-	251	6.897
Spese di rappresentanza	912	-	42.146	1.293
Spese e commissioni bancarie	33.807	47.878	95.573	73.022
Spese legali e notarili	51.000	41.396	35.583	37.014
Spese postali e di corriere	60.483	45.592	801.236	41.186
Strutture recettive	880.588	781.785	435.288	866.683
Viaggi e trasporti	393.164	430.174	1.520.013	408.147
Collaborazioni lavoro interinale	1.935.007	2.790.019	28.364	1.213.333
Servizi tipici del recupero Asac	-	73.636	1.882.714	16.490
Collaborazioni coordinate e continuative / Progetto	1.899.087	1.814.438	19.081	1.899.952
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	330	10.999	66.782	33.043
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	28.462	62.217	83.448	5.977
Collaborazioni professionali e tecniche- prest. artistiche	57.821	123.513	62.602	103.141
Spese per consulenze professionali di presidio	-	57.742	315.611	33.750
Sorveglianza sedi	-	-	-	1.252.215
Rimborso spese missioni dipendenti	-	-	-	4.925
Totali a bilancio	19.335.420	23.202.339	19.418.078	21.578.072

c) La valorizzazione logistica: gli interventi sui siti

La Fondazione risulta tra i soggetti beneficiari degli interventi economici previsti con la legge n. 295/98 "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia", confermati con la legge n. 448/98 e 488/99.

Per questo, l'Ente può assumere impegni quindicennali, nel limite normativamente previsto dai provvedimenti normativi che vengono reiterati e, nel tempo, modulati in armonia con quanto nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Un primo mutuo quindicennale è stato contratto dal 1999 per l'importo di attuali € 5.589.976, già interamente investiti.

Un secondo mutuo quindicennale è stato acceso nel 2001, per una disponibilità di 5.783.515 euro, somma già interamente spesa.

Un terzo mutuo di pari durata, sempre nel 2001, è stato stipulato per l'importo di 5.490.846, già interamente speso.

Nel 2003 è stato acceso un quarto mutuo quindicennale, che nel 2010, per la somma di 6.953.850 euro ed è stato interamente utilizzato.

Gli interessi passivi correnti sui mutui, nell'esercizio 2011, sono stati rimborsati, secondo la vigente normativa sulla Legge Speciale per Venezia, dal Ministero vigilante, sia per quanto attiene alla quota/ capitale che per gli interessi.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

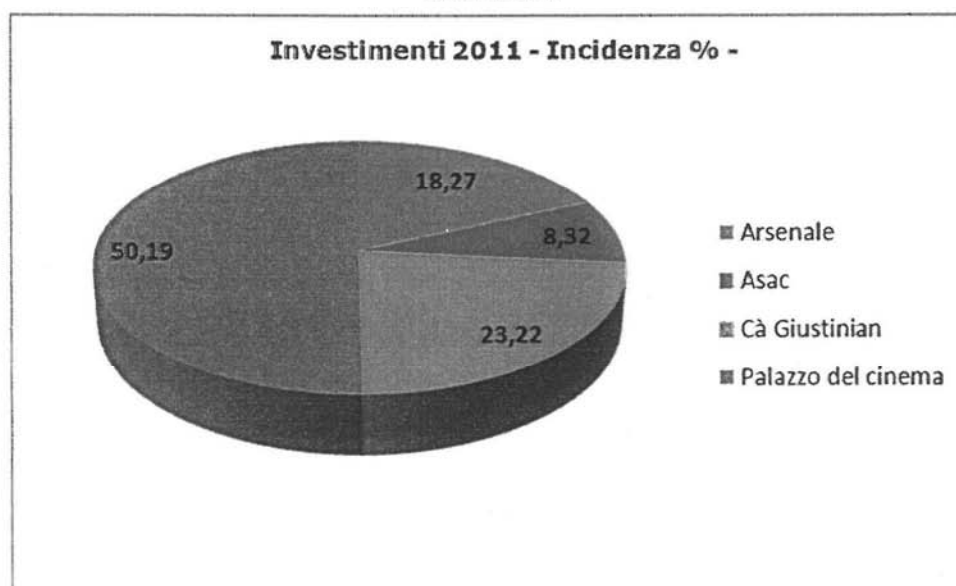
In relazione a questi interventi risulta iscritta, tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio, la somma di 1.556.168 euro per la quota di ammortamento.

Gli investimenti, riportati nella seguente tabella, al netto delle quote di ammortamento, sono stati utilizzati per i siti principali nel 2011.

Tabella n. 6 (in euro)

INVESTIMENTI 2011				
ARSENALE	ASAC	CÀ GIUSTINIAN	PALAZZO DEL CINEMA	TOTALE
1.292.485	588.666	1.642.583	3.550.474	7.074.208

Grafico n. 1



La Giunta Comunale di Venezia, inoltre, in data 20 giugno 2008 aveva deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro, da valere sui fondi della legge speciale per Venezia, per la realizzazione delle opere di restauro e valorizzazione della sede legale di Cà Giustinian.

Per questi interventi risulta iscritta a bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali la somma di € 839.276, al netto delle quote di ammortamento 2009-2011 pari rispettivamente ad euro 51.356, 53.415 e 55.952.

Sulla base degli stati di avanzamento lavori lo stesso Comune ha deliberato, in data 19 marzo 2010, un ulteriore stanziamento massimo di € 1.500.000, sempre a valere sui fondi della legge speciale per Venezia e finalizzati, per € 800.000 alle opere di restauro delle sedi della Fondazione Cà Giustinian e per € 700.000 per quelle riferite al Padiglione Centrale – Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'ASAC.

Il valore lordo di tali interventi, per la parte realizzata nel 2011, ammonta a complessivi € 1.456.450 (€ 800.000 per la Sala delle Colonne di Cà Giustinian ed € 656.450 per la sede ASAC dell'Ala Pastor), appostati tra i crediti v/altri entro i 12 mesi in quanto non ancora erogati dal Comune di Venezia.

Nella tabella n. 5 sono riportati – per una migliore percezione di tutti gli interventi sui vari siti – quelli relativi al periodo 1999/2011.

Tabella n. 7

INVESTIMENTI PER SITO dal 1999 al 2011														
(in euro)														
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totali
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	1.292.485	16.872.997
Giardini			403.531	11.089										414.620
Asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	588.666	3.994.573
Cà Giustinian											324.636	156.970	1.642.583	2.124.189
Concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337						453.015
Palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		12.170	34.837			3.550.474	3.927.259
Casinò - sala perla	933.365													933.365
Palabiennale			99.400	27.964										127.364
Querini dubois			39.981	53.462	97.611									191.054
Altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519									1.853.962
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	7.074.208	30.892.398

4.2 *La gestione delle risorse umane*

La Fondazione, nel corso del 2011 ha ulteriormente proseguito nell'attuazione di un generale programma di riorganizzazione delle risorse umane⁸, procedendo, altresì, ad una più puntuale definizione delle funzioni, con particolare riguardo a quelle connesse a posizioni apicali, oggetto di uno specifico progetto, denominato "linee guida riguardo le funzioni apicali della Fondazione La Biennale di Venezia, loro attività e funzionamento".

In tale opera si è proceduto ad effettuare una ricognizione delle funzioni dirigenziali e una loro integrazione e interazione nell'ambito delle aree operative di specifica pertinenza.

Sono stati assorbiti i dipendenti provenienti dalla società strumentale la Biennale di Venezia SpA (11 unità il cui costo nel 2011 viene registrato per la prima volta rapportato alla presenza su 12 mesi), senza sovrapposizioni e conflitti. Queste misure hanno consentito il mantenimento dell'organico entro i numeri consolidati nell'ultimo quadriennio (67 dipendenti tra impiegati, quadri e dirigenti a tempo indeterminato e determinato).

Gli aumenti del CCNL fino al 2010 e il rinnovo del contratto integrativo interno con la rinegoziazione del sistema incentivante in riferimento ad effettivi parametri di produttività e all'aumento delle entrate proprie sono stati interamente assorbiti attraverso una politica di contenimento dei costi.

Il costo complessivo è stato mantenuto in linea rispetto all'esercizio precedente - tenendo conto dell'alternanza biennale degli eventi tra Architettura e Arti Visive - vista in particolare la diversa l'incidenza del premio di risultato previsto dal contratto integrativo interno.

Per il personale dipendente è stato adottato l'indirizzo in base al quale per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli eventi straordinari della dinamica retributiva, compresi gli arretrati, al conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, in analogia con quanto previsto dall'art.9 co.1 del D.l.78/2010. L'organico, a fine dicembre 2011, risulta di 58 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale, con un aumento di 3

⁸ Nelle precedenti relazioni già era stata descritta l'attuazione del programma di riordinamento delle piante organiche.

unità rispetto alla situazione al 31/12/2010 che sono state assunte a partire dal mese di gennaio dell'esercizio 2011, in sostituzione di quelli cessati per quiescenza in precedenza. L'organico rimane, quindi, stabile nel triennio 2009-2010-2011 in 63 unità a tempo indeterminato (5 dirigenti e 58 tra impiegati e quadri) più 2 dirigenti a tempo determinato, per un totale di 67 unità.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione, inoltre, è assicurato da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legata agli avvenimenti culturali allestiti.

A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, soprattutto in occasione di mostre.

Tabella n. 8 (in euro)

Costi per servizi di collaborazione	2009	2010	2011	Var.% 2011/2009
Collaborazioni occasionali	204.409	295.963	216.153	5,75
Collaborazioni professionali e tecniche	1.806.159	1.746.574	2.013.082	11,46
Collaborazioni lavoro interinale	2.790.019	28.364	1.213.333	-56,51
Collaborazioni coordinate e continuative / Progetto	1.814.438	19.081	1.899.952	4,71
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	10.999	66.782	33.043	200,42
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	62.217	83.448	5.977	-90,39
Collaborazioni professionali e tecniche - prest. artistiche	123.513	62.602	103.141	-16,49
Spese per consulenze professionali di presidio	57.742	315.611	33.750	-41,55
Sorveglianza sedi	-	-	1.252.215	0,00
Totali a bilancio	6.869.496	2.618.425	6.770.646	-1,44

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento tendenzialmente crescente rispetto all'esercizio omologo 2009, in particolare, le collaborazioni professionali e tecniche si incrementano dell' 11,46%. (Tabella n. 8).

Il Costo del personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del proprio rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19/98, alle norme del codice civile e al CCNL del settore Commercio, Terziario e Servizi sottoscritto, per il periodo di interesse nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

La Fondazione ha, altresì, sottoscritto un contratto integrativo, per il periodo 2008/2011 con il quale è stato previsto un meccanismo di incentivazione, legato alla produttività nonché una ridefinizione dei valori dei premi di produzione per l'intero quadriennio 2008/2011 legati ai risultati economici.

Nelle tabelle n. 7 e 8 vengono riportati i dati relativi alla forza lavoro e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella n. 9

Dipendenti in servizio al 31/12

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.*	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2			52	4	54 + 2
2010	5	3	5		50	1			60	4	63 + 1
2011	5	3	6		52	1			63	4	66 + 1

* si tratta di sostituzione di personale, in aspettativa per maternità, già considerato nelle unità a tempo indeterminato.

La Fondazione si è attenuta ai richiamati principi normativi per i costi del personale, ciò nonostante, nel 2011, l'aumento dell'8,34% del costo totale del personale, è dovuto, principalmente, all'assorbimento di n. 11 unità già in organico alla "Biennale Servizi s.p.a.", incorporata nella Fondazione e già partecipata al 100%.

Tabella n. 10 (in euro)

Il costo del Personale

Oneri per il personale in Servizio	2010	2011	Var.% 2011/2010
Stipendi e salari	2.992.202	3.320.072	10,96
Oneri sociali	930.102	1.043.685	12,21
Altri costi	30.991	15.664	-49,46
TOTALE	3.953.295	4.379.421	10,78
T.F.R.	271.475	197.669	-27,19
COSTO TOTALE	4.224.770	4.577.090	8,34
COSTO MEDIO	66.012	68.315	3,49

Il Contenzioso

Nel 2011 non si sono registrati nuovi contenziosi mentre continua la fase istruttoria dei procedimenti avviati alla fine del 2010 nei confronti della Fondazione da parte di due ex collaboratori che chiedono il riconoscimento di rapporto di lavoro subordinato. L'andamento delle controversie ha determinato, in via prudenziale, un adeguamento del fondo rischi. Quanto alle controversie di minor entità emerse nel corso del 2010, per una posizione è stata definita una soluzione transattiva, analogamente si sta procedendo alla soluzione di una seconda posizione, al fine di evitare maggiori oneri di spese di giustizia.

5. L'attività istituzionale

La Fondazione ha organizzato, nel corso del 2011, tutte le attività relative alle grandi Mostre, i Festival e le Attività permanenti, nonché la riqualificazione dei siti, previste nel programma elaborato dal CdA.

Le grandi Mostre realizzate nel 2011 sono state:

- la 54. Esposizione Internazionale d'Arte – Illuminazioni;
- la 68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica;
- il 55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea;
- il 41. Festival Internazionale del Teatro (10-16 ottobre).

Le Attività permanenti, sempre più numerose grazie alla disponibilità in via continuativa di sedi riqualificate a Venezia (CÀ Giustinian aperta alla città con la Sala delle Colonne, Padiglione Centrale e Biblioteca ASAC ai Giardini, Padiglione Italia all'Arsenale) e al programma di investimenti su di esse, sono state le seguenti:

- l'Arsenale della Danza;
- il 2. Carnevale dei Ragazzi della Biennale-*Creiamo il Carnevale*;
- il 1. Carnevale Internazionale dei Ragazzi;
- Italia: 150/Biennale: 116. Tutti i manifesti di 116 anni di vita in mostra;
- Video Medium Internazionale, dalle collezioni dell'Asac.

Nel quadriennio si è avuta una costante progressione del numero dei visitatori delle principali Mostre, sintetizzati nella tabella che segue.

Tabella n. 11 (in euro)

MOSTRE	2008	2009	2010	2011
Architettura	129.323		170.801	
Arti Visive		375.702		442.355

Al successo del pubblico ha corrisposto il rinnovato interesse da parte dei paesi esteri, che hanno chiesto di partecipare in numero sempre crescente, 89 nel 2011 (77 nel 2009).

La 54^a Esposizione Internazionale di Arti visive in particolare, con oltre 440.000 visitatori, è ai vertici della classifica delle Mostre più visitate in Italia ed ha registrato un incremento del 18% rispetto alla precedente edizione.

I progetti di punta realizzati dalla Biennale per questa Esposizione sono stati due:

- 1) Biennale Sessions: progetto rivolto a università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore delle arti visive e nei campi affini (più di 2.000 istituzioni sono state invitate a partecipare all'iniziativa);
- 2) Meetings on Art: serie d'incontri e seminari con artisti, curatori, filosofi e teologi svoltisi durante il periodo di mostra.

Le attività di *Promozione ed Educational* hanno visto la presenza complessiva di 46.040 persone (+57% rispetto al 2009) e all'interno della Biennale 2011 sono state promosse iniziative trasversali per l'approccio interattivo e multidisciplinare, perseguendo gli scopi di:

- 1) favorire la conoscenza diretta del mondo delle arti da parte dei giovani;
- 2) aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della "visita alla Biennale" un elemento del "lessico" per le nuove generazioni di Venezia, del Veneto e più diffusamente, di ambiti europei e internazionali;
- 3) favorire il "fare creativo" come parte integrante della formazione dei giovani;
- 4) favorire l'inserimento nelle imprese, per professionisti e lavoratori nel campo delle arti contemporanee.

Tra i Programmi speciali di attività *Educational*, inoltre, rientra il Carnevale dei Ragazzi, che collega la Biennale alle famiglie, alle scuole di Venezia e del Veneto.

Questa manifestazione ha registrato 24.500 ingressi al Padiglione Centrale ai Giardini, con 3.907 alunni iscritti ai laboratori provenienti da 75 scuole di Venezia e del Veneto (2.000 nella prima edizione del 2010).

Dal 2011 è partita la prima edizione cui sono intervenute personalità rappresentative delle attività *Educational* operanti presso musei ed istituzioni italiane ed europee.

La Fondazione, inoltre, ha posto particolare cura nella redazione e costante aggiornamento del sito Web (www.labiennale.org) e per la Biennale Channel, nato per stimolare creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più

giovane. Sono stati altresì registrati considerevoli contatti con la pagina di Facebook (59.600 fans al 25 Novembre) e su Twitter (42.300 followers).

La Fondazione ha dimostrato un apprezzabile impegno nell'allestimento degli eventi culturali che hanno avuto, oltre ad un significativo riscontro in termini di immagine, un adeguato rientro economico, soprattutto riguardo alla Mostra di Arti Visive, che ha consentito, con gli ingressi, di accantonare alla riserva straordinaria ex art.3 D.Lgs. 19/98, destinate allo svolgimento delle attività future, un valore pari a 2.200.000 euro.

6. Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto Legislativo n. 19/98 e dell'art. 14 dello Statuto, può essere costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di cui è proprietaria;
- b) beni mobili e immobili che possono essere conferiti, eventualmente anche in proprietà, dallo Stato o da altri soci per la costituzione del patrimonio;
- c) lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere, destinati dal disponente ad incremento del patrimonio stesso. Il valore complessivo dei conferimenti al patrimonio costituisce il fondo di dotazione della Fondazione e, in bilancio, è rappresentato dal valore patrimoniale netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

La Fondazione può, inoltre, disporre del suo patrimonio⁹, ove ciò sia richiesto per fare fronte a esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti, nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di provvedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

Alla Fondazione è riconosciuto il diritto di utilizzazione esclusiva, anche economica, della denominazione storica "La Biennale di Venezia", dell'immagine, nonché delle denominazioni delle manifestazioni organizzate e, in genere, "di ogni segno creato direttamente o ispirato o comunque connesso con l'attività esercitata dalla Fondazione" (art. 14 dello Statuto); può consentirne o concederne licenza d'uso o diritto di utilizzazione, ferma restando la riserva di ogni diritto di sfruttamento economico comunque derivante da mostre o manifestazioni.

La Fondazione conserva i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare, ivi compreso quello a percepire i contributi pubblici nonché (ex art. 22 del Decreto Legislativo n. 19/98) il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, già in uso al precedente ente.

L'utilizzazione del predetto diritto d'uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione e il Comune di Venezia con durata illimitata, benché assoggettata a periodici rinnovi. Il valore attribuito allo stesso diritto, come da stima peritale, unitamente a quello delle altre immobilizzazioni immateriali, (licenze e marchi) ammonta, al 31/12/2011, ad euro 22.412.839, di poco inferiore al valore dichiarato al 31.12.2010 (euro 22.435.179).

⁹ D. lgs. 8 gennaio 2004, n. 1, art. 6, lettera c) 3 comma, introdotto per "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, concernente «La Biennale di Venezia», ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2004.

I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale secondo quanto previsto dall'art.16, co.1 e 2 del D.Lgs. 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente autonomo. Tale diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Rispetto al 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili.

Nel prospetto che segue è esposta la situazione concernente la descrizione degli immobili utilizzati e il periodo annuo di utilizzo fino a tutto il 2011.

Tabella n. 12

Patrimonio Immobiliare 2011

Descrizione immobile	Utilizzo temporale
1) CÀ Giustinian	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema *	Intero anno*
6) Abitazione custode - Palazzo del Cinema*	Intero anno*
7) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
8) Area giardini Biennale – Sant'Elena	Intero anno
9) Cygnus (Vega)	5 mesi
10) Casinò Lido*	Intero anno*
11) Sala Darsena ex Palalido*	Intero anno*
12) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

Fonte "Fondazione la Biennale"

* da Marzo 2011

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di trasformazione", non sono soggette ad ammortamento annuale e trovano contropartita di pari importo, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del Patrimonio Netto.

6.1 Interventi sul patrimonio e programmi straordinari di riqualificazione

Nel corso del 2011 la Fondazione ha realizzato un articolato piano di interventi, finalizzati alla valorizzazione dei siti ricevuti in uso dal Comune di Venezia e allo scopo di dotarsi di sedi permanentemente attrezzate per ospitare eventi di prestigio che possano implementare le entrate proprie.

Particolare attenzione ha avuto, in questo senso, la ristrutturazione della Sala delle Colonne di CÀ Giustinian per euro 800.000, a cui il Comune di Venezia ha contribuito finanziariamente al progetto, da valere sulla "legge speciale per Venezia".

Significativi interventi di ristrutturazione sono stati, altresì, effettuati per la nuova sede della biblioteca dell'Archivio Storico Arti Contemporanee (anche ASAC), situata in un'ala del Padiglione Centrale – Ala Pastor (costo complessivo € 2.530.000, di cui € 700.000 finanziati dal Comune di Venezia), per l'esecuzione di opere di ripristino, risanamento e impianti in un nuovo spazio attiguo al Padiglione Italia, all'Arsenale, costituito dall'edificio c.d. Tese dei Soppalchi, allo scopo, dapprima, di utilizzarlo per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e, successivamente, per l'allestimento della 54ª esposizione Internazionale d'Arte. Al 31/12/2011 il Comune di Venezia non ha ancora provveduto ad erogazioni sul contributo stanziato.

Ulteriori interventi riguardano le "Spese incrementative per sviluppo attività" che attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali e riguardano in particolare acquisizione di strutture ed apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di preallestimento delle Mostre. L'importo previsto è di euro 3.550.474, riguardante interventi di riqualificazione della Sala Grande al Palazzo del Cinema e la messa in sicurezza di una porzione del tetto dell'ex Casinò concordati con il Comune di Venezia, proprietario degli immobili (delibera della Giunta Comunale del 22 aprile 2011).

Per la restante somma preventivata, da reperire attraverso risorse proprie, la Biennale ha richiesto un finanziamento specifico ad ARCUS (euro 2.000.000), Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A., costituita ai sensi della legge 16 ottobre 2003, n. 291 con capitale sociale interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia e nel corso del 2011 è pervenuto il contributo (euro 1.730.893) per gli interventi effettuati nel 2010-2011 mentre per la restante somma di euro 269.107 gli interventi sono ancora da realizzare.

La Fondazione ha, inoltre, espresso l'intendimento di realizzare programmi di riqualificazione della Mostra del Cinema, in specie concludere la realizzazione del Palazzo del Cinema e procedere alla riqualificazione straordinaria manutenzione del

Palazzo dell'ex Casinò di Venezia ed altri interventi in strutture collaterali, tra cui l'area dell'Arsenale.

Sono stati, inoltre rilevati altri interventi sulle sedi delle manifestazione per euro 1.292.485 per riqualificare gli edifici finalizzati a migliorie sui servizi e sulla accessibilità del pubblico come ad esempio le Tese dei Soppalchi all'Arsenale destinate nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, ad ospitare l'estensione straordinaria del Padiglione Italia.

Gli investimenti del 2011, per euro 5.225.866, sono così suddivisi:

Tabella n. 13 (in euro)

INTERVENTI	IMPORTO (in euro)	Fonte finanziamento
Palazzo del Cinema e Palazzo ex Casinò	3.550.474	Contributo Comune di Venezia
Interventi specifici (es. Asac)	296.856	Contributo Arcus
Sale d'Armi - porzione D (Arsenale)	86.051	Paesi stranieri
Tese dei Soppalchi (Arsenale) e altri edifici	1.292.485	Autofinanziamento

7. La gestione economico-patrimoniale

A decorrere dal 01.01.1999 la Fondazione "La Biennale di Venezia" ha applicato la contabilità civilistica a norma dell'art. 21 del d.lgs. n. 19/1998. Deve, quindi, avere le scritture contabili prescritte per le imprese commerciali e redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori.

Si dà atto che l'Ente nel 2011 ha chiuso il bilancio alla data del 31 dicembre approvandolo con delibera del C.d.A. nei termini previsti per le società per azioni e che i relativi documenti contabili sono adeguati alle prescrizioni del codice civile (in quanto compatibili) e dei principi contabili. Le note integrative, inoltre, hanno sempre indicato, in premessa, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; quindi, sono stati illustrati, in modo particolare, i dati di maggiore complessità e la movimentazione degli stessi con positivo risultato ai fini dell'intelligibilità nella lettura delle tabelle.

Il Collegio dei revisori dei conti, valutate le risultanze della gestione ha, in conclusione, evidenziato che il progetto di bilancio risulta attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale; ha anche affermato che i relativi dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dallo stesso Collegio periodicamente verificate.

Rinviando alle tabelle di bilancio pervenute dall'Ente e allegate alla presente relazione, si riportano nelle pagine che seguono due prospetti semplificati, contenenti le voci principali relative agli esercizi 2010 e 2011 concernenti rispettivamente lo stato patrimoniale e il conto economico¹⁰.

¹⁰ Si è preferito tralasciare l'indicazione delle voci non movimentate.

7.1 Lo stato patrimoniale

Tabella n. 14 (in euro)

ATTIVO	2010	2011	Var.%2011/2010
Immobilizzazioni	55.172.105	54.909.215	-0,48
Attivo circolante	16.420.437.	19.565.601	19,15
Ratei e risconti	91.868	43.308	-5,86
Totale Attivo	71.684.410	74.518.124	3,95
PASSIVO	2010	2011	
Patrimonio Netto	35.224.532	37.472.169	6,38
Fondi rischi	618.649	650.137	5,09
Fondo TFR	1.850.807	1.731.426	-6,45
Debiti	29.162.419	30.545.034	4,74
Ratei e risconti	4.828.003	4.119.358	-14,68
Totale Passivo	71.684.410	74.518.124	3,95

Il decreto legislativo n. 19/1998, come già esposto, nel disciplinare la trasformazione dell'ente autonomo della Biennale ha stabilito, con l'art.26, che fosse accertato il patrimonio iniziale del nuovo ente sulla base di una relazione di stima riferita alla data del 31.12.1998 e redatta da esperti nominati dal Tribunale di Venezia su richiesta del presidente della società di cultura entro dieci giorni dalla sua nomina. Fu conseguentemente attribuito al patrimonio netto iniziale, proveniente dalla trasformazione dell'ente, il valore di £. 66.064.479.667, corrispondente a euro 34.119.456. Detto importo deriva dalla sommatoria dei seguenti componenti:

Tabella n. 15 (in euro)

Marchio	5.164.569
Diritto d'uso sugli immobili	17.223.042
Patrimonio ASAC	10.994.354
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737.491
Totale	34.119.456

A detto importo vanno sommati gli utili ex art. 3, d.lgs. n. 19/98 (€ 1.105.072,00) e l'utile di esercizio (€ 2.247.638,00) quali componenti del patrimonio netto.

I saldi dello stato patrimoniale evidenziano, per l'anno 2011:

IMMOBILIZZAZIONI (voce B dello stato patrimoniale a norma del codice).

Immobilizzazioni immateriali: "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di cui al n. 4 del codice e ad "altre" di cui al n. 7 del codice.

La voce n. 4 comprende il valore del marchio della Biennale e il diritto d'uso della stessa su beni immobili, assegnati in sede di perizia di trasformazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998¹¹. A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva di trasformazione".

La voce n. 7 "Altre" tratta gli interventi di miglioria (o riqualificazione) dei siti azionati dalla Biennale sulla base dei limiti di impegno stanziati dalla legge n. 295 del 1998. L'attività degli interventi sui noti siti attraverso tale contribuzione statale è iniziata nel 1999, con una spesa di oltre cinque miliardi di lire attraverso l'accensione del primo di una serie di mutui i cui effetti sono ancora in corso nel 2011¹².

Al 31/12/2011 il valore di tale voce è di euro 9.896.006 con un incremento di euro 2.186.499 rispetto al 2010 originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (euro 2.209.670).

Immobilizzazioni materiali: sono costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC¹³.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali è nel 2011, 12.472.907 di euro rispetto ai 13.303.677 euro nell'esercizio 2010, con un decremento complessivo di euro 830.772 che comprende anche la contabilizzazione (metodo della rappresentazione netta) del contributo Arcus per euro 365.632.

Immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono, per tutti gli esercizi, alle partecipazioni, dal 2002, in una impresa controllata ed in un'altra collegata per un importo complessivo di 280.500 euro; altri crediti entro ed oltre l'esercizio si

¹¹ Il marchio in euro 5.164.569 e il diritto d'uso in euro 17.223.042, nonché altre due piccole poste (per licenze d'uso e diritti simili) di complessivi 25.228 euro (al netto dell'ammortamento dell'esercizio di euro 32.239 e aumentate delle acquisizioni di euro 9.900).

¹² Sul punto si rinvia, per un quadro complessivo delle attività, al paragrafo relativo alla contabilità delle spese per l'allestimento dei siti.

¹³ Tale patrimonio è stato oggetto di perizia da trasformazione e costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo, è la voce di maggior rilievo con un valore iniziale di 10.994.354 euro nell'esercizio 1999 fino a 11.585.281 nel 2011 per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 33.914 per il 2011, che debbano aggiungersi ad euro 557.013 riferiti al 2010) di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili non è assoggettata ad ammortamento.

riferiscono principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative, finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti, nel 2010, sono stati per euro 13.142.173 - di cui le disponibilità liquide per euro 3.278.264 - sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono rappresentati, in prevalenza, da crediti verso i Ministeri e altri Enti pubblici (per oltre 7 milioni di euro), nonché da crediti tributari (per euro 3,4 milioni circa) e crediti verso clienti (per euro 2,7 milioni).

Nell'esercizio 2011, i crediti ammontano ad euro 19.186.179 - di cui le disponibilità liquide per euro 379.422 - sono esposti al presumibile valore di realizzo con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 6.044.006. Essi sono rappresentati, in prevalenza, da crediti verso i Ministeri e altri Enti pubblici finanziatori (per oltre 10 milioni di euro), nonché da crediti tributari (per euro 4,3 milioni circa) e crediti verso clienti (per euro 4 milioni con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1,2 milioni, pari ad un incremento del 45,8%).

I RATEI E RISCOINTI ATTIVI, sono costituiti da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni, polizze fideiussorie, nonché per attività preparatorie di manifestazioni che si svolgeranno nell'anno 2012.

Al 31/12/2011 il saldo è di euro 43.308 con un decremento di euro 48.560 rispetto all'anno precedente.

IL PATRIMONIO NETTO comprende il patrimonio indisponibile della Biennale, gli utili dell'esercizio precedente portati a nuovo e gli utili dell'esercizio;

I FONDI PER RISCHI ED ONERI comprendono gli accantonamenti negli anni, effettuati per rischi ed oneri generici.

Nel 2011 il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 158.512, di cui euro 18.512 per perdite accertate relative all'inesigibilità del credito vs ex membri organi societari e per i restanti euro 140.000 come rilascio del fondo stesso per cessato rischio revocatoria Festival Crociere (sentenza del Tribunale di Genova che ha rigettato la domanda

promossa da curatore fallimentare della stessa). Il fondo è stato incrementato di euro 100.000 per implementare la posta già iscritta nell'esercizio precedente per rischio oneri, liti pendenti in materia di lavoro (in particolare verso due ex collaboratori).

I DEBITI, sono in preponderanza verso banche e fornitori.

Il loro valore complessivo ammonta ad euro 30.545.034 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 1.382.615. In particolare la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso banche per euro 11.354.937, classificabili in quelli:

- entro 12 mesi (euro 6.733.593);
- oltre i 12 mesi (euro 4.621.344);

e dai debiti verso fornitori per euro 17.025.312 entro i 12 mesi.

L'incremento del debito è da ricondurre sia ai debiti verso banche sia a fornitori nella tipologia "entro i 12 mesi", a causa della carenza di liquidità derivante dalla mancata erogazione a fine esercizio di gran parte dei contributi attesi da enti finanziatori pubblici (euro 10,5 milioni).

Va rilevata la presenza di debiti verso la controllata (La Biennale Servizi Spa), per il 2011, maggiorata di 40.000 euro rispetto al 2010 (euro 2.085.183) per effetto della liquidazione totale dei debiti pregressi.

Il valore di chiusura di 40.000 euro, è pari al contributo in conto capitale iscritto a bilancio.

La voce "Altri Debiti" per un totale di euro 1.293.442 riguarda prevalentemente i debiti verso organi societari (euro 621.948) la cui erogazione, salvo quote di acconti erogati, è sospesa in attesa dell'approvazione degli organi vigilanti circa la determinazione degli stessi.

I RATEI E I RISCOINTI PASSIVI sono in totale euro 4.828.003 e riguardano prevalentemente:

- per euro 116.883 ratei passivi inerenti costi per retribuzioni al personale di competenza dell'esercizio successivo;
- per euro 4.711.120 sono composti in parte (euro 242.444) da poste relative a ricavi la cui competenza economico-temporale si realizza nel corso dei prossimi esercizi e la restante parte è comprensiva di euro 1.556.168 relativi ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del MIBAC e di euro 2.145.199 relativi al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Fondazione effettuati con contributi del Comune di Venezia.

Tali risconti costituiscono la contropartita contabile degli adeguamenti sui siti, presenti nelle attività alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali", precisamente nel conto "Siti" e nel conto "Interventi – CÀ Giustinian – Sala Colonne ed Ala Pastor".

7.2. Il conto economico

Tabella n. 16 (in euro)

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	Var.% 2011/2010
A) Valore della produzione					
Vendite e prestazioni	7.698.932	14.087.954	9.991.111	18.359.798	83,76
Contributi in c/esercizio	19.982.227	18.502.378	17.721.760	16.394.451	-7,49
Contributi in c/capitale	990.951	987.413	1.196.499	1.067.150	-10,81
Incrementi imm.ni per lavori	110.572				
Vari	78.556	88.076	44.824	0	-100
Totale Valore della produzione	28.861.238	33.665.821	28.954.194	35.875.032	23,90
B) Costi della produzione					
Materie prime, sussidiarie...	751.744	847.858	672.625	967.639	43,86
Servizi	19.335.420	23.202.339	19.418.078	21.578.072	11,12
Uso beni di terzi	1.707.239	2.194.227	1.698.848	2.972.878	74,99
Personale	3.959.377	3.954.031	4.224.770	4.577.090	8,34
Ammortamento e Svalutazioni	2.343.359	2.830.944	2.816.582	3.202.947	13,72
Oneri diversi di gestione	203.531	181.605	216.966	309.210	42,52
Accantonamenti per rischi	347.976	356.519	68.952	190.000	175,55
Totale costi della produzione	28.648.646	33.567.523	29.116.821	33.797.836	16,08
Differenza (A-B)	212.592	98.298	-162.627	2.077.196	
C) Saldi Finanziari	-242.570	-17.825	-52.610	-117.714	123,75
D) Saldi Straordinari	42.229	8.451	268.303	328.156	22,31
Risultato di esercizio	12.251	88.923	53.066	2.247.638	4.135,55

I dati di bilancio degli esercizi considerati in tabella, mostrano nel 2011, un incremento del valore della produzione (23,90%) unitamente al costo della produzione (16,08%), derivati dalla peculiarità biennale della programmazione delle attività della Fondazione.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile di € 2.247.638, che è stato conseguito grazie ai cospicui ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 18.359.798), ai contributi privati (attività di *fund raising* poste in essere dalla Fondazione che hanno permesso di ricavare contributi per euro 757.627) i cui totali (€ 19.117.425) rappresentano il 53% del valore della produzione, ed ai proventi straordinari di cui l'Ente riferisce in bilancio con dettagliato elenco.

Il valore della produzione è costituito dai seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e prestazioni; in cui le voci: "abbonamenti, biglietti e tessere", "royalties", "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "ospitalità presso sedi espositive, le "visite guidate". la "card Biennale", registrano un incremento, così come mostra la seguente Tabella n. 17.

I valori dei due esercizi a confronto, tuttavia, non sono omogenei per le motivazioni già precedentemente riportate. Del resto le manifestazioni del 2010 sulla Mostra per l'Architettura, non hanno avuto il successo della 54^a esposizione internazionale d'Arte, che ha visto un numero superiore di visitatori, grazie alla maggior durata di apertura della manifestazione, determinando un incremento notevole degli incassi.

Il confronto fra gli esercizi omogenei, 2011/2009, evidenzia un incremento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 4.272.000 di cui 1.574.000 di incassi da biglietteria e i restanti 2.698.000 attribuiti ad altri ricavi propri.

Tabella n. 17 (in migliaia di euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2010	2011	Var.% 2011/2010
Abbonamenti	3.282	6.796	107,07
Royalties su cataloghi	275	704	156,00
Royalties diverse	114	284	149,12
Rassegne itineranti	55	78	41,82
Pubblicazioni e servizio ASAC	6	16	166,67
Sponsorizzazioni	3.543	5.569	57,18
Noleggio-Impianti-Apparecchiature e fornitura servizi aree	627	669	6,70
Concorsi spese	967	1.817	87,90
Ospitalità c/o sedi espositive	361	1.162	221,88
Ospitalità c/o sede istituzionale	169	117	-30,77
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	21	18	-14,29
Iscrizione a selezione film	34	35	2,94
Ricavi connessi alle attività istituzionali	379	392	3,43
Ricavi da prestazioni Industry	4	4	0,00
Visite guidate - audio guide	57	122	114,04
Card Biennale	57	427	649,12
Co-produzioni opere	32	0	-100,00
Altri ricavi propri	8	1	-87,50
Plusvalenza da alienazione ordinarie	0	150	0,00
TOTALE	9.991	18.361	83,78

- b) contributi in conto esercizio, (pari ad euro 16.394.451 con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 7,49%) ovvero contributi pubblici (euro 15,4 milioni) i quali nel corso dell'esercizio riportano una contrazione pari a 1,7 (nel 2010 erano stati di euro 17,2 milioni) corrispondente ad un decremento del 10,07%.

Tabella n. 18 (in migliaia di euro)

Contributi c/esercizio	2010				2011				Var. % 2011/2010
	MIBAC	Regione	Comune	TOTALE	MIBAC	Regione	Comune	TOTALE	
Ordinari	5.723	382	10	6.115	5.089	450	10	5.549	-9,26
Cinema	8.362	210	30	8.602	8.300	150	0	8.450	-1,77
Danza	91	700	0	791	100	100	0	200	-74,72
Musica	552	400	0	952	575	0	0	575	-39,60
Teatro	600	0	0	600	660	0	0	660	10,00
Architettura	0	125	1	126	0	0	0	0	-100,00
Totale Contributi Pubblici	15.328	1.817	41	17.186	14.724	700	10	15.434	- 10,19

La tabella n. 19 mostra le variazioni dei contributi totali nel rapporto tra i due esercizi:

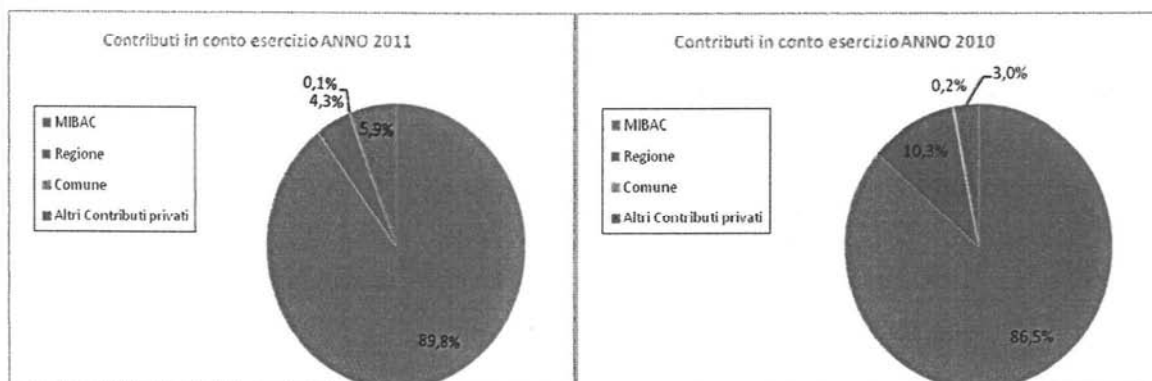
Tabella n. 19 (in migliaia di euro)

Contributi	2010	2011	Var.% 2011/2010
MIBAC	15.328	14.724	-3,94
Regione	1.817	700	-61,47
Comune	41	10	-75,61
Altri Contributi privati	536	960	79,10
TOTALE CONTRIBUTI	17.722	16.394	-7,49

La tabella n. 20 e i grafici seguenti invece mostrano, per esercizio, il rapporto di composizione tra contributi pubblici e quelli privati:

Tabella n. 20 (in migliaia di euro)

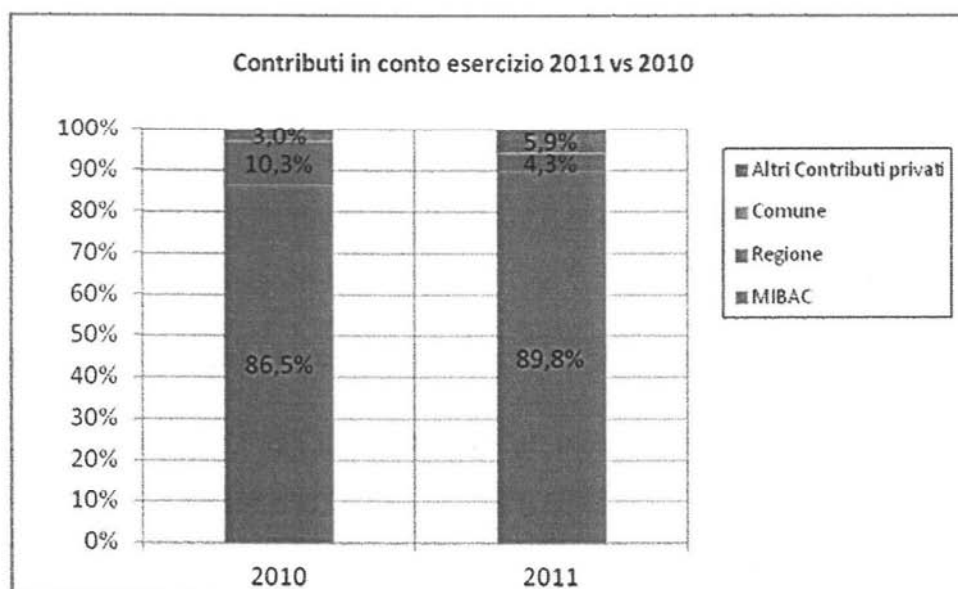
Contributi	2010	rapporto % di composizione	2011	rapporto % di composizione
MIBAC	15.328	86,49	14.724	89,81
Regione	1.817	10,25	700	4,27
Comune	41	0,23	10	0,06
Altri Contributi privati	536	3,02	960	5,86
TOTALE CONTRIBUTI	17.722	100,00	16.394	100,00%



Fonte: Bilancio esercizio 2011 elaborazione dati CdC

Da quanto sopra esposto, è evidente una contrazione dei contributi da parte della Regione Veneto ed un aumento dei contributi privati.

I contributi del Mibac nel 2011 sono aumentati, rispetto al 2010, nel rapporto di composizione con il totale dei contributi ma in valore assoluto, hanno registrato una diminuzione del 3,94%. La contribuzione totale, infatti, subisce un decremento del 7,49%.



Fonte: Bilancio esercizio 2011 elaborazione dati CdC

- c) contributi in conto capitale (pari ad euro 1.067.150 con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 10,81%) ovvero contributi pubblici, si riferiscono per euro 922.714 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti" e per euro 144.436 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per adeguamento sede della

Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac – Ala Pastor, effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia. Come evidenzia la riclassificazione sintetica del conto economico, sia i ricavi della produzione che gli ammortamenti risultanti a bilancio, comprendono ambedue la somma di 1.067.150 euro, derivante dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto capitale e dei relativi oneri differiti nel tempo, ottenuti negli anni passati a valere sulla legge speciale.

Tabella n. 21 (in euro)

Conto economico riclassificato 2011

Ricavi della produzione	35.875.032
Costi operativi	30.404.888
Margine operativo lordo	5.470.144
Ammortamenti	-3.202.947
Partite Straordinarie	138.155
Gestione Finanziaria netta	-157.714
Risultato d'esercizio	2.247.638

Per il contributo Arcus si è, invece, adottato il metodo della rappresentazione netta, per cui i contributi rinvenienti dal Comune di Venezia, per continuità di rappresentazione col bilancio precedente, sono stati iscritti come contributi in conto capitale con contropartita di uguale valore, riportata tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

d) ricavi vari sono introiti particolari di entità minore e di varia provenienza^[2].

I *costi della produzione* sono soprattutto quelli per i servizi e rappresentano la componente maggiore. Sono relativi a commesse produttive, consulenze tecniche¹⁴, da servizi da trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione. I costi per contratti di collaborazione a progetto (con o senza partita iva) sono compresi per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato.

Le collaborazioni professionali e tecniche si sono incrementate, rispetto al 2009, dell'11,46%, in ordine alle quali si rinvia a quanto già riferito sull'argomento al paragrafo 4.2. (cfr. pag. 20).

^[2] Per esempio: Erogazioni liberali consuntivate in euro 35.525 ed altre partite diverse di modesto valore per un totale di euro 53.633.

¹⁴ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

I costi per godimento di beni di terzi riguardano affitti di locali e spazi, noleggi di attrezzature, canoni leasing, diritti e royalty.

Il costo del personale è descritto nella nota integrativa, dove si precisa che è complessivo dell'intera spesa per il personale dipendente, compresi i contributi previdenziali e assistenziali, i miglioramenti di merito, i passaggi di carriera, il costo delle ferie e tutti gli altri oneri non goduti, gli accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

Nel 2011 si è registrato un aumento della spesa complessiva in esito all'assorbimento (avvenuto a partire dal 2010) del personale proveniente dalla società Biennale Servizi spa, e dei relativi costi di gestione (n. 11 dipendenti). La variazione è stata dell'8,34%.

Gli Ammortamenti e svalutazioni, nel caso della Biennale, sono di specifico interesse le quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali relative agli investimenti per la riqualificazione dei noti siti ed hanno avuto un incremento di euro 386.365, dovuti in prevalenza ai lavori della Sala Grande.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 309.209, si riferiscono ad abbonamenti libri riviste, ecc., e per contributi ed erogazioni liberali a favore di terzi. Questa ultima voce afferisce esclusivamente al contributo erogato a favore dell'Università Cà Foscari di Venezia per l'assegnazione di borse di studio in ordine al progetto di intermediazione culturale, realizzato nel corso della 54. Esposizione Internazionale d'Arte.

Gli "Oneri diversi di gestione" si riferiscono ai versamenti effettuati negli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione di cui il D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Il differenziale tra valore e costo della produzione, nel 2011, è passato dal valore negativo di € 162.627 del 2010, al valore positivo di euro 2.077.196.

Tale trend positivo trova i suoi più significativi supporti nell'aumento delle entrate proprie (oltre 8 milioni di euro) anche se parzialmente bilanciate dall'aumento dei costi (oltre 4 milioni di euro) e dalla capitalizzazione del contributo Arcus come già sottolineato.

Si evidenzia, inoltre, la plusvalenza di euro 150.000 per la vendita di materiale allestitivo, completamente ammortizzato secondo apposita convenzione stipulata con fornitore specializzato, derivante da elementi allestitivi realizzati nelle edizioni 2009, 2010, 2011 della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica. Tale accordo, infatti, prevedeva l'impegno da parte dello stesso fornitore all'acquisto della Biennale, per l'importo di euro 150.000 dell'intera immobilizzazione, a conclusione dell'edizione 2011 della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica. Il valore di acquisto del bene è stato pari ad euro 517.000 che risulta completamente ammortizzato a fine

esercizio 2011, applicando l'aliquota del 33,33% annua con conseguente plusvalenza rilevata nell'esercizio in esame per euro 150.000.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria registra, nel 2011, un incremento degli interessi passivi pari ad euro 161.781 rispetto ad euro 101.127 nel 2010.

Gli interessi attivi subiscono un decremento passando da euro 49.636 nel 2010 ad euro 43.911 nel 2011. Questo andamento risulta determinato dalla voce Interessi bancari passivi che presentano un incremento di euro 86.577, passando dal valore al 31/12/2010 di euro 69.998 a quello di chiusura dell'esercizio che si assesta a euro 156.575.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta pari ad euro 157.714 è determinato sia dall'incremento dei tassi sia da un maggiore ricorso all'indebitamento bancario.

La Fondazione giustifica questo andamento negativo come conseguenza del perdurare della carenza di liquidità, dovuta alla ritardata erogazione dei contributi assegnati.

I contributi pubblici, soprattutto, sono stati per la maggior parte erogati solo alla fine dell'anno; per una significativa parte (circa 6.100.000 euro) nelle prime settimane del 2012.

Ciò nonostante, questa Corte richiama l'attenzione ad una gestione finanziaria dell'accesso al credito più oculata, pur nella consapevolezza che esso sia determinato da una ritardata affluenza di contributi pubblici.

8. Considerazioni conclusive

La Fondazione, nel periodo di riferimento, ha svolto attività sia nel settore della logistica strumentale – segnatamente gli interventi di recupero architettonico e funzionale dei siti – sia in quello più propriamente artistico nel quale, oltre alle consuete manifestazioni culturali, sono state organizzate iniziative volte ad una sempre maggiore divulgazione delle tematiche artistiche, soprattutto a favore delle giovani generazioni.

Una migliore sinergia operativa potrà attuarsi allorché, con l'approvazione del nuovo Statuto da parte del Ministero vigilante, potranno essere ridefinite le competenze del "Comitato tecnico-scientifico".

All'impegno nel campo più propriamente appartenente alla *mission* culturale della Fondazione, si è accompagnata l'opera di riorganizzazione interna e di riallocazione delle risorse umane, già precedentemente avviata, che pur realizzando l'incorporazione del personale già appartenente alla "Biennale Servizi s.p.a." (n. 11 lavoratori) ha registrato un costo globale del personale di poco superiore a quello precedente (+8,34%), dovuto anche all'introduzione di un'articolazione retributiva, soprattutto per il personale dirigente, legata al raggiungimento di obiettivi strategici.

L'attuale livello della spesa per la forza lavoro, inoltre, è in diretta correlazione con il ricorso a collaborazioni di carattere transitorio, giustificato dalla peculiarità delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Si tratta, infatti, di manifestazioni ed eventi a carattere temporaneo che non richiedono strutturazione permanente di personale artistico, non diversamente utilizzabile in contesti diversi.

Sul piano finanziario i contributi pubblici complessivi del Ministero dei Beni e Attività Culturali sono stati pari a 14,7 milioni di euro, inferiore del 3,94% rispetto a quello dell'anno precedente (15,3 milioni di euro) e sono altresì diminuiti quelli della Regione (-61,47%) e quelli del Comune (-75,61%), anche se tale diminuzioni sono state in parte compensate dai contributi provenienti dai privati (+79,10%).

Le contribuzioni pubbliche nel 2011 sono state pari ad euro 15.434.000.

Le entrate proprie pari ad euro 19.117.425, rappresentano il 53,29% dell'intero valore della produzione. Questo risultato, percentualmente rilevante, è stato raggiunto grazie alle molteplici attività poste in essere, e tra queste va sottolineato l'introito di 6.796.000 euro rappresentato dai biglietti venduti. È, tuttavia, necessario incrementare queste attività, in relazione all'incertezza e aleatorietà delle contribuzioni

pubbliche, legate a fattori di congiuntura per non pregiudicare, in maniera significativa, la programmazione ed il prestigio degli eventi organizzati, nonché l'indebitamento derivante dalle anticipazioni bancarie sottoscritte per far fronte alle rimesse pubbliche mai tempestive, con conseguente aggravio di oneri.

Un riscontro oggettivo è rappresentato dal risultato positivo, rispetto all'omologo dato del 2009, conseguito nella realizzazione della Esposizione Internazionale di Arti Visive (+18%), che ha registrato un andamento migliore, nel pubblico e negli introiti, rispetto alla Mostra di Architettura.

Il margine positivo risultante per l'esercizio 2011 consente di accantonare alla riserva straordinaria ex art. 3 D.Lgs.19/98, destinata allo svolgimento di attività future, un valore pari a 2.200.000 euro, riconducendo l'utile netto a 47.638 euro, dimostrando che appare auspicabile una progressiva riduzione dell'incidenza della contribuzione pubblica sul valore della produzione, a vantaggio di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il risultato finale dell'esercizio, che risulta positivo ed è pari ad euro 2.247.638, è stato conseguito grazie ai cospicui ricavi delle vendite e delle prestazioni, in particolare quelli da biglietteria e da sponsorizzazioni legati alla 54. Esposizione Internazionale di Arti Visive (euro 18.759.798), ai contributi privati (attività di *fund raising* poste in essere dalla Fondazione che hanno permesso di ricavare contributi per euro 757.627). Il totale delle suddette voci rappresenta il 53,29% del valore della produzione (euro 19.117.425).

I cospicui proventi straordinari, di cui l'Ente riferisce in bilancio con dettagliato elenco, hanno contribuito al conseguimento del risultato positivo.

Il margine operativo lordo è stato di euro 5.470.144, su cui però ha influito positivamente la contabilizzazione della somma di euro 1.067.150, derivante dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto capitale e dei relativi oneri differiti nel tempo, ottenuti negli anni passati a valere sulla Legge Speciale. Lo stesso importo è iscritto tra gli ammortamenti.

L'indice di solvibilità nel 2011 rimane basso (0,68) a dimostrazione della carenza di liquidità, già rilevata nel precedente esercizio (0,70).



FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



Relazione degli Amministratori

Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2011

Informazioni istituzionali e attività

Organi e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione è stato così composto sino al 18 dicembre 2011:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia e Vicepresidente;

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto;

Amerigo Restucci, delegato del Presidente della Provincia di Venezia;

Giuliano Da Empoli, consigliere di designazione ministeriale.

Con decreti del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 21 dicembre 2011 sono stati rispettivamente confermati per altri quattro anni il Presidente della Fondazione e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2012-2015 che risulta così composto:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia e Vicepresidente;

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto;

Francesca Zaccariotto, Presidente della Provincia di Venezia;

Emmanuele Emanuele, consigliere di designazione ministeriale.

Il nuovo Consiglio si è insediato nella seduta del 27 dicembre 2011. Nel corso della stessa riunione ha nominato David Chipperfield Direttore del Settore Architettura, con l'incarico specifico di curatela della 13. Mostra Internazionale di Architettura e Alberto Barbera direttore del Settore Cinema per il quadriennio 2012-2015 con l'incarico specifico di curare le Mostre Internazionali d'Arte Cinematografica.

Nella successiva riunione del 31 gennaio 2012 il Consiglio ha nominato Ivan Fedele Direttore del Settore Musica, per il quadriennio 2012-2015, Alex Rigola Direttore del Settore Teatro, per il biennio 2012-2013, Ismael Ivo Direttore del Settore Danza per il 2012, e Massimiliano Gioni Direttore del Settore Arti Visive, con l'incarico specifico di curare la 55. Esposizione Internazionale d'Arte.

Indirizzi e risultati

Con l'esercizio 2011 si è completato il mandato quadriennale dell'Amministrazione uscente. Il fatto induce ad illustrare le risultanze e gli andamenti dell'esercizio 2011 come parte di un consuntivo che comprenda, richiamandoli per sommi capi, gli andamenti e le azioni condotte nell'intero periodo del mandato

Volendosi brevemente riassumere si può dire che il passato quadriennio si è caratterizzato per il conseguimento di risultati significativi in 6 aree operative.

- **Grande sviluppo qualitativo dei Siti** e nuove responsabilità gestionali dirette della Biennale. Come si fece tempo addietro con L'Arsenale Monumentale, la Biennale ha potuto ottenere in concessione diretta durevole sia ulteriori porzioni dell'Arsenale stesso, estendendo l'area delle esposizioni all'Isola delle vergini, e completando il circuito con la realizzazione del ponte (Ponte dei Pensieri) di congiunzione con il sestiere di Castello, sia altre fondamentali strutture. Con l'assunzione in concessione di questi siti la Biennale si è posta nella condizione di intervenire direttamente con lavori di restauro e di riqualificazione. Innanzitutto è stata perfezionata la concessione pluriennale dell'intera Ca' Giustinian, completamente restaurata e ristrutturata con interventi conclusivi della Biennale, estesi all'attigua Sala delle Colonne, poi si è perfezionata la concessione del Palazzo delle Esposizioni con annessa parte dei Giardini, dove si potuto realizzare, con il recupero della palazzina Pastor, anche la nuova sede della Biblioteca che ha avuto così sistemazione qualificata. La realizzazione della Biblioteca è stata parte di una serie di interventi volti a trasformare il Palazzo delle Esposizioni in struttura permanente di attività, dotandolo di nuove strutture di accoglienza per le mostre e per il pubblico. Nell'ambito dei Giardini, cessata la convenzione con Electa, è tornato nella disponibilità il padiglione Stirling, rinominato "Padiglione dei Libri". Da ultimo, proprio nel 2011, La Biennale ha ottenuto la concessione di tutti gli edifici del Lido utilizzati per la Mostra del Cinema, il che ha consentito di realizzare interventi urgenti e di avviare un programma di riqualificazione di quegli spazi, dopo che è stata interrotta la realizzazione del Nuovo Palazzo del Cinema. E' infine stata avviata la nuova sistemazione delle

Sale d'Armi all'Arsenale, con il restauro del padiglione destinato all'Argentina, primo passo di un progetto complessivo coinvolgente l'intero complesso.

- **Sistemazione definitiva dell'Archivio Storico ASAC.** Con l'avvio dell'ultima fase di sistemazione dell'Archivio storico propriamente detto (il fondo storico documentale della Biennale) e i primi completamenti dei restauri dei patrimoni rappresentati da collezioni, e con la sistemazione della biblioteca, l'ASAC è operativo pienamente: aperto agli studiosi che sempre più lo frequentano e fonte di iniziative di valorizzazione storica delle proprie collezioni.

- **Un crescente sviluppo delle attività formative** nell'ambito delle attività dei Settori della Biennale. Si è cominciato con il ripristino dell'attività formativa nella Danza con l'Arsenale della Danza, si è proseguito con la definizione di un percorso biennale nell'attività di Danza e Teatro con l'alternarsi di un anno esclusivamente dedicato a laboratori e uno dedicato anche ad un festival, che, a sua volta, viene organizzato valorizzando i temi sviluppati nell'anno di formazione; si sono sperimentate attività di masterclass nelle arti applicate (realizzate con il contributo della Camera di Commercio di Venezia) e infine si è deciso l'avvio della **Biennale College**, progetto rivolto proprio a rendere durevole e a sviluppare al più alto livello l'attività formativa verso i giovani che già si cimentano nelle diverse arti, ai quali si intende offrire un luogo di incontro operoso, con maestri, per programmi di durata variabile e con l'obiettivo di giungere a creazioni complete, anche se di proporzioni contenute, proprio per confermare che di laboratori attivi si tratta e non di proseguimento di attività scolastiche o accademiche. Ogni direttore di settore dovrà curare oltre alle mostre una attività nella Biennale College.

- **Promozione dei rapporti con il territorio** oltre che con il pubblico internazionale. Ca' Giustinian gestita come sede permanente di attività e non solo come sede di uffici sancisce una presenza "urbana" continua per continue iniziative. L'apertura della Biblioteca offre agli studenti luogo di riferimento esattamente come lo era l'ASAC nella memoria storica dei Veneziani. Il Palazzo delle Esposizioni aperto tutto l'anno. L'iniziativa del Carnevale Internazionale dei Ragazzi (3 edizioni) che coinvolge migliaia di visitatori. Una attività sempre più intensa nei confronti delle scuole attraverso contatti permanenti con un numero crescente di operatori didattici e di insegnanti e un crescente numero di visite organizzate nelle scuole e dalle scuole (oltre 3.900 gli insegnanti coinvolti nel 2011 con 558 scuole partecipanti), attraverso il programma "educational". La collaborazione per specifiche iniziative con altre istituzioni, e il coinvolgimento nelle nostre iniziative di giovani delle scuole d'arte. Questi i principali strumenti con cui si sono sviluppati rapporti intensi con la comunità locale, obiettivo tra i più significativi del quadriennio.

- **Una straordinaria azione di efficientamento e razionalizzazione** delle strutture organizzative e dei costi. Sono state adottate misure di razionalizzazione e di efficientamento, attraverso in particolare la precisazione di tutte le funzioni presidiate e l'introduzione di misure premianti chiaramente parametriche a obiettivi di efficacia ed efficienza e di una metodologia di verifica dei fabbisogni che ha consentito un fermo controllo dei costi e un innalzamento della qualità amministrativa e gestionale. I costi per il personale sono nell'ordine dei 4,6 milioni di euro. Il personale in forza ormai stabile in 65 unità. L'organizzazione delle attività ha subito un

innalzamento di efficienza attraverso la predisposizione di master plan che riassumono tutte le procedure, le competenze e in generale le modalità organizzative che devono guidare le tre grandi Mostre: Architettura, Arte e Cinema.

- **Valorizzazione internazionale della mostra principale e della mostra dei paesi.** L'opportuna valorizzazione del modello di Mostra adottato nel 1998 e cioè la chiara individuazione di una Mostra Internazionale organizzata dalla Biennale, a fianco delle Mostre per padiglioni organizzate dai paesi e quindi anche l'organizzazione separatamente dalla Mostra Internazionale del Padiglione Italia, ha concorso, anche grazie alla qualità dei curatori oltre che alla chiarezza del loro compito, a innalzare il prestigio internazionale delle "Biennali". Sia quella d'Arte che quella d'Architettura, anch'essa ormai riconosciuta come la più importante su scala internazionale. Ne è conseguito un notevole incremento delle richieste di paesi a partecipare alle Biennali. Si è ritenuto, contrariamente alle tesi che volevano che la Mostra per padiglioni fosse un modello per molti aspetti obsoleto, di intensificare e qualificare i rapporti con i paesi e di accrescere semmai lo sforzo per fare della Biennale e di Venezia una sede ambita di presenze istituzionali. In tale contesto si è avviata l'azione per ottenere nuovi spazi all'Arsenale (ai giardini ogni sviluppo è da tempo precluso) ottenuti restaurando edifici abbandonati, da offrire come sedi durevoli e stabili a vari paesi. Ne è seguita una intensificazione delle richieste. Che potranno, si spera, trovare soddisfazione attraverso gli accordi che potranno essere perfezionati, con l'Agenzia del Demanio e il Ministero della Difesa - Marina Militare, relativi alle Sale d'Armi all'Arsenale. La valorizzazione internazionale delle mostre ha poi trovato ulteriore strumento nelle cosiddette "Biennale Sessions": si è offerta a università di tutto il mondo l'opportunità assistita di organizzare visite strutturate, da loro organizzate, con gruppi di studenti e docenti, della durata di tre giorni, comprensivi di eventuali seminari, con l'obiettivo principale di diffondere l'immagine delle Biennale come luogo di ricerca a disposizione delle università del mondo intero.

Per quanto attiene alle risorse economiche, aumenti nelle entrate e controllo dei costi hanno consentito di fronteggiare con effetti compensativi la parziale riduzione dei contributi pubblici, riduzione peraltro contenuta grazie all'attenzione prestata al riguardo dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, mentre si sono intensificati gli apporti indiretti del Comune di Venezia attraverso la concessione di sedi, in particolare di Ca' Giustinian.

Nel quadriennio si è avuta una progressione continua nel numero di visitatori delle principali Mostre. Per Architettura, i visitatori sono stati 129.323 nel 2008 e 170.801 nel 2010; per Arti Visive, sono stati 375.702 nel 2009 e 442.355 nel 2011. Al successo in termini di pubblico ha corrisposto il già richiamato rinnovato interesse da parte dei paesi esteri, che hanno chiesto di partecipare in numero sempre crescente, 89 nel 2011.

L'esercizio 2011

L'esercizio 2011 si chiude con un risultato in termini di ricavi e di margini del tutto straordinario, i costi complessivi sono stati pari a euro 33.797.836 euro, le entrate proprie sono state pari a 19.117.425 euro, di queste 6.796.000 euro sono rappresentate da biglietti venduti. I contributi pubblici sono stati pari a 15.434.000 euro.

Si conferma un andamento alterno dei risultati nell'anno della Mostra d'Arte, quando la copertura dei costi con entrate proprie è più elevata, e quelli nell'anno della Mostra di Architettura che presenta ancora un grado di copertura più basso. Trattandosi di un fenomeno strutturale l'obiettivo del pareggio di bilancio non può che essere perseguito su base media biennale, accantonando margini positivi nell'anno di Arte a beneficio delle entrate dell'anno di Architettura. Criterio concordato con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli eventi salienti dell'esercizio, oltre le attività dei Settori di cui si dà conto nell'apposito allegato, sono stati i seguenti.

La crisi seguita dalla sospensione della realizzazione del Palazzo del Cinema e la crisi di efficienza delle strutture tradizionali, avevano indotto già nel 2010 ad iniziative adottate per far fronte a una vera e propria emergenza. Fu allora avviato un intenso dialogo con il Comune di Venezia che portò alla concessione alla Biennale dell'intero complesso del Lido, sul quale si è potuto, nel corso del primo semestre del 2011, attivare un primo intervento parte di un programma complessivo messo a punto dagli uffici. È stata restaurata la Sala grande, risistemati impianti, e realizzati interventi urgenti sull'edificio del Casinò; sono state impegnate risorse per la qualificazione degli spazi. Il Comune ha approvato l'intervento aggiungendo che in quanto proprietario degli immobili avrebbe, appena possibile, rimborsato i costi anticipati dalla Biennale per l'esecuzione degli interventi (vedi delibera della Giunta Comunale n.85/2011). Il programma complessivo di interventi di riqualificazioni è stato presentato in giugno alla conferenza dei servizi e approvato nella riunione del 22 luglio 2011.

Sempre nel 2011 veniva avviato l'intervento di restauro sulla prima delle sale d'armi all'Arsenale e pattuite con la Fundación Exportar e con le autorità argentine le modalità per la destinazione del manufatto restaurato a sede durevole del Padiglione Argentino. Altri contatti sono stati sviluppati per la ripetizione di interventi simili, concordati con altri paesi.

In considerazione della richiesta del Ministro dei Beni Culturali di poter disporre per la Biennale d'arte del 2011, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, di uno spazio maggiore per il Padiglione Italia, si sono anticipati, con risorse proprie, i lavori già previsti di restauro delle Tese dei Soppalchi, da destinare secondo i piani originali a funzioni di supporto logistico per il pubblico durante le mostre e ad attività formative nel corso dell'anno.

Si è ricordato che, per quanto riguarda l'ASAC, la Biennale ha in gran parte attuato nel corso degli ultimi anni la messa in sicurezza e il riordino del patrimonio dell'archivio con interventi vari, alcuni dei quali in corso di completamento. Il lavoro per il riordino e la classificazione del Fondo

Storico (il cuore dell'Archivio) si svolge con la collaborazione consolidata della locale Soprintendenza Archivistica; è in atto una collaborazione con il Servizio civile nazionale, che ha consentito di formare ogni anno un gruppo di volontari, di utilità decisiva per il riordino dei fondi documentali e fotografici.

A seguito del restauro di parte della collezione di video d'artista risalenti agli anni 70-80, il Settore Arti Visive ha potuto organizzare una mostra con prodotti audio visivi (video d'artista) restaurati. Accanto alla digitalizzazione dei video d'artista vanno ricordati il restauro delle lastre fotografiche portato a termine lo scorso quadriennio che sono dunque pronte per progetti di valorizzazione, nonché il riordino e inventariazione dell'importante collezione di manifesti storici già oggetto di una mostra nel corso del 2011.

Anche nel 2011 si è incrementata la "Attività "Educational". Negli ultimi due anni in occasione delle grandi mostre (Architettura e Arte) sono stati complessivamente 67.261 i soggetti coinvolti, di cui 44.842 i giovani studenti partecipanti alle attività educative in senso stretto. Il Carnevale Internazionale dei Ragazzi, giunto alla terza edizione, ha fatto registrare 25.000 ingressi ed ha visto la partecipazione di 7 paesi, dei quali due con apertura del loro padiglione ai Giardini.

Sono proseguiti, nel corso del 2011, i laboratori in arti applicate a Ca' Giustinian, realizzati con il contributo della locale Camera di Commercio.

È stato nel corso del 2011 che si sono prese nuove decisioni sugli sviluppi dell'attività formativa. Come si è già ricordato, al fine di dare nuova sistematicità e continuità alle attività cosiddette laboratoriali si è deciso di confermare un impegno particolare nelle attività di formazione di coloro che intendono cimentarsi direttamente in un'attività artistica offrendo la possibilità di confrontarsi per un periodo, variabile da settore a settore, con "maestri" nei rispettivi campi. Quest'ultima iniziativa raccolta sotto l'egida di "Biennale Colleege" sarà sviluppata nel prossimo quadriennio.

Ha contribuito al risultato in senso decisamente positivo, come poco sopra accennato, la 54. Esposizione Internazionale di Arte, che ha registrato un andamento particolarmente favorevole (pur in un anno riconosciuto di crisi in particolare per le attività turistiche).

Personale - organizzazione

Per quanto riguarda in particolare il personale dipendente, come già ricordato, gli interventi di riassetto organizzativo condotti nel quadriennio passato hanno portato all'individuazione più precisa delle funzioni di presidio e delle responsabilità; sono stati assorbiti i dipendenti provenienti dalla società strumentale la Biennale di Venezia Servizi SpA (11 unità il cui costo nel 2011 viene registrato per la prima volta rapportato alla presenza su 12 mesi), senza sovrapposizioni e conflitti. Queste misure hanno consentito il mantenimento dell'organico entro i numeri consolidati nell'ultimo quadriennio (65 dipendenti tra impiegati quadri e dirigenti a tempo indeterminato e determinato). Un'attenta politica di contenimento dei costi ha inoltre consentito di

assorbire gli aumenti del CCNL fino al 2010 e il rinnovo del contratto integrativo interno con la rinegoziazione del sistema incentivante, introducendo il riferimento ad effettivi parametri di produttività e all' aumento delle entrate proprie. Il costo complessivo è stato mantenuto in linea rispetto all'esercizio precedente (con un andamento che rispecchia naturalmente l'alternanza tra Architettura e Arti Visive, vista in particolare la diversa l'incidenza del premio di risultato previsto dal contratto integrativo interno).

Le azioni attuate hanno portato ad un livello di spesa minimo difficilmente comprimibile, che rappresenta la base di riferimento delle programmazioni future.

Per il personale dipendente è stato adottato l'indirizzo in base al quale per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, per le progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, in analogia con quanto previsto dall'art. 9 co. 1 del D.l. 78/2010. Non sono stati riconosciuti pertanto aumenti retributivi anche se previsti nel 2011 dal rinnovo del CCNL di riferimento.

Collaborazioni a progetto

Le collaborazioni a progetto avviate in funzione dei progetti di attività artistiche e pertanto legate alla durata degli stessi, sono in linea con quelle attivate nel 2010, di cui circa la metà collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni. Si è confermata la politica di efficienza e contenimento della spesa perseguita nel corso della gestione consentendo anche un lieve risparmio rispetto all'anno precedente. Va rilevato che, anche per le collaborazioni, la razionalizzazione e riduzione della spesa applicata negli anni 2008 e 2009 (nel 2009 - 13% rispetto alla spesa del 2008, che a sua volta risultava - 22% rispetto alla spesa 2007) ha raggiunto dimensioni tali da risultare difficilmente comprimibili ulteriormente, anche a fronte della crescita e dilatazione delle attività (Educational, Carnevale ecc.).

Ulteriori 60 unità per la guardiania della 54. Esposizione Internazionale d'Arte sono state acquisite tramite società di somministrazione di lavoro interinale, con la quale è stato definito e realizzato un approfondito programma di formazione delle risorse. Anche in questo caso si è provveduto alla razionalizzazione del servizio in parallelo all'efficientamento del progetto di mostra, del suo allestimento e disallestimento.

È continuata nel 2011 la collaborazione con il gruppo di lavoro composto da 10 nuovi volontari del Servizio Civile Nazionale, dedicati al di completamento del riordino e inventariazione della "raccolta documentaria" e del "Fondo fotografico" dell'ASAC.

Società controllate e partecipate**La Biennale di Venezia Servizi SpA**

Il personale della controllata Biennale Servizi SpA è stato ricondotto nell'ambito della Fondazione, ciò ha provocato effetti sui costi diretti del personale della Biennale per una quota rapportata a 12 mesi nel corso dell'esercizio 2011, come evidenziato nelle note illustrative. In attesa di sviluppi che riguardano essenzialmente le modalità con cui potranno essere gestite le strutture del Lido si è ritenuto di posporre la liquidazione della società; essa trascina con sé passività contabili di modesta entità, di cui in caso di mancato scioglimento si dovrà tener conto per eventuali aumenti di capitale. Decisioni al riguardo dovranno essere adottate nel corso del 2012.

Lido di Venezia Eventi e Congressi SpA

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2011 un decremento delle attività, che ha comportato un peggioramento del margine tra ricavi e costi. La Società partecipata ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita pari a 287.453 euro (il risultato era stato pari a una perdita di 147.626 euro nel 2010). Il socio di maggioranza sta esaminando in questi giorni il futuro della società.

Contenzioso, Fondi rischi e accantonamenti

Nel 2011 non si sono registrati nuovi contenziosi mentre continua la fase istruttoria dei procedimenti avviati alla fine del 2010 nei confronti della Fondazione da parte di due ex collaboratori che chiedono il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato. L'andamento delle controversie ha determinato come opportuna la revisione, in via prudenziale, del rischio di causa con conseguente variazione a fondo rischi. Quanto alle controversie di minor valore emerse nel corso del 2010, per una posizione è stata definita una soluzione transattiva e analoga soluzione è in via di definizione per la seconda posizione al fine di evitare maggiori oneri di causa.

I Fondi rischi, suddivisi in Fondo rischi futuri e Fondo rischi su crediti, hanno visto pertanto, nel corso dell'anno, movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste e l'emergere di nuove, come meglio specificato nella nota integrativa.

Informazioni su ambiente e sicurezza

La Biennale di Venezia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali pone sempre grande attenzione al miglioramento della qualità del servizio, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

Per dare attuazione a tali principi e doveri, la Biennale di Venezia opera nel rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza, ambiente e privacy.

Per la sicurezza dei lavoratori e del pubblico, la Biennale di Venezia mantiene attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza, d.lgs. 81/2008 d.lgs. 106/2009. Non si registrano casi di morti sul lavoro o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati all'informativa sulla Sicurezza sono in corso le seguenti attività:

- miglioramento (infrastrutture e servizi) delle aree espositive e degli spazi ad uso uffici;
- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'Ambiente, La Biennale di Venezia si pone come obiettivo il miglioramento del proprio sistema di "raccolta differenziata" presso le aree espositive, ed in particolare un'attenzione sempre crescente sull'impatto delle proprie attività nei confronti dell'inquinamento atmosferico. Non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività, degli impianti o delle infrastrutture (né accertati né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Risultanze economiche

L'esercizio si chiude con un margine positivo di 2.247.638 euro, conseguito dopo aver effettuato alcuni accantonamenti prudenziali e aggiornato alcune valutazioni dei crediti dei quali si darà dettaglio nella nota integrativa.

Si conferma così la alternanza "biennale" dei risultati, dove l'anno di realizzazione della Esposizione Internazionale d'Arti Visive registra tendenzialmente risultati migliori rispetto all'anno della Mostra di Architettura. Il margine positivo risultante per l'esercizio 2011 consente di accantonare alla riserva straordinaria ex art. 3 D. Lgs 19/98, destinata allo svolgimento delle attività future, un valore pari a 2.200.000 euro, riconducendo l'utile netto a 47.638 euro.

Hanno influito sul risultato innanzi tutto gli elevati ricavi da biglietteria e da sponsorizzazioni legati alla 54. Esposizione Internazionale di Arti visive, esposti anche nell'allegata Relazione sulle attività. Con oltre 440.000 visitatori la Esposizione è stata infatti sempre ai vertici della classifica delle Mostre più visitate, ed ha registrato un incremento del 18% rispetto all'edizione precedente.

Hanno influito positivamente partite straordinarie nette per 138.153 euro, determinate principalmente dalla riconosciuta insussistenza di alcuni rischi e dalle sopravvenienze, rispetto a oneri di competenza del precedente esercizio, generate dall'assegnazione nel 2011 di un contributo

Arcus, per lavori strutturali presso le sedi, iniziati nel 2010, successivamente alla domanda di finanziamento.

Sono stati effettuati accantonamenti netti a fondi rischi per un totale di 50.000 euro.

Gli ammortamenti sono passati da 2.816.582 euro a 3.202.947 euro.

Il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari a 157.714 euro, è determinato in parte dall'incremento dei tassi e da un maggiore ricorso all'indebitamento bancario. Causa principale la circostanza che contributi pubblici sono stati per la maggior parte erogati solo alla fine dell'anno; per una parte significativa (circa 6.100.000 euro) sono stati erogati nelle prime settimane del 2012.

Per quanto riguarda i costi operativi, sono stati pari a 30.404.888 euro, sostanzialmente allineati a quelli del 2009 (anno di riferimento in quanto omogeneo per le attività svolte).

In sintesi il conto economico (*dopo eventuale approvazione dell'accantonamento proposto*) in forma semplificata risulta il seguente:

Conto Economico Riclassificato

35.875.032 *	Ricavi della Produzione
30.404.888	Costi Operativi
5.470.144	Margine Operativo Lordo - MOL
-3.202.947 *	Ammortamenti
138.155	Partite Straordinarie
-157.714	Gestione Finanziaria Netta

2.247.638	Risultato d'esercizio

2.200.000	Accantonamento a riserva straordinaria ex art. 3 L. 19/98
47.638	Utile a nuovo

* Sia i ricavi della produzione che gli ammortamenti risultanti a bilancio, comprendono ambedue la somma di euro 1.067.150, derivante dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto capitale e dei relativi oneri differiti nel tempo, ottenuti negli anni passati a valere sulla Legge speciale.

Il Direttore Generale

Andrea Del Mercato

Il Presidente

Paolo Baratta

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Fondazione La Biennale di Venezia

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2011

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto le funzioni previste dal D.Lgs. 39/2010 e dagli artt. 2403 e segg. del c.c., informandosi costantemente, sulla base delle notizie fornite dall'organo amministrativo e dal personale responsabile, dell'attività svolta dalla Fondazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; in via meramente riepilogativa può essere così compendiato:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	74.518.124
Passività	€	37.045.955
Patrimonio netto:	€	37.472.169
-Patrimonio indisponibile	€	34.119.456
-Altre riserve	€	1.105.075
-Utile d'esercizio	€	2.247.638

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	35.875.032
Costi della produzione	€	33.797.836
Differenza	€	2.077.196
Proventi e oneri finanziari	€	- 117.714
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	- 40.000
Proventi e oneri straordinari	€	328.156
Risultato prima delle imposte	€	2.247.638
Imposte sul reddito	€	0
Utile dell'esercizio	€	2.247.638

NOTA INTEGRATIVA

Espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio dei prospetti di dettaglio, le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.

Revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Il Collegio ha effettuato la revisione legale del bilancio di esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della Fondazione. È, per contro, ascrivibile al Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'attività di revisione e l'esame del bilancio sono stati condotti in ossequio agli statuiti principi di revisione con la finalità di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato sviluppato con modalità adeguate alle caratteristiche dimensionali della Fondazione ed al suo assetto organizzativo. Esso ha, altresì, comportato, sulla base di verifiche a campione, l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nella prospettiva ultima di valutare l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Il Collegio ritiene che l'attività posta in essere nell'esercizio della propria funzione fornisca una ragionevole base per l'espressione del richiesto giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono evidenziati ai fini comparativi, si richiama la relazione redatta da questo Collegio in data 10 maggio 2011.

A giudizio del Collegio il bilancio dell'esercizio 2011 della Fondazione La Biennale di Venezia è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato, pertanto, redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico al 31 dicembre 2011.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, è attribuita agli Amministratori della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, è tenuto ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, il Collegio ha seguito le procedure indicate dal principio di revisione "PR 001" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A giudizio di questo Collegio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione La Biennale di Venezia al 31 dicembre 2011.

A) Attività prevista dagli artt. 2403 e 2429 c.c.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto della Fondazione, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti:

- ha verificato - in considerazione del fatto che la Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi di legge dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), e come tale è destinataria delle disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa - l'osservanza del rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente;

- ha riscontrato, ai sensi dell'art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, l'effettuazione di un versamento al bilancio dello Stato di € 4.804,60, in conformità alle risultanze della scheda di rilevazione e monitoraggio delle voci di spesa ivi contemplate previste per l'esercizio 2010 inviata agli Uffici II e IV della Ragioneria dello Stato;
- ha, inoltre, riscontrato, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010, l'effettuazione di un versamento al bilancio dello Stato di € 69.140,76, in conformità alle risultanze della scheda di rilevazione e monitoraggio delle voci di spesa ivi contemplate previste per l'esercizio 2011 inviata agli Uffici II e IV della Ragioneria dello Stato;
- si è riunito in n. 7 (sette) sedute nel corso del passato esercizio ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo fruttuosamente interloquire con l'organo amministrativo sull'andamento della gestione, sui progetti futuri e sulle operazioni commerciali di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite l'audizione diretta dei responsabili delle singole funzioni aziendali.

L'attività di vigilanza svolta non ha evidenziato fatti, carenze o anomalie suscettibili di essere segnalati.

Nella redazione del bilancio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, IV comma, c.c.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono redatti a stati comparati nel rispetto dell'art. 2423 ter, V comma, c.c.

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenuti esposti ovvero denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

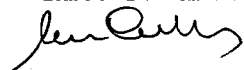
In conclusione, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che non sussistono cause ostative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, né vi sono osservazioni da formulare a margine della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Venezia, 4 maggio 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

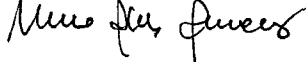
Marco Costantini

Presidente



Marco Aldo Amoruso

Componente



Stefanja Bortoletti

Componente



BILANCIO CONSUNTIVO

Stato Patrimoniale Finanziario

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2011			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	53.676.893	MEZZI PROPRI	37.472.169
Immobilizzazioni immateriali	32.624.707	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	12.472.905	Riserve *	3.352.713
Immobilizzazioni finanziarie	8.579.281		
		PASSIVITÀ CONSOLIDATE	6.352.770
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	20.841.231		
Magazzino	43.308		
Liquidità differite	20.418.501	PASSIVITÀ CORRENTI	30.693.185
Liquidità immediate	379.422		
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.518.124
CAPITALE INVESTITO (CI)	74.518.124		

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2010			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	51.794.114	MEZZI PROPRI	35.224.532
Immobilizzazioni immateriali	30.626.728	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	13.303.677	Riserve	1.105.076
Immobilizzazioni finanziarie	7.863.709		
		PASSIVITÀ CONSOLIDATE	8.223.237
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	19.890.296		
Magazzino	91.868		
Liquidità differite	16.520.164	PASSIVITÀ CORRENTI	28.236.641
Liquidità immediate	3.278.264		
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO	71.684.410
CAPITALE INVESTITO (CI)	71.684.410		

* Riserve comprensive dell'accantonamento proposto a riserva straordinaria ex art. 3 L. 19/98

Stato Patrimoniale Funzionale

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2011			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	64.706.521	MEZZI PROPRI	37.472.169
		PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	11.558.886
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	9.811.603		
		PASSIVITÀ OPERATIVE	25.487.069
CAPITALE INVESTITO (CI)	74.518.124	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.518.124

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2010			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	60.442.710	MEZZI PROPRI	35.224.532
		PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	11.975.008
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	11.241.700		
		PASSIVITÀ OPERATIVE	24.484.870
CAPITALE INVESTITO (CI)	71.684.410	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	71.684.410

Conto Economico Riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2011	2010
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	35.875.032	28.954.194
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	35.875.032	28.954.194
Costi esterni operativi	25.518.589	21.789.551
Valore aggiunto	10.356.443	7.164.643
Costi del personale	4.577.090	4.224.770
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.779.353	2.939.873
Ammortamenti e accantonamenti	3.392.947	2.885.534
RISULTATO OPERATIVO	2.386.406	54.339
Risultato dell'area accessoria	-309.210	-216.967
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.067	48.517
EBIT NORMALIZZATO	2.081.263	-114.110
Risultato dell'area straordinaria	328.156	268.303
EBIT INTEGRALE	2.409.419	154.193
Oneri finanziari	161.781	101.127
RISULTATO LORDO	2.247.638	53.066
Imposte sul reddito	0	0
RISULTATO NETTO	2.247.638	53.066

di Bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2010
Indice primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	16.204.724	16.569.582
Coefficiente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,70	0,68
Indice secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-9.851.954	-8.346.346
Coefficiente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,82	0,84
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2010
Coefficiente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Fc) / Mezzi Propri</i>	0,99	1,04
Coefficiente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,31	0,34
INDICI DI REDDITIVITA'		2011	2010
Indice netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	6,00%	0,15%
Indice lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	6,00%	0,15%
	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	8,76%	0,22%
Indice S	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	6,65%	0,19%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2011	2010
Indice di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-9.851.954	-8.346.345
Coefficiente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,68	0,70
Indice di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-9.895.262	-8.438.213
Coefficiente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,68	0,70

unità di euro



ALLEGATO 1

Fondazione La Biennale di Venezia

Attività 2011

Le Attività per il 2011 della Biennale di Venezia - programmate dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Baratta e composto dal Sindaco di Venezia Giorgio Orsoni (Vicepresidente), da Luca Zaia (Presidente della Regione del Veneto), da Amerigo Restucci (delegato dal Presidente della Provincia di Venezia) e da Giuliano da Empoli (consigliere di designazione ministeriale) - hanno riguardato le grandi Mostre, i Festival, nonché le Attività permanenti, importante novità che ha caratterizzato - insieme al programma di riqualificazione dei siti - il quadriennio di questo CdA insediato nel 2008.

Si sono realizzate la 54. *Esposizione Internazionale d'Arte* (4 giugno-27 novembre) diretta da Bice Curiger; la 68. *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica* (31 agosto-10 settembre) diretta da Marco Müller; il 55. *Festival Internazionale di Musica Contemporanea* (24 settembre-1 ottobre) diretto da Luca Francesconi; il 41. *Festival Internazionale del Teatro* (10-16 ottobre) diretto da Alex Rigola.

A queste manifestazioni si sono aggiunte sempre più numerose Attività permanenti (Educational, Masterclass, Laboratori, Mostre con materiali dell'Archivio Storico-ASAC), realizzate grazie alla disponibilità in via continuativa - acquisita dalla Biennale nell'ultimo quadriennio - di sedi riqualificate a Venezia (Ca' Giustinian aperta alla città con la Sala delle Colonne, Padiglione Centrale e Biblioteca ASAC ai Giardini, Padiglione Italia all'Arsenale) e al programma di investimenti su di esse. Tra le iniziative svolte nell'ambito delle Attività permanenti: dal 17 gennaio al 15 maggio l'Arsenale della Danza; dal 26 febbraio all'8 marzo al Padiglione Centrale ai Giardini - nell'ambito dell'Educational - il 2. Carnevale dei Ragazzi della Biennale - *Creiamo il Carnevale!* (nonché primo Carnevale Internazionale dei Ragazzi); dal 25 febbraio al 20 novembre a Ca' Giustinian la mostra *Italia: 150 / Biennale: 116. Tutti i*

manifesti di 116 anni di vita in mostra; dal 27 novembre la mostra di video d'artista *Video Medium Intermedium*, dalle collezioni dell'ASAC.

Interventi sui siti

Anche nel 2011 sono stati realizzati **nuovi importanti interventi di riqualificazione sui siti**. La riqualificazione a uso espositivo delle **Tese dei Soppalchi**, ha consentito, per l'anno 2011, il notevole ampliamento (da 1.800 a 3.000 mq.), in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, del **Padiglione Italia all'Arsenale**. Un accordo con il Comune di Venezia ha permesso alla Biennale di anticipare urgenti interventi sugli edifici della Mostra al Lido, in particolare rinnovando la **Sala Grande (1937)** dell'attuale Palazzo con un completo restauro, riqualificandola come **sala storica**. Grazie a un accordo con l'Hotel Excelsior, la Biennale ha avuto in concessione lo storico edificio liberty del **Lion's Bar**, che ha consentito una gestione unitaria di questo punto centrale per la Mostra.

Attività permanenti 2011

Arsenale della Danza (17 gennaio-15 maggio)

E' proseguito nel 2011 - con il sostegno della Regione del Veneto - l'**Arsenale della Danza** diretto da **Ismael Ivo**, che si è tenuto al Teatro Piccolo Arsenale dal 17 gennaio al 15 maggio, destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, per un loro perfezionamento nella danza contemporanea professionale.

Questo è avvenuto in linea di continuità con il progetto della **Biennale di Venezia per i Settori dello spettacolo dal vivo**, che alterna un anno in cui si tiene il Festival, a un anno in cui si svolge un'attività preparatoria di formazione e ricerca, abbracciando in tal modo i Festival in una prospettiva più ampia. Nel 2011 il Festival Internazionale di Danza Contemporanea non si è tenuto per lasciare spazio alla ricerca. Le attività del Settore Danza e dell'**Arsenale della Danza** si sono tuttavia concluse con la spettacolo di una **star della danza internazionale**, il coreografo e danzatore israeliano **Emanuel Gat**, che ha presentato in prima mondiale **Brilliant Corners** il 24 e 25 giugno al Teatro Piccolo Arsenale. Lo spettacolo è nato nell'ambito del programma **European Network of Performing Arts**, che la Biennale ha condiviso con il Festival londinese **Dance Umbrella** e il Centro di Stoccolma **Dansen Hus**. Lo spettacolo si è tenuto poi a Londra il 10 e 11 ottobre e a Stoccolma il 14 e 15 ottobre.

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'**Arsenale della Danza**, a due anni dalla sua istituzione, ha precisato la sua fisionomia come **centro di alta formazione nella danza contemporanea** e spazio polifunzionale di produzione artistica, un cantiere di lavoro aperto al

confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti dal Veneto e da tutto il mondo

diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale.

Sviluppato attorno a 7 cicli di masterclass tenuti da coreografi e danzatori di fama internazionale, quest'anno l'insegnamento ha privilegiato, di fronte al moltiplicarsi delle estetiche che compongono l'universo coreutico oggi, alcune tecniche che maggiormente hanno inciso sullo sviluppo della danza contemporanea, influenzandone il corso, e quegli stili che più di altri hanno posto l'accento sulla funzione sociale della danza: Marion Ballester, Niels "Storm" Robitzky, Francesca Harper, Fernando Machado e Plinio Ferreira dos Santos, Othella Dallas, Kenji Takagi e lo stesso Ismael Ivo.

Ogni ciclo di Masterclass si è concluso con una dimostrazione aperta al pubblico nell'ultimo giorno di programmazione: sono gli appuntamenti intitolati *Open Doors*, che si sono tenuti sempre alle 18.00 al Teatro Piccolo Arsenale. Un'occasione per tutti gli appassionati, specialisti e non, di approfondire le proprie conoscenze osservando il *work in progress* di protagonisti della danza internazionale al lavoro con 25 giovani danzatori, che a loro volta hanno avuto modo di misurarsi con la scena professionale e con il pubblico.

Le selezioni per i 25 giovani danzatori - 12 italiani, di cui 2 veneti, e 12 provenienti dall'estero tutti di età compresa tra i 19 e i 24 anni - che hanno seguito le attività dell'Arsenale della Danza, si sono svolte in tre città internazionali: Venezia, Vienna, in collaborazione con il Festival ImPulsTanz, e San Paolo del Brasile, in collaborazione con il SESC (Serviço Social do Comércio).

Dopo il successo di *The Waste Land* (2009) e di *Oxygen* (2010), anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo, *Babilonia - Il terzo paradiso* che ha debuttato l'11 maggio al Teatro Malibran, per poi proseguire in tournée in Italia e all'estero: Padova (17 maggio), Vicenza (19 maggio), Belluno (20 maggio), Treviso (21 maggio), Verona (24 maggio) e Rovigo (26 maggio) e infine a San Paolo del Brasile (1 e 2 giugno) e Santos (4 giugno). *Babilonia - Il terzo paradiso* riecheggia fin dal titolo l'idea biblica della mescolanza di lingue, culture, arti che caratterizza il mondo di oggi e che ne costituisce la vera ricchezza e la speranza di un futuro migliore.

L'Arsenale della Danza ha ampliato e completato il suo programma ospitando fino al 15 maggio, al Teatro Piccolo Arsenale e al Teatro Malibran, creazioni nate da singolari progetti di formazione e ricerca. Il programma di ospitalità ha coinvolto istituzioni, accademie nazionali e internazionali e compagnie che si occupano della formazione nella danza contemporanea, con particolare attenzione a quei progetti che intervengono in aree disagiate. E' il caso della Lia Rodrigues Companhia de Danças (12 maggio), una delle compagnie brasiliane più note in Europa, che ha presentato *Pororoca*. Michele Di Stefano (14 maggio) con la sua compagnia MK - che il pubblico

della Biennale ha conosciuto nel 2006 con *Tourism* - ha firmato *Reform Club* insieme agli allievi del corso di Teatrodanza della Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, mentre Xavier Le Roy e Märten Spångberg (15 maggio) sono stati i coreografi cui si è dovuto *Project, don't look now*, svolto con alcuni allievi del

P.A.R.T.S. (Performing Arts Research and Training Studios) di Bruxelles, una delle realtà europee più innovative, fondata da Anne Teresa de Keersmaeker, che ne ha progettato il profilo artistico e pedagogico, premiata lo scorso anno con il Leone d'argento dalla Biennale di Venezia.

La Rotterdam Dance Academy (15 maggio) ha scelto invece la strada dell'eclettismo, presentando uno spettacolo che ha affiancato frammenti di celebri coreografie - Jiri Kylián, Nacho Duato, Mauro Bionzetti - a lavori di più giovani artisti, alcuni usciti proprio dall'accademia olandese e che per l'accademia hanno creato i loro lavori, come Regina van Berkel, Neel Verdoorn, Bruno Listopad, Jérôme Meyer e Isabelle Chaffaud.

2. Carnevale dei Ragazzi della Biennale /

Programma speciale di attività Educational (26 febbraio – 8 marzo)

Il Carnevale dei Ragazzi è un progetto Educational della Biennale, un momento importante del collegamento fra la Biennale stessa e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto.

La Biennale vede nel Carnevale di Venezia un'occasione per un **impegnativo progetto internazionale nel settore Educational**. E' stata lieta di affiancarsi con questo importante apporto agli sforzi che la comunità locale compie per dare qualità a queste giornate. Il Carnevale dei Ragazzi si è tenuto per la prima volta nel 2010 e ha avuto 10mila visitatori. La Biennale si è data pertanto obiettivi ancora più ambiziosi, sollecitando anche la presenza di altri Paesi.

Quella del 2011 è stata la prima edizione con **presenze internazionali: Austria, Gran Bretagna, Olanda, Polonia**. Sono intervenute personalità rappresentative delle attività Educational operanti presso musei e istituzioni italiane ed europee. Il programma Educational della Biennale si è dato obiettivi che potranno fare di Venezia e del suo territorio una vera capitale di questo importante settore dell'attività culturale.

Il 2. Carnevale dei Ragazzi si è dimostrato un grande successo:

- **24.500 ingressi** contati hanno affollato il **Padiglione Centrale** ai Giardini
- **3.907** gli alunni iscritti ai laboratori, provenienti da **75 scuole di Venezia e del Veneto** (2mila gli alunni nella prima edizione 2010).

Sono stati proposti ogni giorno **7 laboratori scolastici**, **4 laboratori aperti a tutti**, visite libere, sempre con attività aperte. Un Carnevale nel segno della qualità, con il

Padiglione Centrale - 3.000 mq. di area gioco - riscaldato per l'occasione, con Biblioteca dell'ASAC, bookshop e caffetteria aperti, nursery compresa. Particolarmente affollate da ragazzi e famiglie le attività internazionali proposte dall'Austria (la "Nuvola gigante" dell'Università delle Arti Applicate di Vienna,

“Create Your World” di “Ars Electronica” di Linz), dalla Gran Bretagna (il workshop di disegno “The Big Draw”), dall’Olanda (il teatro per ragazzi proposto dal festival Tweekakt, in collaborazione col Teatro Pubblico Pugliese), dalla Polonia. Sono stati 5mila gli utenti del “Vaporetto del Giardino dei Paesi volanti”, in collaborazione con ACTV-VELA.

Promozione ed Educational 2011

La Biennale nel 2011 ha proseguito a dare grande impulso alle attività di Promozione ed Educational, organizzando iniziative trasversali in tutte le sue manifestazioni dall’approccio interattivo e multidisciplinare con lo scopo di:

- favorire la “conoscenza diretta” del mondo delle arti da parte delle giovani generazioni;
- aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della “visita alla Biennale”, fin dalla giovane età, un elemento del “lessico familiare” per le nuove generazioni, della città di Venezia, del Veneto e più in generale del territorio
- favorire nell’ambito della scuola il “fare creativo” come parte integrante della educazione e formazione dei giovani;
- favorire attraverso la conoscenza delle arti contemporanee lo sviluppo di nuovi scenari di creatività ed innovazione aziendale per imprese, professionisti e adulti in genere.

Le attività di Promozione ed Educational hanno visto la presenza complessiva di 46.040 persone.

L’attività Educational per quanto attiene l’Esposizione Internazionale d’Arte si è chiusa con un totale di partecipanti che hanno usufruito di questi servizi pari a 42.397 (2.120 gruppi), con un incremento del 57% rispetto al 2009. In particolare, sono stati 26.494 (+53% sul 2009) i giovani e gli studenti che hanno partecipato alle attività educational, di cui 1.324 gruppi. E’ stata di 15.903 (+ 64% sul 2009) la cifra di adulti e di pubblico organizzato in gruppo che ha

partecipato alle visite guidate. Anche quest’anno la Biennale ha potuto mettere in campo 20 operatori didattici che hanno accompagnato i visitatori nelle due sedi di mostra.

Una speciale attenzione è stata riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni ordine e grado. Sono state organizzate per i docenti delle preview gratuite di presentazione dell’Esposizione Internazionale d’Arte e dei Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2011, hanno registrato una presenza di circa 956 insegnanti (806 in sede espositiva, 150 nelle sedi scolastiche del Veneto), nascono con l’obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all’aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d’età.

Le proposte ideate per le scuole insistono costantemente sul contemporaneo come spazio di ricerca e sperimentazione, occasione d'incontro, diversa prospettiva sulla realtà che ci circonda, occasione di approfondimento di questioni che possono provenire da esperienze formative, culturali, professionali, scientifiche o ludiche, in un atteggiamento aperto e flessibile.

Gli Istituti Scolastici che hanno visitato l'Esposizione Internazionale d'Arte sono stati 558 (361 dall'Italia 197 dall'estero) di cui:

22 scuole dell'infanzia

41 scuole primarie

46 scuole secondarie di I grado

449 scuole secondarie di II grado

3.927 sono stati gli insegnanti, "promotori" delle attività educational, coinvolti nelle attività educational in sede espositiva.

Per la prima volta è stato organizzato il Biennale Bus, a potenziamento del pre-esistente Biennale Vap (il vaporetto per le scuole attivato nel 2010), per far fronte alle numerose richieste delle scuole che sempre più prenotano dal Veneto le attività Educational, e per agevolare quelle più periferiche e meno collegate con vie ferroviarie. Biennale Bus ha effettuato 133 corse e trasportato 6.036 studenti. Per il secondo anno consecutivo è stato garantito il Biennale Vap, servizio di navetta gratuito dalla stazione ai Giardini e viceversa che ha totalizzato 155 corse e per 7.123 studenti.

La programmazione delle iniziative educational, come di consueto, si suddivide in Attività di Laboratorio (teorico e pratico) e Percorsi Guidati.

Le attività pratiche si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche

attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiali di vario genere.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti percorsi guidati che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo e l'analisi approfondite di opere, tecniche e linguaggi; approfondimenti tematici che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e workshop multimediali che uniscono le tecniche creative dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

La programmazione prevede anche laboratori multidisciplinari quali:

- La Danza a scuola per insegnanti e studenti: il progetto nasce dall'esigenza di introdurre e approfondire il processo creativo coreografico esaminando il significato artistico di questa disciplina come una nuova occasione di incentivo alla creatività, stimolando l'interesse e la percezione del contemporaneo nei giovani;
- Progetti Interdisciplinari: per approfondire i linguaggi artistici delle diverse discipline;
- Laboratori di sperimentazione musicale: percorsi multidisciplinari volti ad approfondire il rapporto tra suoni, spazi e composizione musicale.

Lezioni di approfondimento si sono svolte direttamente nelle sedi scolastiche con l'obiettivo di approfondire le discipline contemporanee della Biennale (arte, architettura, danza, musica, teatro e cinema) offrendo chiavi di lettura della realtà presente.

Speciali programmi educational sono stati rivolti alle imprese e ai professionisti con lo scopo di allargare gli orizzonti della creatività anche tra le aziende.

A Febbraio 2011 si è inaugurato, inoltre, a Ca' Giustinian, il **Kid's Corner**, con lo scopo dar vita ad uno spazio per le famiglie e allo stesso tempo fidelizzarle alla Biennale di Venezia e alle attività Educational.

Il Kid's Corner, unico spazio di questo genere nel sestiere, si configura come un luogo di ritrovo, condivisione, tranquillità e creatività. Uno spazio dove si può giocare, colorare e su richiesta leggere, aperto alle programmazioni più varie e ad iniziative di laboratorio calendarizzate durante tutto l'anno.

Nel 2011 hanno preso inoltre l'avvio le visite guidate al Palazzo del Cinema al Lido e Casinò; la prima visita ha coinvolto 15 studenti della Technische Universitaet Berlin (Università tecnica di Berlino); inoltre la sede istituzionale della Biennale di Venezia – Ca' Giustinian è aperta a servizi di visite guidate.

Tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.

Mostre legate alla valorizzazione dei Fondi dell'ASAC

Nell'ambito delle attività permanenti e in prosecuzione della valorizzazione dei materiali dell'Archivio Storico oggetto di restauro e riordino, nel 2011 sono state realizzate a Ca' Giustinian le seguenti 2 Mostre:

Italia: 150 / Biennale: 116

***Tutti i manifesti di 116 anni di vita in mostra (25 febbraio – 20 novembre) -
Mostra a cura dell'ASAC (Archivio Storico della Biennale)***

Si è aperta venerdì 25 febbraio 2011 nella sede della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian la mostra ***Italia: 150 / Biennale: 116. Tutti i manifesti di 116 anni di vita in mostra***. Dopo aver riaperto nel 2010 – in occasione della 12. Mostra di Architettura – la Biblioteca nella nuova sede ai Giardini (Padiglione Centrale), nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia la Biennale di Venezia (1895) ha esposto i ***manifesti di 116 anni della sua storia*** – raccolti e recentemente riordinati dall'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee) – a testimonianza della presenza della Biennale in un lungo tratto della storia d'Italia.

La Biennale ha inteso così far conoscere al pubblico una collezione di particolare importanza per varietà, consistenza e qualità artistica, che fra gli autori ha annoverato negli anni artisti e grafici di fama, da Augusto Sezanne a Ettore Tito, da Marcello Dudovich a Carlo Scarpa, da Albe Steiner a Milton Glaser, da Ettore Sottsass a Gianluigi Toccafondo allo Studio Tapiro di Venezia.

Si tratta di una mostra realizzata da risorse interne della Biennale, in particolare dell'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee), nell'ambito del più ampio progetto per la valorizzazione dei suoi Fondi.

La mostra è stata resa possibile grazie al recente lavoro di riordino e inventariazione dell'intera collezione di manifesti con 3.500 pezzi, rappresentati da 360 manifesti generali, nonché manifesti secondari, locandine, annunci. La raccolta ha trovato ora adeguata collocazione in un'apposita sala, tecnologicamente attrezzata, della sede dell'ASAC al Parco Scientifico Tecnologico VEGA a Marghera, destinata alla conservazione ottimale di Fondi e Collezioni.

La mostra ***Italia: 150 / Biennale: 116*** si è sviluppata su due spazi:

- nel Portego di Ca' Giustinian (pianterreno) sono stati esposti (fino al 20 novembre) 60 manifesti originali delle Esposizioni Internazionali d'Arte, dal 1895 al 2009, corredati da una selezione di cataloghi, depliant, cartoline, locandine e altri materiali pubblicitari prodotti negli anni dalla Biennale. La mostra è stata inoltre integrata da una "storia fotografica" di significativi avvenimenti delle Biennali, legati ai materiali grafici selezionati

- nella Sala delle Colonne (primo piano) sono stati allestiti (fino al 20 maggio) in sequenza su grandi pannelli oltre 300 manifesti relativi a Mostre di tutti i Settori della Biennale, dal Festival di Musica istituito nel 1930 alla Mostra del Cinema (1932), dal Festival del Teatro (1934), all'ASAC (1976), dalla Mostra di Architettura (1980) fino alla Danza (1999)

Mostra di video d'artista VIDEO MEDIUM INTERMEDIUM dalle collezioni dell'ASAC – dal 27 novembre 2011

Domenica 27 novembre si è aperta a Ca' Giustinian la mostra di video d'artista dalle collezioni ASAC dal titolo VIDEO MEDIUM INTERMEDIUM. Le opere sono disposte in mostra secondo una selezione curata da Bice Curiger, attorno a 7 nuclei tematici.

Dopo la mostra sui manifesti storici, la Biennale, con il suo Archivio, offre al pubblico, agli studiosi e appassionati della storia dell'Istituzione una prima occasione per riscoprire una selezione di 32 video realizzati da 53 artisti tra 1969 e il 1975, oltre che fotografie e altri documenti appartenenti ai Fondi dell'ASAC.

Dopo un'anteprima dei lavori digitalizzati presentati alla 52. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2007, e a 24 anni dalla storica rassegna *Gli Art/tapes dell'ASAC* tenutasi a Ca' Corner della Regina nel novembre 1977, è visibile un ricco patrimonio che documenta la nascente videoarte in Europa all'inizio degli anni Settanta. Si tratta di un fenomeno transnazionale che si intreccia ai contemporanei movimenti d'avanguardia come Body Art, Land Art, Performance Art, Lettrismo e Minimalismo, e che anche in Italia ha avuto notevoli risvolti fino ad ora non sufficientemente valorizzati.

La Biennale di Venezia ha avviato un ampio programma di ricostruzione filologica e di restauro di più di 200 videotapes con la conservazione delle matrici nel formato originale U-matic e Open e la riproduzione dei contenuti in formato digitale (DVD). Il recupero è stato condotto dalla Biennale avvalendosi della collaborazione di un gruppo di ricercatori dell'Università di Udine. Una buona parte di questi lavori provengono da *art/tapes/22*, celebre studio di produzione video fiorentino diretto da Maria Gloria Bicocchi tra il 1973 e il 1976.

Masterclass in Arti Visive e Design /

Laboratorio delle Arti (Ca' Giustinian)

Sempre nella sede di Ca' Giustinian, nel nuovo spazio del Laboratorio delle Arti, si è tenuta nei mesi di novembre e dicembre 2011 una nuova sessione delle Masterclass in Arti Visive e Design (inaugurate

nel 2010), intitolata *Segni d'acqua, la carta e le sue tradizioni*. Le Masterclass in Arti Visive e Design sono promosse dalla Biennale **per sviluppare nelle giovani generazioni la creatività nelle arti e nelle arti applicate**, e sono rivolte a laureandi, laureati, operatori didattici, diplomati dei Licei Artistici, artigiani, professionisti e imprenditori della provincia di Venezia e del Veneto. Le Masterclass prevedono la realizzazione di progetti finalizzati alla produzione di originali oggetti di design, pezzi unici, progettati dalla collaborazione tra giovani creativi e imprese.

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati presentati, nel Laboratorio delle Arti, i lavori realizzati nel corso della precedente Masterclass tenutasi nei mesi di novembre e dicembre 2010.

La partecipazione alla Masterclass è gratuita, grazie al sostegno della **Camera di Commercio di Venezia**.

Mostre e Festival

54. Esposizione Internazionale d'Arte

ILLUMInazioni – ILLUMInations

Venezia (Giardini e Arsenale, 4 giugno – 27 novembre)

E' stata inaugurata **venerdì 3 giugno**, ed è rimasta aperta al pubblico **da sabato 4 giugno al 27 novembre 2011** ai Giardini e all'Arsenale, la 54. Esposizione Internazionale d'Arte dal titolo *ILLUMInazioni – ILLUMInations*, diretta da **Bice Curiger**. La vernice ha avuto luogo nei giorni **1, 2 e 3 giugno 2011**.

Bice Curiger è storica dell'arte, critica e curatrice di mostre a livello internazionale. All'attività curatoriale alla Kunsthaus di Zurigo ha affiancato un importante lavoro nel campo editoriale. Nel 1984 ha co-fondato la prestigiosa rivista d'arte "Parkett", di cui è capo redattrice. Dal 2004 è direttrice editoriale della rivista "Tate etc" della Tate Gallery di Londra.

La mostra *ILLUMInazioni – ILLUMInations* è stata allestita al Padiglione Centrale ai Giardini e all'Arsenale formando un unico percorso espositivo, con **83 artisti** da tutto il mondo, di cui **62 artisti** presenti per la prima volta. **32 i giovani** nati dopo il 1975 e **32 presenze femminili**. A quattro artisti partecipanti la Direttrice ha chiesto di creare dei **Parapadiglioni**, strutture architettoniche e scultoree allestite ai Giardini e all'Arsenale, realizzate per ospitare il lavoro di altri artisti.

La Biennale Arte 2011 ha visto la partecipazione di **89 Paesi** (erano 77 nel 2009) e **37 Eventi collaterali** promossi da enti e istituzioni internazionali e organizzati in diverse sedi a Venezia. **4 le nazioni presenti per la prima volta** (Andorra, Arabia Saudita, Bangladesh e Haiti), **7 le nazioni ritornate dopo una lunga assenza** (India, Congo, Iraq, Zimbabwe, Sudafrica, Costa Rica, Cuba).

Il Padiglione Italia organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, è stato curato da Vittorio Sgarbi all'Arsenale.

Il Padiglione Venezia ai Giardini - promosso dalla Città di Venezia - ha ospitato quest'anno MARIVERTICALI di Fabrizio Plessi, in una mostra a cura di Renzo Dubbini, commissario Madile Gambier.

Due i progetti di punta realizzati dalla Biennale per la 54. Esposizione, *Biennale Sessions* e *Meetings on Art*.

- *Biennale Sessions*: progetto rivolto a Università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore delle arti visive e nei campi affini. L'obiettivo è stato quello di favorire la visita della mostra per gruppi di almeno 50 studenti e docenti che sono stati assistiti nell'organizzazione del viaggio e nel soggiorno. Hanno potuto inoltre organizzare seminari in uno spazio messo a disposizione gratuitamente dalla Biennale. Più di 2.000 istituzioni internazionali sono state invitate a partecipare all'iniziativa.
- *Meetings on Art*: serie d'incontri e seminari con artisti, curatori, filosofi e teologi svoltisi durante il periodo di mostra.

L'Esposizione è stata presentata in primavera alla stampa internazionale con un tour di conferenze stampa che ha toccato con grande successo le capitali europee di Zurigo (lunedì 14 marzo), Berlino (martedì 15 marzo), Mosca (venerdì 18 marzo), Londra (lunedì 21 marzo) e Parigi (martedì 22 marzo), concluso a New York il 26 marzo.

I Leoni d'oro alla carriera della 54. Esposizione sono stati attribuiti all'artista americana Sturtevant e all'artista austriaco Franz West.

La Giuria internazionale della 54. Esposizione, composta da Hassan Khan (Presidente, Egitto) e da Carol Yinghua Lu (Cina), Letizia Ragaglia (Italia), Christine Macel (Francia) e John Waters (USA), ha deciso di attribuire nel modo seguente i premi ufficiali: Leone d'Oro per la migliore Partecipazione nazionale alla Germania, Christoph Schlingensief (Padiglione ai Giardini, Commissario Susanne Gaensheimer), Leone d'oro per il miglior artista di ILLUMInazioni a Christian Marclay (Stati Uniti, 1955; Corderie dell'Arsenale) con *The Clock*, 2010, Leone d'argento per un promettente giovane artista di ILLUMInazioni a Haroon Mirza (Gran Bretagna, 1977; Corderie dell'Arsenale e al Padiglione Centrale, Giardini). La Giuria ha inoltre deciso di assegnare due menzioni speciali a: Lituania, *Behind the White Curtain* Darius Mikšys (Padiglione in città; Scuola S. Pasquale, Castello 278, Commissario Kestutis Kuizinas), Klara Lidén (Svezia, 1979; Arsenale) *Untitled, (Trashcan)*, 2011.

Con uno speciale weekend ricco di iniziative ed incontri, la mostra si è chiusa domenica 27 novembre avendo attirato 440.000 visitatori, con un incremento del 18% sulla precedente edizione (375.000 il dato totale nel 2009). Durante le 25 settimane di apertura, la 54. Esposizione è stata al primo posto tra le esposizioni italiane più visitate, con una media giornaliera di 2850 visitatori e afflussi record in particolare nel weekend del 29 e 30 ottobre di 12.420 persone. I giovani e gli studenti sono stati il 31% dei

visitatori totali. Gli studenti che hanno visitato la Mostra in gruppo hanno rappresentato il 19% del pubblico.

Numerose sono state le visite istituzionali durante la vernice e durante i sei mesi di mostra, tra Capi di Stato (7), Ministri (40) e Ambasciatori (23). In occasione della vernice l'Argentina ha firmato un accordo con la Biennale di Venezia per un nuovo padiglione permanente.

Il catalogo è stato realizzato da Marsilio Editori. L'offerta editoriale si è arricchita anche quest'anno di iBiennale, l'applicazione iPad dedicata alla Biennale, catalogo esteso ed interattivo della Mostra realizzato in partnership con Marsilio Editori e Log607. L'applicazione, estesa anche ad iPhone e iPod touch, è stata scaricata da oltre 35.000 persone di cui il 45% in Italia e il 55% dall'estero; 80 i paesi coinvolti di cui top ten Italia, USA, Germania, Olanda, Svizzera, Francia, UK, Belgio, Austria, Spagna.

Il sito istituzionale della Biennale (www.labiennale.org) nel periodo di apertura della mostra ha raggiunto i 1.174.509 visitatori unici, mentre Biennale Channel, nato per stimolare la creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più giovane, ha totalizzato nello stesso periodo 65.160 visitatori unici. Eccezionale il risultato della pagina di Facebook della Biennale: 59.600 i fans al 25 novembre. Alla stessa data i followers di Twitter erano 42.300.

I giornalisti che hanno visitato la mostra sono stati 4.554, di cui 3.012 di stampa internazionale e 1.542 di stampa italiana (contro i 3.774 del 2009, di cui 2.626 di stampa internazionale e 1.148 di stampa italiana) con un incremento del 20%. Vasta la rassegna che totalizza ad oggi 3.385 articoli sulla stampa scritta e sui principali siti web rispetto ai 3.155 della passata edizione (incremento del 7%). Le testate televisive accreditate durante tutta la mostra sono state 369, di cui 277 straniere e 92 italiane. La 54. Esposizione ha inoltre ottenuto la copertura di più di 70 servizi dei Tg nazionali e dei maggiori programmi di news e approfondimento delle tv straniere tra le quali: Arte TV, Euronews, France 2, France 3, France 24, ORF, ZDF, DEUTSCHE WELLE, TSR, SF, BBC, CNN.

La 54. Esposizione Internazionale d'Arte è stata realizzata anche con il sostegno di Swatch, partner della manifestazione, Enel, Foscarini, Vela-Hello Venezia, Micromegas Comunicazione, Consorzio Venezia Nuova, Illycaffè, Egi – Gruppo Poste Italiane, Golden Goose Deluxe Brand, Adecco, Moroso, Volume, Bellussi, Ferrovie dello Stato Italiane, Charta.

68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Müller, si è svolta dal 31 agosto al 10 settembre 2011 al Lido di Venezia, utilizzando le sale del Palazzo del Cinema, del PalaLido, del PalaBiennale e del Palazzo del Casinò.

La Biennale ha proseguito nel ridisegno logistico di riqualificazione permanente dei luoghi della Mostra al Lido, anche nel terzo anno di coesistenza del cantiere per il nuovo Palazzo del Cinema. Un importante accordo con il **Comune di Venezia** ha permesso alla Biennale di realizzare significativi miglioramenti strutturali anticipando la realizzazione di urgenti interventi di riqualificazione degli edifici della Mostra. In particolare nel 2011 è stato realizzato il rinnovamento della **Sala Grande** (1937) dell'attuale Palazzo, attraverso un **completo restauro** che l'ha riqualificata come **sala storica**.

Gli interventi del rifacimento integrale interno della **Sala Grande** hanno previsto tra l'altro: aumento posti da 1017 a 1032; dotazione di poltrone a più alto assorbimento acustico; pavimentazione di legno massello senza intercapedini; nuovo carpet nei luoghi di passaggio del pubblico e delle delegazioni; nuova boiserie ad ambedue i lati della Sala, ripristinando le linee architettoniche del progetto di Luigi Quagliata (1937), destinata ad aumentare l'efficienza acustica della Sala Grande; eliminazione di tutte le superfetazioni del passato che producevano riverberi e riflessi; modifica al colore della Sala con drastica riduzione degli effetti di luminescenza e riflessione; nuovi colori dell'interno della Sala, più scuri come richiesto da standard internazionali di qualità della proiezione, pur sempre con soluzioni formali "in stile anni 40"; nuovo schermo (con dimensioni aumentate).

Grazie a un accordo con l'Hotel Excelsior, la Biennale ha inoltre avuto in concessione lo storico edificio liberty del **Lion's Bar**, uno dei siti più significativi del Lido, che ha consentito una gestione unitaria di questo punto centrale per la Mostra. La Biennale si è impegnata così più direttamente, insieme al Comune di Venezia e alle strutture alberghiere, per una più qualificata gestione degli 'spazi' della Mostra. Un accordo con l'Excelsior al Lido e la Starwood (Hotel Danieli, Europa) a Venezia ha previsto inoltre un contingente di camere a prezzo prefissato, con costi di ospitalità stabili e contenuti che sono stati destinati alle delegazioni, alle produzioni e alle distribuzioni dei film, consentendo il soggiorno alle condizioni migliori in strutture ad alto livello e garantendo la competitività della Mostra.

La Biennale e il Comune di Venezia hanno inoltre realizzato un accordo per consentire al pubblico, ai giornalisti e agli operatori della Mostra del Cinema al Lido, l'**accesso alla connessione WiFi gratuita** a Internet tramite la rete civica a banda larga del Comune di Venezia, il cui sviluppo che interessa l'isola del Lido sarà completato da Venis Spa.

Il **Leone d'oro alla carriera** della 68. Mostra è stato attribuito dal Cda della Biennale al regista italiano **Marco Bellocchio**.

La **Selezione ufficiale** della 68. Mostra si è articolata nel modo seguente:

- **Venezia 68**, il tradizionale concorso internazionale, con la giuria che assegna il Leone d'oro e gli altri premi ufficiali
- **Fuori Concorso**, con opere significative dell'anno firmate da autori la cui importanza sia già riconosciuta

- **Orizzonti**, sezione competitiva dedicata alle nuove correnti del cinema mondiale, aperta anche ai film brevi e “fuori formato”, a cui è stata prestata particolare attenzione come sezione di ricerca, “laboratorio” dei diversi linguaggi artistici all’interno del più grande “laboratorio” della Biennale
- **Controcampo italiano**, dedicata alle nuove linee di tendenza del cinema italiano, che nel 2011 è stata estesa a 7 lungometraggi narrativi, 7 cortometraggi e 7 documentari, tutti in prima mondiale e tutti in competizione nelle rispettive categorie, con 2 nuovi Premi per i cortometraggi e per i documentari

La Selezione ufficiale ha presentato 67 lungometraggi tutti in prima mondiale, di cui 23 lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 68, 19 lungometraggi Fuori Concorso, e 25 lungometraggi nella sezione Orizzonti.

Si è intitolata **Orizzonti 1961-1978 la Retrospectiva** della 68. Mostra, che è stata dedicata al cinema italiano di ricerca anni '60-'70, e che ha voluto legarsi idealmente a uno dei segnali forti di novità delle recenti edizioni della Mostra di Venezia: la riformulazione di Orizzonti. Curata da Enrico Magrelli, Domenico Monetti e Luca Pallanch, la retrospettiva *Orizzonti 1961-1978* è stata realizzata dalla Biennale in coproduzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, ente deputato alla promozione e preservazione del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

The Ides of March, scritto, diretto e interpretato da George Clooney, è stato il film di apertura, in Concorso, della 68. Mostra.

La Giuria internazionale che ha assegnato il Leone d'oro al miglior film in concorso e gli altri premi ufficiali, era composta da Darren Aronofsky (presidente), Eija-Liisa Ahtila, David Byrne, Todd Haynes, Mario Martone, Alba Rohrwacher e André Téchiné.

Il Leone d'Oro per il miglior film è stato attribuito a *Faust* di Aleksander Sokurov (Russia), il Leone d'Argento per la migliore regia a Shangjun CAI per il film *Ren Shan Ren Hai* (*People Mountain People Sea*) (Cina - Hong Kong), il Premio Speciale della Giuria a *Terraferma* di Emanuele Crialese (Italia), la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Michael Fassbender nel film *Shame* di Steve McQueen (Gran Bretagna), la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Deanie Yip nel film *Tao jie* (*A Simple Life*) di Ann Hui (Cina - Hong Kong), il Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a Shôta Sometani e Fumi Nikaidô nel film *Himizu* di Sion Sono (Giappone), l'Osella per la miglior fotografia a Robbie Ryan per il film *Wuthering Heights* di Andrea Arnold (Gran Bretagna), l'Osella per la migliore sceneggiatura a Yorgos Lanthimos e Efthimis Filippou per il film *Alpis* (*Alps*) di Yorgos Lanthimos (Grecia).

La Giuria Orizzonti, presieduta da Jia Zhang-Ke e composta da Stuart Comer, Odile Decq, Marianne Khoury, Jacopo Quadri ha assegnato il Premio Orizzonti (riservato ai lungometraggi) a *Kotoko* di Shinya Tsukamoto (Giappone), il Premio Speciale della Giuria (riservato ai lungometraggi) a *Whores' Glory* di Michael Glawogger (Austria, Germania), il Premio Orizzonti Mediometrogaggio a *Accidentés Gloriosos* di Mauro Andrizzi, Marcus Lindeen (Svezia, Danimarca, Germania), il Premio Orizzonti

Cortometraggio a *In attesa dell'avvento* di Felice D'Agostino, Arturo Lavorato (Italia), le Menzioni Speciali a *O Le Tulafale (The Orator)* di Tusi Tamasese (Nuova Zelanda, Samoa) e a *All The Lines Flow Out* di Charles LIM Yi Yong (Singapore). La Giuria Controcampo presieduta da Stefano Incerti e composta da Aureliano Amadei e Cristiana Capotondi, ha assegnato il Premio Controcampo (per i lungometraggi narrativi) a *Scialla!* di Francesco Bruni, il Premio Controcampo (per i cortometraggi) a *A Chjàna* di Jonas Carpignano, il Premio Controcampo Doc (per i documentari) a *Pugni chiusi* di Fiorella Infascelli, le Menzioni Speciali al documentario *Black Block* di Carlo Augusto Bachschmidt e a Francesco Di Giacomo per la fotografia di *Pugni chiusi*.

La Giuria del Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis", presieduta da Carlo Mazzacurati e composta da Aleksei Fedorchenko, Fred Roos, Charles Tesson, Serra Yilmaz, ha assegnato il Leone del Futuro - a *Là-bas* di Guido Lombardi (Italia- *Settimana della Critica*), nonché un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro di Aurelio e Luigi De Laurentiis, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore.

Il Premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker Award 2011 è stato attribuito al grande attore e regista statunitense Al Pacino, il Premio Persol 3D per il più creativo cinema stereoscopico dell'anno a Zapruder Filmmakers Group (David Zamagni, Nadia Ranocchi, Monaldo Moretti), il Premio L'Oréal Paris per il cinema a Nicole Grimaudo.

E' stata dedicata a Francesco Pasinetti, a 100 anni dalla sua nascita, con il cortometraggio *I piccioni di Venezia* (1942), la *Serata di Preapertura* (30 agosto) in Campo San Polo della 68. Mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Venezia – Circuito Cinema Comunale, con il Comitato Regionale per il Centenario della nascita di Francesco Pasinetti e con Cinecittà Luce.

La 68. Mostra ha visto un aumento del 6% dei biglietti venduti per unità di proiezione sull'edizione 2010 (sono stati venduti complessivamente 34.573 biglietti).

Significativo anche l'incremento degli accrediti Industry Trade (venditori e compratori dell'Industry Office della Mostra), che negli ultimi tre anni sono passati da 578 (2009) a 951 (2010) fino a 1.031 (2011).

Si è inoltre consolidato il progetto di diffusione dei film in Italia "dopo la Mostra", che dopo i tradizionali decentramenti di Venezia (centro storico e terraferma, 1-11 settembre), Roma (12-18 settembre) e Milano (15-21 settembre), ha visto realizzarsi nel 2011 la seconda edizione di "Treviso in Mostra" (26-30 settembre) e analoghe rassegne a Napoli (1-7 ottobre), a Mantova (11-14 ottobre) e nel Veneto, in collaborazione con la Regione del Veneto (*La Regione del Veneto per il Cinema di Qualità. Le Giornate della Mostra 2011*, dal 27 ottobre al 16 novembre a Treviso, Belluno, Verona, Vicenza e Padova).

La Biennale ha proseguito anche nel 2011 il progetto culturale internazionale che negli ultimi anni ha promosso e diffuso il cinema italiano nel mondo. Anche nel 2011, dopo il successo delle precedenti

edizioni, una selezione significativa di film italiani della 68. Mostra è stata presentata in Brasile nell'ambito della settima edizione della rassegna *Venezia Cinema Italiano*, dal 7 novembre al 23 dicembre 2011, organizzata in

collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile, con gli Istituti Italiani di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro e con il Consolato Generale d'Italia a Curitiba.

Una selezione dei film italiani della 67. Mostra di Venezia ha inoltre caratterizzato nel 2011 il primo appuntamento dell'Anno della Cultura Italiana in Russia, grazie alla rassegna *Festival del Cinema Italiano: da Venezia a Mosca*, giunta alla sua seconda edizione e organizzata nella capitale russa dal 18 al 22 febbraio, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Mosca e l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Mutanti (24 settembre – 1 ottobre)

Il 55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, diretto dal compositore Luca Francesconi, si è tenuto a Venezia dal 24 settembre all'1 ottobre 2011.

76 compositori, più di 80 brani, di cui 27 sono novità, oltre 20 appuntamenti tra concerti, installazioni, performance audio-visuali, laboratori, incontri, si sono concentrati negli 8 giorni di programmazione.

La SWR Sinfonieorchester Baden-Baden und Freiburg, fra le principali orchestre radiofoniche tedesche, è stata la protagonista del concerto inaugurale con un programma che ha accostato musiche di Stravinskij (*Agon*) e Bartók (*Tanz-Suite*) a quelle del compositore Peter Eötvös, presente anche sul podio. Il concerto si è svolto al Teatro alle Tese ed è coinciso con la consegna a Peter Eötvös del Leone d'oro alla carriera. In passato, il premio alla carriera era stato attribuito a Goffredo Petrassi, Luciano Berio, Friedrich Cerha, Giacomo Manzoni, Helmut Lachenmann, György Kurtág e Wolfgang Rihm.

All'ensemble di musicisti di RepertorioZero è stato invece assegnato il Leone d'argento destinato alle giovani realtà.

Un altro momento chiave del 55. Festival di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia è stato il progetto di teatro musicale intitolato *Geblended/Blinded*, programmato in chiusura di Festival, l'1 ottobre al Teatro Piccolo Arsenale, e nato nell'ambito dello European Network of Performing Arts – una rete di istituzioni e festival internazionali operanti nello spettacolo dal vivo avviata nel 2008 dalla Biennale di Venezia con il supporto del Programma Cultura dell'Unione Europea. *Musik der Jahrhunderte Stuttgart* e *Musicadhoy di Madrid* sono stati i partner del progetto *Geblended*. Lo spettacolo ha debuttato a Stoccarda l'11 febbraio, prima di arrivare a Venezia per il 55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea l'1 ottobre e nel marzo 2011 a Madrid.

Altri appuntamenti di rilievo sono stati legati a centri di formazione e ricerca: l'Ircam di Parigi e la sezione dedicata alla nuova musica del Conservatorio di Mosca, presenti al Festival sia con concerti che con atelier di informatica musicale e di composizione. Fra gli artisti e le formazioni ospiti: la Mitteleuropa

Orchestra, il Quartetto d'archi del Teatro La Fenice, Michaël Levinas, RepertorioZero, l'ensemble da camera dell'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Sentieri Selvaggi, Asko Ensemble.

41. Festival Internazionale del Teatro (10 - 16 ottobre)

Il programma biennale del direttore del settore Teatro, il catalano Àlex Rigola, si è articolato nell'arco del 2010 e del 2011 – con il Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche e il 41. Festival Internazionale del Teatro - in linea di continuità con il progetto della Biennale di Venezia per i settori dello spettacolo dal vivo, che abbraccia i festival in una prospettiva ampia, integrandoli ad attività di formazione e ricerca durante l'arco dell'anno, alternati ai festival stessi.

Pensato in una prospettiva di continuità, il Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche si è composto di due fasi. Nella prima fase si è costituito attorno a 7 laboratori che si sono succeduti, dal 12 ottobre 2010 e dal 25 marzo 2011, negli spazi del Teatro Piccolo Arsenale e del Teatro Fondamenta Nuove. A condurre i laboratori sono stati registi che rappresentano le esperienze più forti e poeticamente estreme della scena internazionale, tutte personalità che hanno ripensato in termini radicali il modo di fare teatro oggi, trovando un linguaggio nuovo e originale: Thomas Ostermeier, Romeo Castellucci, Rodrigo García, Jan Lauwers, Ricardo Bartís, Calixto Bieito.

Con l'idea di sollecitare un rapporto aperto alla conoscenza e al confronto, anche con un pubblico consapevole, sensibile alla ricerca dei diversi linguaggi espressivi, il Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche ha previsto, all'interno di ogni workshop della prima fase, un incontro pubblico organizzato a Ca' Giustinian con i registi prescelti: un puzzle di immagini, visioni, racconti, saperi attraverso la presenza di straordinari uomini di teatro.

Ognuno dei laboratori in programma nella seconda fase, invece, ha trovato il suo prolungamento e il suo esito finale nel 41. Festival Internazionale del Teatro, che si è svolto a Venezia dal 10 al 16 ottobre 2011.


Sono stati sempre Castellucci, García, Lauwers, Bartís, Ostermeier, Bieito a selezionare un gruppo fra gli attori che hanno partecipato. *I 7 peccati capitali oggi* è il tema che Àlex Rigola ha scelto per questo secondo tempo, chiamando ogni regista e i suoi attori al confronto, nello sforzo comune di formulare ed elaborare nuove ipotesi di interpretazione della contemporaneità. I frammenti, gli schizzi, i brani di spettacolo – ognuno della durata di non più di 15 minuti - che sono usciti da questa ricerca sono andati a comporre un caleidoscopio di visioni e di immagini, di sguardi e di suggestioni sul nostro presente.

Il regista Thomas Ostermeier, dal 1999 alla testa della Schaubühne di Berlino, fra le massime istituzioni teatrali tedesche, ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera del 41. Festival. Al collettivo artistico Rimini Protokoll, di stanza a Berlino, è stato attribuito il Leone d'argento destinato alle nuove realtà teatrali.

Questo **41. Festival** ha scelto un **programma intenso e concentrato nel tempo**, per una durata di 7 giorni. Sono stati **15 gli spettacoli allestiti**, di cui **5 di giovani compagnie italiane**. In una giornata sono state ripetute 5 volte importanti creazioni in vari luoghi di Venezia. **15 sono stati i laboratori**, dei quali **7 gestiti da altrettanti maestri della regia internazionale**, mentre sono stati organizzati **12 tra incontri e conferenze** con i più importanti protagonisti della scena, per un totale di **oltre 40 appuntamenti** concentrati in un'intensa settimana, a cui hanno partecipato giovani provenienti da tutto il mondo.

Festival e laboratori: una formula desiderata e auspicata dalla Biennale, in cui i due termini si scambiano e si fondono per fare di Venezia luogo di presentazione delle **grandi produzioni internazionali** e delle **giovani compagnie italiane**.

L'intera settimana ha attirato a Venezia un **grande concorso di pubblico** (oltre **5000 presenze**), con tutti gli spettacoli esauriti e le presenze per spettacolo raddoppiate. Tratto particolare di questo Festival, l'aver individuato – oltre ai siti della Biennale – altri luoghi in Venezia di ispirazione per iniziative teatrali e per il contemporaneo, non come sfondi consueti di un evento culturale, ma come scoperta di angoli destinati alla creatività. La Biennale dunque, dopo essersi dotata in questi anni di appositi siti per la Danza, la Musica e il teatro, è di nuovo uscita in città alla ricerca di luoghi per lo spettacolo. Nella sede della Biennale a Ca' Giustinian, la caffetteria **L'Ombra del Leone** è stata in questi giorni - secondo il Direttore **Alex Rigola** - "**luogo di incontro, verifica e dibattito fra gli artisti e i numerosi giovani, un meeting point indispensabile perché il Festival sia una cosa viva**".

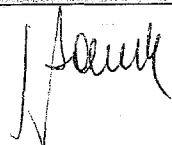


FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

Bilancio al 31.12.2011

Stato patrimoniale

Attivo	Euro	
	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.	111.612	223.224
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.		
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	25.228	47.568
	<u>22.412.839</u>	<u>22.435.179</u>
5) Avviamento	143.991	191.988
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	60.259	66.830
7) Altre	9.896.006	7.709.507
	<u>32.624.707</u>	<u>30.626.728</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	68.431	92.716
3) Attrezzature industriali e commerciali	176.291	686.270
4) Altri beni	642.902	973.324
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC		
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	590.927	557.013
	<u>11.585.281</u>	<u>11.551.367</u>
	<u>12.472.905</u>	<u>13.303.677</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	275.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	<u>280.500</u>	<u>280.500</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
entro 12 mesi	3.883.302	3.520.789
oltre 12 mesi	5.647.801	7.440.411
	<u>9.531.103</u>	<u>10.961.200</u>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	9.811.603	11.241.700
Totale immobilizzazioni	54.909.215	55.172.105



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

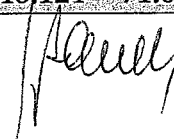
Attivo	Euro	
	31/12/2011	31/12/2010
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione..		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	3.580.930	2.609.111
oltre 12 mesi	411.753	129.669
	3.992.683	2.738.780
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	2.033.654	3.339.302
oltre 12 mesi	2.239.227	13.129
	4.272.881	3.352.431
4-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
entro 12 mesi	10.920.615	7.050.962
oltre 12 mesi		
	10.920.615	7.050.962
	19.186.179	13.142.173
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	365.417	3.266.154
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.005	12.110
	379.422	3.278.264
Totale attivo circolante	19.565.601	16.420.437
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	43.308	91.868
Totale Ratei e risconti	43.308	91.868
Totale attivo	74.518.124	71.684.410

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo		Euro	Euro
		31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	1.105.077	1.052.011
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva per arrotondamento	-2	-1
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	2.247.638	53.066
Totale patrimonio netto		37.472.169	35.224.532
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	650.137	618.649
Totale fondi per rischi e oneri		650.137	618.649
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.731.426	1.850.807
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	6.733.593	3.532.095
	oltre 12 mesi	4.621.344	6.357.731
		<u>11.354.937</u>	<u>9.889.826</u>
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	6) Acconti		
	entro 12 mesi	163.949	0
	oltre 12 mesi		
		<u>163.949</u>	<u>0</u>
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	17.025.312	15.644.139
	oltre 12 mesi		
		<u>17.025.312</u>	<u>15.644.139</u>

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo	Euro	
	31/12/2011	31/12/2010
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	40.000	2.085.183
oltre 12 mesi		
	40.000	2.085.183
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	242.272	240.462
oltre 12 mesi		
	242.272	240.462
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	425.122	385.964
oltre 12 mesi		
	425.122	385.964
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	1.293.442	902.146
oltre 12 mesi	0	14.699
	1.293.442	916.845
Totale debiti	30.545.034	29.162.419
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti		
-vari	4.119.358	4.828.003
Totale ratei e risconti	4.119.358	4.828.003
Totale passivo	74.518.124	71.684.410



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.359.798	9.991.111
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	17.515.234	18.963.083
	- vari	53.633	44.824
	- contributi in conto esercizio	16.394.451	17.721.760
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	1.067.150	1.196.499
Totale valore della produzione		35.875.032	28.954.194
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	967.639	672.625
7)	Per servizi	21.578.072	19.418.078
8)	Per godimento di beni di terzi	2.972.878	1.698.848
9)	Per il personale	4.577.090	4.224.770
	a) Salari e stipendi	3.320.072	2.992.202
	b) Oneri sociali	1.043.685	930.102
	c) Trattamento di fine rapporto	197.669	271.475
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) Altri costi	15.664	30.991
10)	Ammortamenti e svalutazioni	3.202.947	2.816.582
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.401.519	1.900.385
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	772.764	916.197
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.664	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	190.000	68.952
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	309.210	216.966
Totale costi della produzione		33.797.836	29.116.821
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		2.077.196	-162.627
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	-da imprese controllate		
	-da imprese collegate		
	-altri		
16)	Altri proventi finanziari:	43.911	49.636
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri	43.911	49.636

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Euro	Euro
		31/12/2011	31/12/2010
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	161.781	101.127
	<i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	161.781	101.127
17-bis)	Utili e perdite su cambi	156	-1.119
		161.625	102.246
Totale proventi e oneri finanziari		-117.714	-52.610
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
19)	Svalutazioni:	40.000	0
	<i>a) di partecipazioni</i>	40.000	0
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-40.000	0
E) Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:	507.883	319.866
	<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
	<i>varie</i>	507.883	319.866
21)	Oneri:	179.727	51.563
	<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>imposte esercizi precedenti</i>		
	<i>varie</i>	179.727	51.563
Totale proventi e oneri straordinari		328.156	268.303
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		2.247.638	53.066
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
23 Utile (Perdita) dell'esercizio		2.247.638	53.066

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta





Bilancio al 31.12.2011

Nota integrativa

- Premesse generali pag. 7
- Criteri di valutazione pag. 8
- Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale pag. 13
- Commenti alle principali voci del Conto Economico pag. 40

PREMESSE GENERALI

- *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 21 del D. Lgs19/98 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione

- *Convenzioni di classificazione*

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatorî arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

• *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di

Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce "Avviamento" è stato iscritto il valore determinato nel contratto d'acquisto a titolo oneroso del ramo d'azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società "La Biennale di Venezia Servizi SpA" relativo all'acquisizione del ramo d'azienda; il valore esposto è al netto della seconda quota di ammortamento.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

• **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

art. 6
lett. e) 300000
d.l.
la legge 2004
u. l.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- **Patrimonio netto**

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

- **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel

rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, sono computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

- **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- **Imposte sul reddito**

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

- **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di

consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

- **Contributi**

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

- **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

- **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio a pag. 1 alla voce B.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, di rivalutazioni o svalutazioni.

Si ritiene di dover evidenziare con dettaglio le variazioni indotte dall'assegnazione del contributo Arcus di euro 2.000.000 avvenuta nel 2011, contributo concesso a fronte di un programma specifico di interventi di pari entità, realizzati nel corso del biennio 2010-2011 per la somma di euro 1.730.893 e ancora da realizzare per la somma di euro 269.107.

La parte di questi interventi realizzata nel 2010 ha dato origine a costi diretti o ammortamenti che vengono contabilizzati nel bilancio dello stesso anno per una somma di euro 281.060. Per questa somma, l'approvazione del contributo determina una sopravvenienza attiva nel bilancio di quest'anno di pari entità (si veda il dettaglio a pagina 49 della nota).

La restante parte del contributo pari a euro 1.449.833, viene rilevata per euro 1.142.776 tra i valori al 31/12/2010 e per 307.057 tra le acquisizioni dell'esercizio. Partite per uguale valore sono rilevate tra i decrementi dell'esercizio.

Si dettagliano, distinti per categoria di cespiti, i valori :

- euro 296.857 per le immobilizzazioni immateriali acquisite nell'esercizio;
- euro 787.344 per le immobilizzazioni immateriali acquisite nell'esercizio precedente;
- euro 10.200 per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio;
- euro 355.432 per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio precedente.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I., a pagina 1 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 32.624.707. La stessa voce era pari a euro 30.626.728 al 31/12/2010 ed ha avuto un incremento netto di euro 1.997.979.

	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni		
	32.624.707		30.626.728		1.997.979		
Descrizione	Costo/ Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Costi							
Ricerca, sviluppo	555.436	332.212	223.224			111.612	111.612
Concessioni, licenze, marchi	22.481.346	46.167	22.435.179	9.900		32.239	22.412.839
Avviamento	239.985	47.997	191.988			47.997	143.991
Immobilizzazioni in corso d'opera	66.830		66.830	29.350	35.921		60.259
Altre immobilizzazioni immateriali	30.509.993	22.800.487	7.709.507	5.668.150	1.271.980	2.209.670	9.896.006
Totall	53.853.590	23.226.863	30.626.728	5.707.400	1.307.901	2.401.518	32.624.707

Ricerca e sviluppo

La voce attiene costi per la digitalizzazione Asac, come meglio descritto al punto 3 della presente nota a pagina 25.

Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B.I. 4, sub a), b) e c), a pagina 1 dello schema di bilancio, con un valore di 22.412.839 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Valore 31/12/2010	Acquisizioni	Alienazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Marchio	5.164.569						5.164.569
Concessioni da perizia di trasformazione							
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042						17.223.042
Licenze	93.735	46.168	47.567	9.900		32.239	25.228
Totali	22.481.346	46.168	47.567	9.900		32.239	22.412.839

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Con riferimento al 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

La situazione al 31/12/2011 viene qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema	Intero anno*
6) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Intero anno*
7) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
8) Area giardini Biennale – Sant'Elena	5 mesi
9) Cygnus – (Vega)	Intero anno
10) Casinò Lido	Intero anno*

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
11) Sala Darsena ex Palalido	Intero anno*
12) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

* da Marzo 2011

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di trasformazione", non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 39 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I, pag. 3 dello schema di bilancio.

Avviamento

Viene qui iscritto il valore dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda La Biennale di Venezia Servizi SpA e della seconda quota di ammortamento applicata, come si espone nella seguente tabella:

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Amm.to dell' esercizio	Valore al 31/12/2011
Avviamento	239.985	47.997	191.988	47.997	143.991
Totali	239.985	47.997	191.988	47.997	143.991

Per l'iscrizione all'attivo nell'esercizio 2010 di questa posta è stato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 2426 p. 6 del C.C., del Collegio dei Revisori.

Il valore dell'avviamento quantificato sulla base dell'acquisizione a titolo oneroso viene ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera (voce di bilancio alla stato patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio), per complessivi euro 60.259, riguardano la consistenza dei beni del fondo Asac, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio.

I decrementi fanno riferimento al valore dei beni presi in carico al Patrimonio Asac per un valore di euro 35.921.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso d'opera	66.830		29.350	35.921			60.259
Totali	66.830		29.645	35.921			60.259

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 1 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 9.896.006 che si compone come evidenziato nella tabella che segue. L'incremento è pari ad euro 2.186.499 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi pari ad euro 2.209.670 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B.10 a pagina 5 dello schema di bilancio).

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Totale interventi per allestimento siti finanziati con fondi della Legge Speciale	23.818.188	21.339.307	2.478.881			922.714	1.558.167
Spese interventi Ca' Giustinian 2 stralcio finanz. Comune di Venezia	✓ 959.418	104.772	854.647	✗ 40.582		55.952	✗ 839.276
Spese interventi Sala Colonne finanz. Comune di Venezia	569.579	33.505	536.074	230.421		49.239	717.256 ✗
Spese interventi Ala Pastor finanz. Comune di Venezia	485.169	28.540	456.630	171.281		39.244	588.666
Altre migliorie sede Ca' Giustinian	✗ 274.604	30.511	244.092			15.256	✗ 228.837
Spese incrementative per sviluppo attività	4.373.035	1.243.982	3.129.053	5.225.866	1.271.980	1.124.277	5.958.662
Marchio - incrementi	30.003	18.873	10.130			2.988	7.142
Totali altre immobilizzazioni	30.509.996	22.800.490	7.709.507	5.668.150	1.271.980	2.209.670	9.896.006

Interventi per allestimento siti:

La Biennale di Venezia è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita. ①

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa. ②

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa. ③

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso ④

dell'esercizio 2010 si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo, con una disponibilità totale pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro 1.556.168. Essa si compone per euro 56.999 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 202.336 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (secondo investimento), per euro 139.285 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 1.157.548 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.447.597
- Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 3.762.899
- Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.091.260
- Per l'anno 2007 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 853.822
- Per l'anno 2008 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 990.951
- Per l'anno 2009 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 936.056
- Per l'anno 2010 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 1.081.040
- Per l'anno 2011 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro 922.714

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 2.647.925 (compresi nel totale di euro 11.354.937 alla voce D.4) e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre, nelle immobilizzazioni finanziarie (voce B.III. 2 sub d) per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 3.709.805 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Si evidenzia che gli interessi passivi correnti nell'esercizio 2011 sui mutui a valere sulla Legge Speciale per Venezia, secondo il meccanismo previsto dalla stessa normativa, sono interamente sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che li liquida in rate semestrali assieme alle quote capitale, ed il tasso di interesse deriva dalle gare europee effettuate secondo le normative e le specifiche indicazioni ricevute dal MIBAC stesso e dal Ministero dell'Economia.

Per quanto sopra gli interessi passivi derivanti da tali partite, non assumono valenza contabile e non vengono quindi rilevati in bilancio.

Si segnala infine che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non generano alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si riepilogano di seguito i valori degli interventi finanziati con Legge Speciale, per investimenti effettuati nel corso del periodo 1999 - 2010, suddivisi per immobile:

Investimenti per sito dal 1999 al 2004							
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	
Giardini			403.531	11.089			
Asac				755.187	202.612	50.449	
Ca' Giustinian							
Concorso nuovo Palazzo del cinema						47.228	
Palazzo del cinema			16.672	258.126	26.002	18.530	
Casinò - sala Perla	933.365						
PalaBiennale			99.400	27.964			
Querini Dubois			39.981	53.462	97.611		
altri spazi (teatro Verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519		
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.754	

Investimenti per sito dal 2005 al 2010							
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALI
Arsenale	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	15.580.512
Giardini							414.620
Asac	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	3.405.907
Ca' Giustinian					324.636	156.970	481.606
Concorso nuovo Palazzo del cinema	257.375	154.337					458.940
Palazzo del cinema	4.522		12.170	34.837			370.859
Casinò - sala Perla							933.365
PalaBiennale							127.364
Querini Dubois							191.054
altri spazi (teatro Verde)							1.853.962
Totali	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	23.818.189

Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro finalizzato ad opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.

In relazione a questi interventi risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro 839.276. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2011, al netto delle quote di ammortamento 2009-2011 pari rispettivamente ad euro 51.356, 53.415 e 55.952. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 1.000.000.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato parte del contributo deliberato per euro 723.031. La rimanente parte di contributo, a totale copertura degli interventi registrati e pari ad euro 276.969, risulta iscritta tra i crediti v/altri entro 12 mesi, già peraltro riscossa nel primo trimestre dell'esercizio 2012.

In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 1.500.000 finalizzato ad opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca'

Giustinian – Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale – Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee Asac, per euro 700.000.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7):

- la somma di euro 717.256. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2011 per la Sala delle Colonne, al netto delle quote di ammortamento 2010 e 2011 pari ad euro 82.744. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro 800.000. CA' GIUSTINIAN
- la somma di euro 588.666. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31/12/2011 per la sede del Padiglione Centrale - Ala Pastor, al netto delle quote di ammortamento 2010 e 2011 pari ad euro 67.784. Il valore lordo di tali interventi ammonta pertanto ad euro 656.450. ASAC

Il Comune di Venezia, non ha provveduto al 31/12/2011 ad erogazioni sul contributo stanziato e pertanto l'intero importo di 1.456.450 euro (800.000 + 656.450), risulta ancora iscritto interamente tra i crediti v/altri entro 12 mesi. Si rileva che nel primo trimestre dell'esercizio 2012 il Comune di Venezia ha provveduto ad una erogazione di euro 760.000 per Sala delle Colonne ed euro 665.000 per il Padiglione Centrale –Ala Pastor.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

Altre migliorie sede Ca' Giustinian

La voce " Altre migliorie sede Ca' Giustinian", esposta in tabella, riguarda spese effettuate nel 2010, destinate ad interventi di miglioria dell'immobile di proprietà del Comune di Venezia, a completamento del piano di riqualificazione da questo disposto.

Spese incrementative per sviluppo attività

Le "Spese incrementative per sviluppo attività" attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali. Esse riguardano l'acquisizione di strutture ed apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di pre-allestimento delle Mostre. Si ricorda che le sedi interessate vengono messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia come da legge istitutiva.

In tale voce trova allocazione la posta di euro 3.550.474 relativa agli interventi di riqualificazione della Sala Grande al Palazzo del Cinema e per la messa in sicurezza di una porzione del tetto dell'Ex Casinò. Detti interventi sono stati concordati con il Comune di Venezia, proprietario degli immobili che, in quanto tale, con delibera della Giunta Comunale del 22 aprile 2011, si è dichiarato disponibile a rimborsare l'intera somma alla Fondazione.

Tra le acquisizioni trova allocazione, come illustrato in precedenza a pagina 13, la posta di euro 296.856 in ordine alla contabilizzazione di parte del contributo Arcus.

Fa parte delle spese incrementative l'intervento realizzato presso le Sale d'Armi - porzione D- realizzato nell'ambito di un programma che prevede l'accordo con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale che concorreranno alle spese di riqualificazione in vista di un utilizzo prolungato degli spazi. Le spese sono contabilizzate per un valore di euro 86.051, con il metodo della rappresentazione netta.

Vengono inoltre rilevati altri interventi sulle sedi delle manifestazioni per euro 1.292.485. Si tratta di interventi di riqualificazione degli edifici finalizzati a migliorare i servizi e sulla accessibilità del pubblico. Tra questi in particolare quelli che hanno interessato le Tese dei Soppalchi all'Arsenale destinate nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, ad ospitare l'estensione straordinaria del Padiglione Italia. Questi interventi sono stati realizzati in autofinanziamento.

Questo il riepilogo degli investimenti dell'esercizio per un totale di euro 5.225.866:

- euro 3.550.474 per interventi al Palazzo del Cinema ed a quello dell'ex Casinò;
 - euro 296.856 per interventi finanziati dal contributo Arcus;
 - euro 86.051 per interventi frutto di accordi con paesi stranieri;
 - euro 1.292.485 per interventi sedi diverse in autofinanziamento.
- CA GIUSTINIAN
ARSENALE

I decrementi, per euro 1.271.980, comprendono le seguenti poste:

- euro 1.084.201 per gli effetti della contabilizzazione di parte del contributo Arcus come in precedenza illustrato a valere per 787.344 sul valore al 31/12/2010 e per 296.856 sulle acquisizioni dell'esercizio;
- euro 86.051 per gli effetti della contabilizzazione del finanziamento da parte dei paesi stranieri dell'intervento realizzato presso le Sale d'Armi;
- euro 101.728 per lo storno delle acquisizioni dell'esercizio precedente relative agli interventi finanziati dal Comune di Venezia per Sala delle Colonne e Biblioteca Asac - Ala Pastor, con imputazione alle specifiche voci.

Marchio - incrementi

La voce " Marchio - incrementi" non presenta nuove acquisizioni ed il suo valore al 31/12/2011, per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 7.142.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali di cui alla voce B. II, a pagina 1 dello schema di bilancio, dell'attivo patrimoniale, presentano un decremento complessivo di euro 830.772 come descritto in dettaglio nelle tabelle che seguono che evidenziano, per singole voci, acquisizioni ed ammortamenti dell'esercizio.

A questa voce di bilancio sono iscritte parte delle poste afferenti la contabilizzazione con il metodo della rappresentazione netta del contributo ARCUS, come già richiamato in precedenza a pagina 13. Tra i decrementi dell'esercizio sono ricomprese per euro 365.632, le variazioni dovute alla contabilizzazione del su richiamato contributo.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
12.472.905	13.303.677	(830.772)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione Costi	Costo/ Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Impianti e macchinari	529.061	436.345	92.716	19.522	1.188	42.618	68.432
Attrezzature ind.li e comm.li	6.761.475	6.075.205	686.270	746.637	808.518	448.098	176.291
Altri beni	2.821.051	1.847.727	973.324	165.021	213.395	282.047	642.903
Patrimonio ASAC							
-valore da perizia di trasf.ne	10.994.354		10.994.354				10.994.354
Patrimonio ASAC - incrementi	557.013		557.013	33.914			590.927
Totali	21.662.954	8.359.277	13.303.677	965.094	1.023.101	772.763	12.472.907

Nei decrementi dell'esercizio sono ricompresi per euro 365.632, le variazioni dovute alla contabilizzazione del contributo Arcus, di cui a pagina 13 della presente nota.

Impianti e macchinari

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi al completamento dell'impianto di illuminazione dell'Arsenale -Tese.

Descrizione	Importo
Costo storico	529.061
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	436.345
Svalutazione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2010	92.716
Acquisizione dell'esercizio	19.284
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Decremento per contabilizzazione del contributo ARCUS per valore storico beni 2010	1.188
Incremento per contabilizzazione del contributo ARCUS per recupero quota ammortamento 2010	238
Ammortamenti dell'esercizio	42.618
Saldo al 31/12/2011	68.431

Attrezzature industriali e commerciali

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano l'acquisto di apparecchiature audio/video e cinematografiche per la Sala Grande del Palazzo del Cinema e di elementi allestitivi per le sedi espositive.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Importo
Costo storico	6.761.475
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	6.075.205
Svalutazione esercizi precedenti	
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2010	686.270
Acquisizione dell'esercizio	130.045
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Decremento del costo storico d'acquisto per cessione onerosa	517.000
Decremento fondo ammortamento per cessione onerosa	517.000
Decremento per contabilizzazione del contributo ARCUS per valore storico beni 2010	291.518
Incremento per contabilizzazione del contributo ARCUS per recupero quota ammortamento 2010	99.592
Ammortamenti dell'esercizio	448.098
Saldo al 31/12/2011	176.291

Il decremento per cessione a titolo oneroso si riferisce alla vendita per euro 150.000 di materiale allestitivo, il cui valore d'acquisto di euro 517.000 è già totalmente ammortizzato. L'operazione pertanto ha prodotto una plusvalenza pari al valore di vendita, come evidenziato nel commento della voce A1 del C.E.

Altri beni

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di arredi per le sedi di Ca' Giustinian e Sala Grande del Palazzo del Cinema. Altre acquisizioni minori riguardano materiale informatico.

Descrizione	Importo
Costo storico	2.821.051
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	1.847.727
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	
Saldo al 31/12/2010	973.324
Acquisizione dell'esercizio	114.182
Acquisizione dell'esercizio beni finanziati da contributo ARCUS	10.200
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Decremento per contabilizzazione del contributo ARCUS per valore storico beni 2010	203.195
Decremento per contabilizzazione del contributo ARCUS per valore storico beni 2011	10.200
Incremento per contabilizzazione contributo ARCUS per recupero quota ammortamento 2010	40.639
Ammortamenti dell'esercizio	282.047
Saldo al 31/12/2011	642.902

Patrimonio ASAC

Il valore di euro 10.994.354 del Patrimonio Asac, così come valutato dai periti all'atto della trasformazione, è iscritto alla voce B. II sub 6 a, dello Stato Patrimoniale a pagina 1 dello schema di bilancio. Tale posta trova contropartita per pari importo, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del Patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I., come descritto a pagina 39 di questa Nota Integrativa.

Alla voce B. II sub 6 b, sono iscritte le nuove acquisizioni, che determinano un incremento del Patrimonio Asac e che comportano le movimentazioni di seguito descritte:

Descrizione	Importo
Costo storico	557.013
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	557.013
Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	33.914
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2011	590.927

Il Patrimonio ASAC assume per tali movimenti un valore complessivo di euro 11.585.282 così composto (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	4.034
Archivio audio-visivo	7.551
Totale	11.585

Entrambe le voci non vengono assoggettate ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Si segnala che il Patrimonio Asac contiene anche il fondo artistico (insieme di quadri, sculture, bozzetti etc.) il cui valore, ancorché determinato, prudenzialmente, non fu apprezzato nella perizia di trasformazione dell'anno 1998.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (voce B. III Stato Patrimoniale Attivo alla pagina 1 dello schema di bilancio) sono riportati nella tabella seguente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.811.603	11.241.700	(1.430.097)

Le tabelle che seguono illustrano la suddivisione dei crediti verso altri nelle due specifiche ulteriori entro e oltre 12 mesi (voce B. III.2 sub d).

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	3.520.789	580.688	218.175	3.883.302
Totali	3.520.789	580.688	218.175	3.883.302

La voce "Altri" è così costituita:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Crediti v/Ministero allestimento siti	2.002.610			2.002.610
Depositi cauzionali c/o terzi	35.878	4.200	30.000	10.078
Prestiti al personale	25.097	34.203	25.097	34.203
Crediti v/altri	166.070	100.000	163.078	102.992
Crediti v/Comune Ve. interventi Ca' Giustinian	236.387	40.583		276.969
Crediti v/Comune Ve. interventi S. Colonne	569.579	230.421		800.000
Crediti v/Comune Ve. interventi Ala Pastor	485.169	171.281		656.450
Totali	3.520.789	580.688	218.175	3.883.302

Tra i depositi cauzionali presso terzi che assommano ad euro 10.078 risultano iscritte poste relative a fitto locali e spazi.

Alla voce prestiti al personale sono iscritte le quote capitale, in riscossione nell'esercizio successivo, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo.

Nei crediti v/altri sono iscritte le seguenti poste:

- crediti v/Ministero Beni Culturali per contributo spese vigilanza antincendio 2011 per euro 100.000;
- crediti per partite minori per euro 2.992.

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	7.440.411	469.799	2.262.409	5.647.801
Totali	7.440.411	469.799	2.262.409	5.647.801

La voce "Altri" è così costituita:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Crediti c/INA	984.448	80.432	206.386	858.494
Crediti c/Orseolo Assicurazioni	210.857	7.751	12.720	205.888
Crediti v/Ministero 1^ allestimento Siti	891.518	72.843	516.457	447.904
Crediti v/Ministero 2^ allestimento Siti	1.322.666	92.203	516.457	898.412
Crediti v/Ministero 3^ allestimento Siti	1.078.220	88.888	464.811	702.296
Crediti v/Ministero 4^ allestimento Siti	2.719.088	92.305	504.885	2.306.508
Depositi cauzionali presso terzi	68.888			68.888
Prestiti al personale	164.726	34.000	39.317	159.409
Totali	7.440.411	468.423	2.261.033	5.647.801

Tra i crediti v/altri, pari ad euro 5.647.801, risulta iscritta la posta di euro 4.355.121, a scadenza entro i cinque anni, relativa al credito vantato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'estinzione dei mutui, come più ampiamente illustrato al punto 6 della presente nota integrativa.

Tra i depositi cauzionali presso terzi pari ad euro 68.888 risultano iscritte le seguenti poste:

- su fitto locali e spazi per euro 21.966
- su utenze diverse per euro 38.968
- su tributi Siae per euro 7.954

Alla voce prestiti al personale sono iscritte le quote capitale, in riscossione oltre 12 mesi, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo, come da contratto integrativo.

Per quanto riguarda le partecipazioni finanziarie si rinvia all'apposito capitolo della presente Nota Integrativa.

3 COSTI D'IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA' (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

La voce, (B.I.2 dello stato patrimoniale attivo pagina 1 dello schema di bilancio), il cui valore al 31/12/2010 ammontava ad euro 223.224, ha subito nell'esercizio un decremento per ammortamento di euro 111.612, attestandosi pertanto ad euro 111.612. Si riferisce alla "Digitalizzazione Asac" che si concretizza nel software progettato dalla 3D Everywhere e portato a termine alla fine del 2008 ed implementata nell'esercizio 2009. Il database è strumento essenziale per la catalogazione di tutti i fondi dell'ASAC (fototeca, videoteca, fondo artistico, emeroteca) e per le manifestazioni della

Fondazione. Nel 2011 si è contabilizzata la penultima quota di ammortamento previsto che si concluderà nell'esercizio successivo, salvo ulteriori migliorie.

Descrizione Costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Digitalizzazione Asac	223.224			111.612	111.612
Totali	223.224			111.612	111.612

3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 3-BIS)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in premessa.

Non sussistono nell'esercizio in esame i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 CO. 1 N. 4)

Crediti, iscritti alla voce C. II dello Stato Patrimoniale Attivo, pagina 2 dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 6.063.982 e vengono illustrati nel dettaglio nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni	
	19.186.179		13.142.173		6.044.006	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Variazioni
Verso clienti	3.580.930	512.417		4.093.347	3.227.073	866.274
Fondo svalutazione crediti al 31.12.10	0	(488.293)		(488.293)	(556.982)	68.689
Utilizzo fondo sval. crediti	0	416.293		416.293	68.689	347.604
Incremento fondo sval. crediti	0	(28.664)		(28.664)	0	(28.664)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.11	0	(100.664)		(100.664)	(488.293)	387.629
Totale crediti v/clienti	3.580.930	411.753		3.992.683	2.738.780	1.253.903
Verso Erario per imposte anticipate	2.033.654	2.584.332		4.617.987	3.697.537	920.450
Fondo svalutazione crediti al 31.12.10	0	(345.106)		(345.106)	(345.106)	0
Utilizzo fondo sval. crediti	0	0		0	0	0
Incremento fondo sval. crediti	0	0		0	0	0
Fondo svalutazione crediti al 31.12.11	0	(345.106)		(345.106)	(345.106)	0
Totale crediti v/erario	2.033.654	2.239.227		4.272.881	3.352.431	920.450
Verso altri	10.920.615	52.312		10.972.927	7.137.946	3.834.981
Fondo svalutazione crediti al 31.12.10	0	(86.984)		(86.984)	(86.984)	0
Utilizzo fondo sval. crediti	0	34.672		34.672	0	34.672
Incremento fondo sval. crediti	0	0		0	0	0
Fondo svalutazione crediti al 31.12.11	0	(52.312)		(52.312)	(86.984)	34.672
Totale crediti v/altri	10.920.615	0		10.920.615	7.050.962	3.869.653
Totali crediti	16.535.199	2.650.980		19.186.179	13.142.173	6.044.006

I "Crediti v/clienti" nel corso dell'esercizio incrementano di euro 1.253.903.

La seguente tabella in migliaia di euro analizza i crediti v/clienti secondo l'esercizio di riferimento:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
importo	118	67	466	39	3.403	4.093

Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2012, risultano incassati crediti v/clienti contabilizzati al 31.12.2011, per euro 1.806.574.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ha interessato la partita creditoria di euro 28.663, relativa all'affidamento a terzi della gestione della caffetteria sita all'interno del Palazzo Ca' Giustinian.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per definitivo accertamento di perdite sui crediti più risalenti per complessivi euro 416.293, così costituiti:

- euro 360.000 in ordine al credito derivante dal contratto commerciale di sponsorizzazione della Mostra Int.le di Architettura 2006, la cui controparte debitrice estera risulta non rintracciabile per adire l'azione legale più opportuna per il recupero del credito;
- euro 56.293 in ordine ai crediti relativi al concorso spese per la realizzazione delle manifestazioni culturali organizzate dal 2000 al 2006, anche in questo caso per l'impossibilità di reperire i debitori. Segue il dettaglio delle singole poste:

Cliente	Anno	Importo
Editrice il Castoro srl	2006	120,00
Mondadori Pubblicità SpA	2006	444,60
Accademia Fundamenta	2005	6.000,00
Unesco	2005	12.000,00
Canon Italia SpA	2003	5.000,00
Canon Italia SpA	2003	6.000,00
Partecipazione nazionale Argentina	2002	4.900,00
Artworking	2002	3.307,97
Editrice il Castoro srl	2002	5.164,57
New Creative Association Fund	2002	4.955,94
Artigiana Sartoria Veneta snc	2006	8.400,00
Totale		56.293,08

Il fondo è stato inoltre rilasciato per euro 34.672 a seguito dell'esito favorevole delle procedure intraprese per il recupero crediti relativi agli esercizi 2007-2008.

A seguito delle movimentazioni di cui sopra, il fondo presenta un valore al 31/12/2011 di euro 498.081 come illustrato nella seguente tabella:

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2010	920.383
Decremento per utilizzo	(416.293)
Decremento per rilascio	(34.672)
Nuovi accantonamenti dell'esercizio	28.663
Saldo al 31/12/2011	498.081

Si ritiene che l'importo accantonato sia adeguato rispetto ai rischi di inesigibilità dei crediti in essere.

Crediti Tributari

Tale voce, (C. II sub 4 *bis* dello stato patrimoniale attivo, pagina 2 dello schema di bilancio) è così composta:

Entro 12 mesi

Descrizione	Valori
Credito Iva in compensazione	459.000
Credito Iva a rimborso	1.561.604
Irap a credito in compensazione	11.826
Ritenute erariali in compensazione	1.223
Totale crediti tributari entro 12 mesi	2.033.654

Oltre 12 mesi

Descrizione	Valori
Credito IVA a rimborso	2.236.685
Irap a credito a rimborso	345.106
Ritenute erariali su interessi attivi bancari	2.462
Crediti erariali per imposte dirette	80
Fondo svalutazione crediti	(345.106)
Totale crediti tributari oltre 12 mesi	2.239.227

Crediti v/altri

La voce "Crediti v/altri", (C. II.5, pagina 2 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 10.920.615.

Descrizione	Valori
Crediti v/altri entro 12 mesi	10.920.615
Crediti v/altri oltre 12 mesi	0
Totale crediti v/altri	10.920.615

Alla voce "Crediti v/altri entro 12 mesi" sono ricompresi per un valore di 10.515.183 i crediti verso Enti pubblici finanziatori dei quali la seguente tabella evidenzia la composizione (in migliaia di euro):

ENTI	31/12/2011	31/12/2010
Ministero Beni Culturali per contributo ordinario 2011	5.089	
Ministero Beni Culturali FUS Cinema 2011	500	
Ministero Beni Culturali FUS Danza 2011	100	
Ministero Beni Culturali FUS Musica 2011	115	
Ministero Beni Culturali FUS Teatro 2011	660	
Regione del Veneto per saldo contributo ordinario 2011	150	
Regione del Veneto per contributo settore Danza 2011	100	
Regione del Veneto per contributo settore Cinema 2011	50	
Regione del Veneto per contributo settore Cinema-Industry Office 2011	100	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTI	31/12/2011	31/12/2010
Camera di Commercio di Venezia per contributo iniziative della creatività 2011	100	
Camera di Commercio di Venezia per contributo corsi sulla creatività 2011	40	
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 2011 sicurezza	1.100	
Ministero Beni Culturali per parte contributo ARCUS di euro 2 Milioni	1.731	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS Cinema 2010	0	2.001
Ministero Beni Culturali per contributo Danza 2010	0	19
Ministero Beni Culturali per saldo contributo FUS Musica 2010	0	110
Ministero Beni Culturali per contributo FUS Teatro 2010	520	600
Regione del Veneto per contributo ordinario 2010	0	382
Regione del Veneto per contributo Padiglione Venezia 2010	0	100
Regione del Veneto per contributo settore Danza 2010	0	100
Regione del Veneto per contributo settore Cinema 2010	0	50
Regione del Veneto per contributo integrativo settore Danza 2010	0	600
Regione del Veneto per contributo integrativo settore Musica 2010	0	400
Regione del Veneto per contributo Cinema - Industry Office 2010	160	160
Ministero Beni Culturali per contributo progetto Cinema - all. fronte Palazzo 2010	0	300
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Educational 2010	0	100
Camera di Commercio di Venezia per contributo progetto Masterclass 2010	0	50
Comune di Treviso per contributo progetto "Biennale Cinema e Città di Treviso"	0	30
Regione del Veneto per contributo progetto biglietteria Scarpa 2010	0	25
Ministero dell'Interno-Prefettura di Venezia - Cinema 2010 sicurezza	0	1.100
Regione del Veneto per integrazione contributo Danza 2009	0	420
Totale crediti verso Enti finanziatori	10.515	6.547

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed altre realtà istituzionali. Il contributo ordinario è stanziato annualmente con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali con cui si ripartiscono le somme a valere sul capitolo 3670 del bilancio dello Stato. I contributi straordinari sono stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Si evidenzia che dei crediti pregressi di questa voce a fine esercizio risultavano ancora da riscuotere euro 680.000. Nel primo trimestre del 2012 è stato riscosso a saldo il contributo FUS teatro 2010 per euro 520.084; la differenza è dovuta ad una minore rendicontazione dei costi a causa di non eleggibilità ai fini della contribuzione FUS di parte di essi, e pertanto è stata iscritta una posta di pari valore tra le insussistenze dell'attivo.

Dei crediti di competenza dell'esercizio, sempre nel primo trimestre 2012, risulta riscosso il totale del contributo ordinario MIBAC 2011 per euro 5.089.473. Nello stesso periodo è stato inoltre riscosso il saldo, pari a euro 500.000, del contributo FUS Cinema 2011 di euro 7.100.000, i cui acconti erano stati erogati come segue:

- 01.09.11 euro 300.000;
- 11.11.11 euro 5.800.000;
- 19.12.11 euro 500.000.

Per quanto sopra i crediti verso Enti finanziatori alla data del 10 aprile 2012 risultano pari a 4,926 milioni di euro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla voce Crediti v/altri sono inoltre ricomprese le seguenti poste:

Descrizione	Valori
Collaboratori c/note spese anticipi	500
Crediti c/biglietteria	62.446
Ente Poste Italiane c/anticipi	3.380
Fornitori per note di credito da ricevere	234.761
Fornitori c/anticipi	26.980
Inps c/crediti su imposta sostitutiva su TFR	1.289
Personale c/anticipi in conto spese	2.013
Personale c/arrotondamenti	3
Crediti v/INPS	960
Crediti v/altri	73.100
Totale	405.431

La voce Crediti v/altri" per euro 73.100 è dettagliata nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Importo	Descrizione
Veritas SpA	163	Per utenze di competenza terzi
Fondazione di Venezia	550	Contributo "Progetto giovani a Teatro" es. 2008
Organi societari	4.491	Per spese anticipate da recuperare nell'esercizio successivo
Comune di Treviso	15.000	Per rassegna film mostra cinema nella città di Treviso
Tevea	92	Istanza per recupero Iva francese
Mondadori Electa	580	Per vendita cataloghi in sede espositiva
Institut Français	35.000	Contributo Arti Visive 2011
Mondriaan Foundation	5.686	Saldo contributo Arti Visive 2011
Accion Cultural Española	11.538	Contributo Arti Visive 2011
Totale	73.100	

Disponibilità liquide

Il saldo, alla voce C. IV, dello Stato Patrimoniale Attivo, pagina 2 dello schema di bilancio, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali disponibilità sono evidenziate nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
379.422	3.278.264	(2.898.842)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	variazioni
Depositi bancari	365.417	3.266.154	(2.900.737)
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	14.005	12.110	1.895
Totali disponibilità liquide	379.422	3.278.264	(2.898.842)

Patrimonio netto

Evidenziato alla voce A dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 3 dello schema di bilancio, risulta pari ad euro 37.497.169 per effetto dell'incremento apportato dall'utile dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
37.497.169	35.224.532	2.247.637

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2010	Destinazione utile es. 2010	Risultato d'esercizio	31/12/2011
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione	34.119.456			34.119.456
Riserve di rivalutazione				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Utili ex art. 3 D. Lgs. 19/98	1.052.011	53.066		1.105.077
Riserva per arrotondamento	(1)			(2)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	53.066	-53.066	2.247.638	2.247.638
Patrimonio netto	35.224.532	-	2.247.638	37.472.169

Fondi per rischi e oneri

Sono iscritti allo Stato Patrimoniale passivo alla voce B, pagina 3 dello schema di bilancio; essi sono costituiti dalle movimentazioni effettuate negli anni per rischi ed oneri.

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
	650.137	618.649	31.488

Fondi	Valore al 31/12/2010	Utilizzi esercizio	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Incremento/decremento netto	Valore 31/12/2011
Fondo rischi futuri	618.649	18.512	140.000	100.000	(40.000)	560.137
Fondo rischi su crediti	0		0	90.000	90.000	90.000
Totale	618.649	18.512	140.000	190.000	50.000	650.137

Le variazioni di tali fondi nell'esercizio sono così illustrate:

Fondo rischi futuri

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	618.649
Decremento per utilizzo	(18.512)
Decremento per rilascio	(140.000)
Incremento dell'esercizio	100.000
Valore al 31/12/2011	560.137

Il fondo rischi futuri è stato utilizzato per euro 18.512 in seguito a perdite accertate, già rilevate come posizioni a rischio nell'esercizio precedente, così dettagliate:

- euro 18.512 per accertata inesigibilità del credito verso ex membri organi societari, a seguito del parere pro veritate e del recepimento dello stesso da parte del Collegio dei Revisori.

Il fondo è stato rilasciato per euro 140.000 in ordine al rischio delle seguenti partite accantonate in esercizi precedenti:

- euro 140.000 per cessato rischio revocatoria Festival Crociere, giusta sentenza del Tribunale di Genova che ha rigettato la domanda promossa da curatore fallimentare della stessa.

Infine il fondo è stato incrementato con l'accantonamento di:

- euro 100.000 ad incremento della posta già iscritta nell'esercizio precedente per i procedimenti avviati nei confronti della Fondazione da parte di due ex collaboratori, a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio di causa, in relazione all'andamento del procedimento.

Per quanto sopra il valore complessivo del fondo rischi futuri assume al 31/12/2011 l'importo di euro 560.137.

Fondo rischi su crediti

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	0
Decremento per utilizzo	0
Decremento per rilascio	0
Incremento dell'esercizio	90.000
Valore al 31/12/2011	90.000

Al fondo rischi su crediti è stata iscritta una posta pari a euro 90.000 a copertura di circa un terzo del credito risalente al 2009, vantato verso la società Buonitalia SpA, nei confronti la quale ogni tentativo di riscossione si è rivelato infruttuoso ed è quindi presumibile in incasso non integrale, viste le notizie di messa in liquidazione della società a totale partecipazione pubblica.

Complessivamente, dopo accantonamenti netti per euro 50.000 e un utilizzo di euro 18.512, che portano ad un valore dei fondi a fine esercizio di **650.137**, si consuntiva un incremento sul valore del precedente esercizio di euro **31.488**.

Si ritiene che questo valore copra la stima dei rischi in essere noti al termine dell'esercizio, stimati sulla base degli elementi di valutazione a disposizione, nel rispetto del principio di estrema prudenza e di continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce viene esposta al punto C dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 1 dello schema di bilancio, e presenta un valore di 1.731.426 come evidenzia la seguente tabella:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.731.426	1.850.807	(119.381)

La variazione, pari ad euro 119.381, è data da:

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	55.535
Decremento per utilizzo dell'esercizio	174.916
Totale	(119.381)

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Le quote di Trattamento di fine rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, saranno computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%. Il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria. In ottemperanza alla normativa vigente in materia, l'importo di TFR accantonato in azienda al 31/12/2010 continua ad essere rivalutato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

La voce espone, al punto D dello Stato Patrimoniale passivo, pagina 1 dello schema di bilancio, un valore complessivo di euro 30.540.025 con un incremento di euro 1.377.606 come illustrato in tabella:

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
30.545.034	29.162.419	1.382.615

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e risultano così composti per tipologia e scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.733.593	4.621.344		11.354.937
Acconti	163.949			163.949
Debiti verso fornitori	17.025.312			17.025.312
Debiti verso imprese controllate	40.000			40.000
Debiti tributari	242.272			242.272
Debiti verso istituti di previdenza	425.122			425.122
Altri debiti	1.293.442			1.293.442
Totale debiti	25.923.690	4.621.344	0	30.545.034

L'incremento pari ad euro 1.382.615 è conseguenza di quanto di seguito dettagliato:

- i "Debiti verso banche", che rappresentano per il 56% il debito nei confronti degli istituti erogatori dei mutui finanziati dal MIBAC con fondi di cui alla legge speciale per Venezia, si incrementano dell'importo di euro 1.465.111;
- i "Debiti v/fornitori" subiscono un incremento di euro 1.381.173 principalmente dovuto alla carenza di liquidità derivante dalla mancata erogazione a fine esercizio di gran parte dei contributi attesi da enti finanziatori pubblici (10,5 milioni);
- I "Debiti verso imprese controllate" rappresentano il credito vantato al 31.12.2011, da La Biennale di Venezia Servizi SpA. Nel corso dell'esercizio 2011, per effetto della liquidazione totale dei debiti pregressi, il valore si decrementa di euro 2.085.183 e subisce un incremento di euro 40.000, che rappresenta il valore di chiusura e che è pari al contributo in conto capitale iscritto a bilancio, come meglio illustrato al punto 5 della presente nota integrativa.
- i "Debiti tributari" presentano un incremento di euro 1.810, passando dal valore di euro 240.462 del 31/12/2010 a quello di 242.272 euro del 31/12/2011;
- i "Debiti verso istituti di previdenza" e di sicurezza sociale si incrementano di euro 39.158 attestandosi al valore di euro 425.122;

- “Altri debiti” presentano complessivamente un incremento di euro 376.597 passando dal valore di euro 916.845 del 2010, al valore di euro 1.293.442 di fine esercizio e sono così composti:

a. debiti v/altri	151.163
b. debiti v/banche per carte di credito	3.556
c. Organi Societari	621.948
d. Personale – ferie non godute	90.884
e. Personale dip. – costi maturati ma non liquidati	294.993
f. Personale Co.Co. Pro. - costi maturati ma non liquidati	2.488
g. Debiti v/partners Enparts entro 12 mesi	76.130
h. Debiti v/banche per interessi passivi su c/c	17.859
i. Debiti v/terzi –Legge 122/2010 art. 9	7.420
j. Depositi cauzionali da terzi	<u>27.000</u>
Totale altri debiti	1.293.442

Il saldo di “Debiti verso banche” al 31.12.2011, pari a euro 11.354.937, sommato ad euro 17.859 per interessi passivi su c/c, esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili che pertanto ammonta ad euro 11.372.796.

In tale voce risulta inoltre iscritta la posta di euro 6.357.730 relativa alla estinzione dei mutui finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come meglio illustrato al punto 6 delle presente Nota Integrativa.

I debiti verso Organi societari, per il valore di euro 621.948, con evidenza dell’esercizio di provenienza, sono dettagliati nella seguente tabella:

Esercizio di provenienza	CdA	Collegio Revisori	Totali
2008	36.676	16.152	52.528
2009	101.659	15.019	116.677
2010	181.118	35.693	216.811
2011	172.920	63.012	235.932
Totali	492.073	129.875	621.948

L’erogazione degli emolumenti, salvo quote di acconti erogati, è sospesa in attesa della richiesta approvazione da parte degli Organi vigilanti circa la determinazione degli stessi.

5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 5)

Sono iscritte alla voce B. III sub 1 dello stato patrimoniale attivo, pagina 1 dello schema di bilancio, e risultano variare nel corso dell’esercizio.

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” è relativa alla controllata “La Biennale di Venezia Servizi Spa” partecipata al 100%.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è relativa alla partecipazione del 5% detenuta nella "Lido di Venezia - Eventi & Congressi SpA".

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate	275.000	40.000	-40.000	275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
Totale partecipazioni	280.500			280.500

Segue la loro descrizione oltre ad alcuni valori di riferimento:

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'es. 2011	Patrimonio Netto 2011	Valore di libro	% di partecipazione
La Biennale di Venezia Servizi Spa	Venezia	100.000	(39.391)	275.918	275.000	100

Il valore iscritto della partecipazione nella società controllata La Biennale di Venezia Servizi Spa, risulta allineato a quello del patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio 2011 della stessa.

In attesa di sviluppi che riguardano essenzialmente le modalità con cui potranno essere gestite le strutture del Lido si è ritenuto di posporre la liquidazione della società; essa trascina con sé passività contabili di modesta entità, di cui in caso di mancato scioglimento si dovrà tener conto per eventuali aumenti di capitale. Decisioni al riguardo dovranno essere adottate nel corso del 2012.

anno	descrizione	importo
2002	sottoscrizione 75% del c.s.	75.000
2004	acquisizione 25% del c.s.	200.000
	TOTALE	275.000

Ai sensi dell'art. 2426, si precisa che il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione al costo di acquisto risulta congruo rispetto al valore del patrimonio netto della controllata a fine esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'es. 2011	Patrimonio Netto 2011	Valore di libro	% di partecipazione
Lido di Venezia Eventi e Congressi SpA	Venezia	110.000	(287.453)	169.614	5.500	5

Coerentemente a quanto esposto nei precedenti esercizi, la partecipazione è espressa a valore di libro, ma si evidenzia che la stessa avrebbe un valore superiore considerando la quota risultante dal patrimonio netto.

Si precisa, che non risultano in bilancio ulteriori attività (immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in società controllate o collegate, contratti derivati) per cui si rendano obbligatorie le suddette informazioni.

Si precisa da ultimo, che la Fondazione non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 CO. 1 N. 6)

Tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi sono iscritte le partite relative alle rate a carico del Ministero per i Beni e le Attività culturali, per l'estinzione dei mutui quindicennali accesi con le banche Dexia-Crediop, Infrastrutture Innovazione e Sviluppo-BIIS. Le residue rate ammontano complessivamente ad euro 6.357.731 e per la quota di 4.355.121 sono iscritte tra i crediti immobilizzati oltre i 12 mesi (compresi nella voce B III 2 sub d dello stato patrimoniale attivo, pagina 1 dello schema di bilancio).

Analoghe partite sono iscritte tra i debiti v/banche per euro 6.357.731 (voce D 4 dello stato patrimoniale passivo, pagina 3 dello schema di bilancio). Parte di queste per euro 4.621.344 vengono a scadenza oltre i 12 mesi.

6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 CO. 1 N. 6-BIS)

Rispetto alla data di chiusura del 31 dicembre 2011 non si sono registrate variazioni significative dei cambi.

6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non vi è nulla da rilevare.

7- RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 CO. 1 N. 7)

La composizione della voce "Ratei e Risconti" alla voce D dell'attivo patrimoniale, pagina 2 dello schema di bilancio, è interamente costituita da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi, assicurazioni e polizze fideiussorie.

La movimentazione di queste partite viene riassunta nella seguenti tabelle.

Ratei e Risconti attivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	91.868	48.560	(43.308)
Totali Ratei e Risconti attivi	91.868	48.560	(43.308)

La voce "Ratei e Risconti" del passivo patrimoniale (voce E, pagina 4 dello schema di bilancio) è costituita da poste relative a ratei passivi inerenti costi per retribuzioni al personale di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono composti in parte da poste relative a ricavi la cui competenza economico-temporale si realizza nel corso dei prossimi esercizi, per complessivi euro 242.444.

Tale voce è inoltre comprensiva del valore al 31/12/2011 di euro ~~1.556.168~~ relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del Ministero Beni e le Attività Culturali, nonché del valore al 31/12/2011 di euro 2.145.199 relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Fondazione effettuati con contributi del Comune di Venezia.

Tali risconti trovano contropartite contabili di pari importo, nel conto "Siti" e nel conto "Interventi - Ca' Giustinian - Sala Colonne ed Ala Pastor" presenti nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Ratei e Risconti passivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Ratei passivi	116.883	58.664	175.547
Risconti passivi	4.711.120	(767.309)	3.943.811
Totali Ratei e Risconti passivi	4.828.003	(708.645)	4.119.358

7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 CO. 1 N. 7-BIS)

Il Patrimonio Netto, voce A del Passivo Patrimoniale, pagina 3 dello schema di bilancio, come già esposto a pagina 31, presenta un risultato composto come segue:

Descrizione	Disponibilità	Distribuibilità	Saldo 31/12/2011
Patrimonio disponibile della Fondazione			
Patrimonio indisponibile della Fondazione			34.119.456
Riserve di rivalutazione			
Riserve statutarie			
Altre riserve - Utili ex art. 3 D.Lgs. 19/98			1.105.077
Riserva straordinaria			
Riserva per arrotondamenti			
Utili (perdite) portati a nuovo			
Utile (perdita) dell'esercizio			2.247.638
Patrimonio netto			37.472.169

Si rileva che, ai sensi dei principi enunciati dall'O.I.C. nel documento n. 29 del 13.07.2005, nell'esercizio in corso, si è tempestivamente provveduto alla correzione di un errore relativo alla rilevazione del risultato dell'esercizio precedente, non determinante per il risultato dell'esercizio in corso, mediante l'integrazione della differenza riscontrata pari ad euro 1,81, alla voce di Conto Economico "Proventi e oneri straordinari, componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti".

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D. Lgs. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il valore del Patrimonio Netto non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né del patrimonio Asac.

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale Patrimonio indisponibile	34.119

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				
Altre riserve:				
Utili ex art. 3 D. Lgs 19/98		1.105.077		
Utili portati a nuovo				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utile d'esercizio				2.247.638

8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 CO. 1 N. 8)

Non sussistono.

9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 CO. 1 N.9)

Non sussistono.

10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE (ART. 2427 CO. 1 N.10)

Valore della produzione (voce A del C.E.)

Il valore della produzione presenta rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 6.920.838, determinato principalmente dalla alternanza biennale delle manifestazioni che presentano durata e consistenza economica sensibilmente diverse (Esposizione Internazionale d'Arte e Mostra Internazionale di Architettura) ed è descritto come segue:

Valore della produzione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
	35.875.032	28.954.194	6.920.838

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.359.798	9.991.111	8.368.687
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	17.515.234	18.963.083	(1.447.849)
Totale valore della produzione	35.875.032	28.954.194	6.920.838

Si evidenziano nel 2011:

- un incremento complessivo di euro 8.368.687 nei ricavi da vendite e prestazioni;
- una riduzione di euro 1.447.849 negli altri ricavi e proventi.

Tali riduzioni vengono di seguito analizzate.

Ricavi vendite e prestazioni (voce A1 del C.E.)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 18.359.798. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties" le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "ospitalità c/o sedi espositive", "visite guidate" e "card Biennale" meglio descritti nella relazione degli amministratori. Si rileva inoltre la plusvalenza per alienazione di euro 150.000, per la vendita di un cespite completamente ammortizzato.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	6.796	3.282	3.514
Royalties su cataloghi	704	275	429
Royalties diverse	284	114	170
Rassegne itineranti	78	55	23
Pubblicazioni e servizi ASAC	16	6	10
Sponsorizzazioni	5.569	3.543	2.026
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree	669	627	42
Concorsi spese	1.817	967	850
Ospitalità c/o sedi espositive	1.162	361	801
Ospitalità c/o sede istituzionale	117	169	(52)
Partecipazione a laboratori cult/workshop	18	21	(3)
Iscrizione a selezione film	35	34	1
Ricavi connessi alle attività istituzionali	392	379	13
Ricavi da prestazioni Industry	4	4	0
Visite guidate – audio guide	122	57	65
Card Biennale	427	57	370
Co-produzioni opere	0	32	(32)
Altri ricavi propri	1	8	(7)
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	150	0	150
Totali Ricavi vendite e prestazioni	18.360	9.991	8.369

Si sottolinea, come già evidenziato in premessa, la non omogeneità delle manifestazioni effettuate negli esercizi i cui valori vengono posti a confronto; nell'esercizio 2010 si è svolta la 12^a Mostra Internazionale di Architettura e nel corso dell'esercizio 2011 si è tenuta la 54^a Esposizione Internazionale d'Arte, che comporta un numero superiore di visitatori dovuto anche alla maggior durata di apertura della manifestazione, determinando di conseguenza maggiori ricavi.

Il confronto tra esercizi con attività omogenee (2009-2011) evidenzia un incremento sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 4.272.000 di cui 1.574.000 solo per ricavi da biglietteria e 2.698.000 per altri ricavi propri.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4 del C.E.)

Nessun movimento da segnalare.

Altri ricavi e proventi (voce A5 del C.E.)

Gli altri ricavi e proventi presentano un valore di euro 17.515.234 con un decremento sul 2010 di euro 1.422.850. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Vari	53.633	44.824	8.809
Contributi in conto esercizio	16.419.451	17.721.760	(1.302.309)
Contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.067.150	1.196.499	(129.349)
Totali Altri ricavi e proventi	17.540.234	18.963.083	(1.422.849)

La voce "vari" comprende le erogazioni liberali consuntivate in euro 35.525 ed altre partite diverse di modesto valore.

Tale voce può essere così illustrata:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Altri ricavi e proventi	19	12	7
Erogazioni liberali	35	33	2
Totali Altri ricavi e proventi vari	54	45	9

Contributi in conto esercizio (voce A5 del C.E.)

I contributi pubblici (tabella seguente) subiscono nel corso dell'esercizio una contrazione pari a 1.752 mila euro che, considerando gli incrementi di 424 mila euro per altri contributi (tabella successiva), determinano la variazione negativa complessiva di 1.328 mila euro.

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Contributi pubblici ordinari			
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	5.089	5.723	(634)
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	450	382	68
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	10	10	0
Totale contributi pubblici ordinari	5.549	6.115	(566)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema FUS	7.100	6.800	300
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Progetti speciali Cinema-	0	300	(300)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	100	162	(62)
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	1.100	1.100	0
Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi	50	50	0
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	100	160	(60)
Comune di Treviso – Rassegna "Treviso in Mostra"	0	30	(30)
Totale contributi Settore Cinema	8.450	8.602	(152)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Danza	100	91	9
Contributo Regione del Veneto - Danza	100	100	0
Contributo Regione del Veneto – Danza - integrazione	0	600	(600)
Totale contributi Settore Danza	200	791	(591)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	575	552	23
Contributo Regione del Veneto - Musica	0	400	(400)
Totale contributi Settore Musica	575	952	(377)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	660	600	60
Totale contributi Settore Teatro	660	600	60

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Contributo Regione del Veneto – Padiglione Venezia Mostra Architettura	0	100	(100)
Contributo Regione del Veneto – Progetto Biglietteria Scarpa	0	25	(25)
Comune di Venezia – Contributo Architettura	0	1	(1)
Totale contributi Settore Architettura	0	126	(126)
Totale contributi pubblici	15.434	17.186	(1.752)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Altri contributi			
Contributo Camera di Commercio Ve per Master Class	40	50	(10)
Contributo Camera di Commercio Ve per progetto Educational	150	150	0
Contributo Comunità Europea – ENPARTS per attività DMT	202	228	(26)
Contributo Derek Lam Inter. LLC	0	15	(15)
Contributo Holloway uk ltd	0	35	(35)
Contributo Luma Stiftung - Attività Arti Visive	300	0	300
Contributo The British Council - Attività Arti Visive	6	0	6
Contributo Mondrian Foundation - Attività Arti Visive	21	5	16
Contributo Mondrian Foundation - Attività Musica	0	2	(2)
Contributo Hyundaj Card – Attività Architettura	0	49	(49)
Fondazione Banca Antonveneta – Contributo Architettura	0	2	(2)
Contributo IFA Institut fur Auslandsbez	30	0	30
Contributo The dr. Mortimer and Theresa Sackler Foundation - Attività Arti	17	0	17
Contributo Argos Art Ltd - Syz Family - Attività Arti Visive	5	0	5
Contributo Guggenheim Foundation - Zurich - Attività Arti Visive	5	0	5
Contributo Bechtler Stiftung - Attività Arti Visive	10	0	10
Contributo Fiorucci Art Trust - Attività Arti Visive	12	0	12
Contributo Kultur Stadt Zurich - Attività Arti Visive	32	0	32
Contributo Ass. Suisse des Collectionneurs - Attività Arti Visive	20	0	20
Contributo Ministerie van Buitenlandse Zaken - Attività Arti Visive	2	0	2
Contributo Migros - Attività Arti Visive	16	0	16
Contributo Swiss Reinsurence - Attività Arti Visive	41	0	41
Contributo Istituto Vasco Etxepare euskal ins - Attività Arti Visive	4	0	4
Contributo Institut Français - Attività Arti Visive	25	0	25
Contributo Institut Français Afrique - Attività Arti Visive	10	0	10
Contributo A.C.E. - Attività Arti Visive	12	0	12
Totale altri contributi	960	536	424
Totale contributi in conto esercizio	16.394	17.722	(1.328)

Nella sezione “Altri contributi”, escludendo il contributo della Comunità Europea per attività DMT-Enparts, sono ricompresi, per euro 757.627, i contributi assegnati da enti privati, che derivano da attività di *fund raising* poste in essere dalla Fondazione e riflettono la capacità della stessa di attrarre risorse esterne in relazione alle attività istituzionali proprie.

Si evidenzia che la sommatoria dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e dei suddetti contributi privati è pari ad euro 19.117.425 e rappresenta il 53% del totale del Valore della produzione.

Contributi in conto capitale (voce A5 del C.E.)

La voce "Contributi in c/capitale" ammontante ad euro 1.067.150, si riferisce per euro 922.714 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", e per euro 144.436 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della Biblioteca Asac-Ala Pastor effettuati con contributi stanziati dal Comune di Venezia, come in precedenza illustrato.

A differenza di quanto praticato per il contributo di Arcus, per il quale si è adottato il metodo della rappresentazione netta, per i contributi rinvenienti dal Comune di Venezia, per continuità di rappresentazione col bilancio precedente, questi sono iscritti come contributi in conto capitale con contropartita di uguale valore iscritta tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	--
Extra U.E.	--

Costi della produzione (voce B del C.E.)

Così come segnalato per il valore della produzione, anche i costi della produzione risentono dell'alternanza biennale delle manifestazioni.

Costi della produzione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
	33.797.850	29.116.821	4.681.015

Segue la trattazione delle voci componenti i costi e breve descrizione:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	967.639	672.625	295.014
Servizi	21.578.072	19.418.078	2.159.994
Godimento di beni di terzi	2.972.878	1.698.848	1.274.030
Salari e stipendi	3.320.072	2.992.202	327.870
Oneri sociali	1.043.685	930.102	113.583
Trattamento di fine rapporto	197.669	271.475	(73.806)
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	15.664	30.991	(15.327)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.401.519	1.900.385	501.134
Ammortamento immobilizzazioni materiali	772.764	916.197	(143.433)
Svalutazioni crediti attivo circolante	28.664	0	28.664
Accantonamento per rischi	190.000	68.952	121.048
Oneri diversi di gestione	309.209	216.967	92.243
Totali Costi della produzione	33.797.836	29.116.821	4.681.015

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della Produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B7 del C.E.)

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione. Sono compresi i costi per contratti di collaborazioni a progetto (con o senza partita iva) attivati per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato. Si evidenzia inoltre che la spesa per consulenze non continuative nell'anno, ma mirate a questioni specifiche con oggetto ed estensione diverse di anno in anno, restano contenute, come per l'esercizio passato, comunque in un importo non superiore al 20% di quelle analoghe sostenute nel 2009, nel rispetto della normativa sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione ex art. 6, comma 7, D.L. 78/2010

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di euro 2.159.994, determinato dalla più volte richiamata alternanza biennale tra le manifestazioni. Rispetto al 2009, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta decrementato di euro 1.624.267.

I costi per servizi sono così costituiti:

Descrizione	Costo 2011
Allestimento e disallestimento eventi	3.303.580
Artisti e Compagnie	846.281
Assicurazioni	175.344
Assistenza informatica, tecnica specialistica	1.002.812
Cartellonistica e segnaletica	108.570
Collaborazioni occasionali	216.153
Collaborazioni professionali e tecniche	2.013.082
Comunicazione	704.365
Consumi e utenze	1.218.717
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	20.616
Licenze d'uso software	353
Logistica e trasporti	4.852.466
Manutenzione e conduzione impianti	335.052
Manutenzioni	10.679
Manutenzioni straordinarie c/terzi	15.000
Marketing e Merchandising	17.500
Organi societari c/altri costi	63.850
Organi societari c/emolumenti	218.088
Premi polizze fidejussorie	5.990
Pubblicazioni istituzionali	11.571

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Costo 2011
Rimborso spese trasferte dipendenti	57.774
Servizi di ospitalità	6.897
Spese di rappresentanza	1.293
Spese e commissioni bancarie	73.022
Spese legali e notarili	37.014
Spese postali e di corriere	41.186
Strutture recettive	866.683
Viaggi e trasporti	408.147
Collaborazioni lavoro interinali	1.213.333
Servizi tipici del recupero Asac	X 16.490
Collaborazioni coordinate continuative/progetto	1.899.952
Collaborazioni co.co.pro.- prestazioni artistiche	33.043
Collaborazioni occasionali – prestazioni artistiche	5.977
Collaborazioni prof. e tecniche – prestazioni artistiche	103.141
Spese per consulenze professionali per presidio	33.750
Sorveglianza sedi	1.252.215
Catering e ristorazioni per manifestazioni	383.160
Rimborso spese missioni dipendenti	4.925
Totale Costi per servizi	21.578.072

La Fondazione ha ritenuto di adottare i principi stabiliti dal D.L. n. 78/2010, art. 6, in merito ai limiti di spesa stabiliti ai costi per consulenze e per missioni e formazione del personale.

Costi per il personale (voce B9 del C.E.)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Salari e stipendi	3.320.072	2.992.202	327.870
Oneri sociali	1.043.685	930.102	113.583
Trattamento di fine rapporto	197.669	271.475	(73.806)
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	15.664	30.991	(15.327)
Totali Costi per il personale	4.577.090	4.224.770	352.320

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, passaggi di livello, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi, nonché, alla voce altri costi del personale, quelli per borse di studio e formazione secondo Integrativo Aziendale. Sono invece contabilizzati alla voce B7, "Servizi", i costi per l'utilizzo dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti secondo il C.C.N.L.

Dal mese di luglio 2010, a seguito della cessione di ramo d'azienda, si è proceduto all'assorbimento del personale proveniente dalla società Biennale Servizi Spa e dei relativi costi di gestione che hanno determinato un aumento della spesa complessiva risultante dal raffronto 2010 – 2011.

Anche per i costi per il personale, la Fondazione si è attenuta ai già richiamati principi del D.L. n. 78/2010 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 9, comma 1.

Costi per godimento beni di terzi (voce B8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali, noleggio beni di terzi, nonché per diritti e royalties sostenuti per le manifestazioni dell'esercizio ed ammonta al valore di euro 2.972.878.

Per godimento beni di terzi	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
	2.972.878	1.698.848	1.274.030

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Affitto locali e spazi	826.532	582.213	244.319
Diritti e royalties	108.310	20.246	88.064
Noleggio beni di terzi	2.038.036	1.096.390	941.646
Totale Costi per godimento beni di terzi	2.972.878	1.698.848	1.274.030

Ammortamenti e svalutazioni (voce B10 del C.E.)

La voce complessiva ha un incremento pari ad euro 386.365, meglio descritto in tabella.

Ammortamenti e svalutazioni	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
	3.202.947	2.816.582	386.365

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.401.519	1.900.385	501.134
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	772.764	916.197	(143.433)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.664	0	28.664
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.202.947	2.830.945	386.365

I maggiori ammortamenti sono dovuti in prevalenza ai lavori della Sala Grande, come descritto al capitolo 2.

Oneri diversi di gestione (voce B14 del C.E.)

La voce complessiva pari ad euro 309.209 è così costituita:

Descrizione	Esercizio 2011
Acquisto e abbonamenti libri, riviste, giornali etc.	(14.691)
Arrotondamenti e abbuoni attivi	202
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(18)
Contributi a favore di terzi	(60.000)

Descrizione	Esercizio 2011
Imposte e tasse	(51.582)
Iva a costo	(498)
Oneri e diritti Siae	(66.211)
Quote associative	(5.120)
Sanzioni e interessi- multe e ammende	(600)
Oneri diversi di gestione	(74.555)
Iva su biglietteria/libri omaggio	(36.136)
Totale oneri diversi di gestione	(309.209)

La voce "Contributi a favore di terzi" afferisce esclusivamente al contributo erogato a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per l'assegnazione di borse di studio in ordine al progetto di mediazione culturale, realizzato nel corso della 54. Esposizione Internazionale d'Arte.

Gli "Oneri diversi di gestione" si riferiscono ai versamenti effettuati negli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione di cui il D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N.11)

(voce C15 del C.E.) Non sussistono.

12 ALTRI PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N.12)

Iscritti nel C.E. alle voci C 16, C 17 e C 17 bis, evidenziano complessivamente un incremento negativo pari ad euro 65.104. Tale risultato risulta in parte determinato dalla voce interessi bancari passivi che presentano un incremento di euro 86.577, passando dal valore al 31/12/2010 di euro 69.998 a quello di chiusura dell'esercizio che si assesta a euro 156.575.

Si tratta di un risultato conseguente al perdurare della carenza di liquidità dovuta alla ritardata erogazione dei contributi assegnati.

Proventi e oneri finanziari	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
	(117.714)	(52.610)	(65.104)

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	43.911	49.636	(5.725)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(161.781)	(101.127)	(60.654)
(Utili e perdite su cambi)	156	(1.119)	1.275
Totale proventi e oneri finanziari	(117.714)	(52.610)	(65.104)

Altri proventi finanziari (voce C16 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari				9.120	9.120
Interessi su prestiti a dipendenti				3.589	3.589
Interessi su crediti da imposte					
Interessi attivi su altri crediti				31.202	31.202
Totale altri proventi finanziari				43.911	43.911

Interessi e altri oneri finanziari (voce C17 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				3.084	3.084
Interessi bancari				156.575	156.575
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li-erar.li				2.122	2.122
Totale interessi e altri oneri finanziari				161.781	161.781

Utili e perdite su cambi (voce C 18 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				(152)	(152)
Utile su cambi				308	308
Totale utili e perdite su cambi				156	156

13 INTERESSI E ALTRI ONERI STRAORDINARI (ART. 2427 CO. 1 N.13)**Proventi e oneri straordinari (voci E 20 – 21 del C.E.)**

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

Proventi e oneri straordinari	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
	328.156	268.303	59.853

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	507.883	319.866	188.017
Totale proventi	507.883	319.866	188.017
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	179.727	51.563	128.164
Totale oneri	179.727	51.563	128.164
Totale proventi e oneri straordinari	328.156	268.303	59.853

Segue nel dettaglio la composizione delle singole voci.

Sopravvenienze attive consuntivate per euro **473.627,59**:

- a) euro **281.059,75** per partite iscritte a costi nell'esercizio precedente, a seguito della contabilizzazione del contributo Arcus, come illustrato in precedenza;
- b) euro **140.000,00**, per cessato rischio di revocatoria relativo alla riscossione del credito, registrato nell'esercizio 2005, dalla successivamente fallita Festival Crociere;
- c) euro **14.683,20**, per assunzione da parte della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione dell'onere relativo alla rivalutazione TFS per rinnovi contrattuali 2006/2009 corrisposti a ex dipendente ivi distaccato;
- d) euro **10.189,98**, per cessato rischio inesigibilità credito a seguito rimborso assicurativo oneri derivanti da causa di lavoro;
- e) euro **8.761,40**, per recupero poste imputate a costi nell'esercizio precedente, da ricomprendere negli investimenti, per adeguamento funzionale sedi, finanziati dal Comune di Venezia;
- f) euro **5.438,20**, per maggior incasso su credito per rimborso spese antincendio registrato nell'esercizio precedente;
- g) euro **4.731,95**, a riduzione accantonamenti pregressi per TFR dipendente liquidato nell'esercizio;
- h) euro **4.323,20**, per note di accredito da fornitori su fatture contabilizzate nell'esercizio precedente;
- i) euro **3.359,90**, per somme imputate a costi nell'esercizio precedente, rivelatesi di valore inferiore a seguito di nuovi accertamenti nel corso dell'esercizio;
- j) euro **1.000,00**, per maggior ricavo relativo a sponsorizzazione esercizio precedente;
- k) euro **80,01**, per riassorbimento costi 2010, inerenti ferie dipendenti a tempo determinato, liquidati nel corso dell'esercizio;
- l) euro **1,81**, quale posta di un errore, sulla rilevazione del risultato dell'esercizio precedente non determinante ai fini del bilancio dell'esercizio in corso. Tale errore, dovuto ad un malfunzionamento del software contabile, è stato tempestivamente corretto al momento della sua rilevazione, ai sensi dei principi enunciati nel documento n. 29 del 13/07/2005 emesso dall'O.I.C.

Insussistenze del passivo consuntivate per euro **34.253,11**:

- a) euro **15.038,00**, per accertamento di minori ore di servizio pulizia sedi 12^a Mostra Internazionale di Architettura;
- b) euro **8.700,00**, per erronea registrazione costo di allestimento 12^a Mostra Internazionale di Architettura;
- c) euro **4.338,00**, per maggiori costi imputati a servizi allestitivi per la sede della Fondazione;
- d) euro **2.079,42**, per quote TFR dipendenti a tempo determinato insussistenti in quanto già iscritte nell'esercizio precedente;
- e) euro **1.200,00**, per storno debito già addebitato da fornitore diverso;
- f) euro **2.897,69**, per altre partite minori inferiori a 1.000 euro ciascuna.

Soppravvenienze passive consuntivate per euro **37.080,33**:

- a) euro **26.135,68**, per costi servizi inerenti attività istituzionali del 2010, formalizzati nel corso dell'esercizio;
- b) euro **4.775,68**, per maggior accantonamento TFR lavoro subordinato dell'esercizio pregresso;
- c) euro **3.430,52**, per oneri di rivalsa su compenso per prestazioni professionali imputate a costi 2010;
- d) euro **1.020,00**, per parte quote associative esercizio precedente Cassa Assistenza Sanitaria Quadri;
- e) euro **570,18**, per altre partite minori.

Insussistenze dell'attivo consuntivate per euro **142.647,15**:

- a) euro **79.916,00**, per minor riscossione del contributo Teatro 2010 a credito nell'esercizio precedente, per inferiori costi rendicontati;
- b) euro **62.178,20**, per credito rimborso spese antincendio 2009, già riscosso nel precedente esercizio con diversa imputazione;
- c) euro **552,95**, per nota di accredito a clienti su fattura emessa nell'esercizio precedente.

14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 CO. 1 N.14)

Imposte sul reddito d'esercizio (voce E 22 del C.E.)

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5/4/2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna, confortata da parere del Prof. Avv. Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Ca' Foscari di Venezia, non ha accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

15 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N.15)

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	2011	2010	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Quadri	6	5	1
Impiegati	52	50	2
Totali	66	63	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno:

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2 *			52	4	54 + 2
2010	5	3	5		50	1*			60	4	63 + 1
2011	5	3	6		52	1*			63	4	66 + 1

* impiegati a tempo determinato in sostituzione di dipendenti assenti per aspettativa, senza incremento quindi dell'organico.

Si segnala che tra i dipendenti con qualifica di dirigente a tempo determinato è compreso il Direttore Generale, nominato ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 19/98 e successive modifiche.

Alla date del 31.12.2011 l'organico risulta di complessivi 63 dipendenti a tempo indeterminato, con un aumento di 3 unità rispetto alla situazione al 31.12.2010 che sono state assunte a partire dal mese di gennaio dell'esercizio 2011 in sostituzione di quelle cessate per quiescenza in precedenza. L'organico rimane quindi stabile nel triennio 2009- 2010- 2011 in 63 unità a tempo indeterminato (5 dirigenti e 58 dipendenti impiegati e quadri) ovvero 65 se si considerano anche i due dirigenti a tempo determinato.

16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in:

- Consiglio di Amministrazione euro 157.500
- Revisori dei Conti euro 60.588.

I compensi sono stati determinati in base a quanto stabilito nelle delibere del 7/04/2008 dell' 11-20/02/2009 e del 19/03/2010.

Gli emolumenti maturati nell'esercizio in corso non sono stati ancora corrisposti, se non per quote di acconti.

Nel 2011 ha trovato applicazione la riduzione del 10% di cui al D.L. n. 78/2010, art. 6 comma 3.

17 COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 CO. 1 N.17)

Valore non applicabile alla Fondazione.

18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 CO. 1 N.18)

Non applicabile alla Fondazione.

19 STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N.19)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N.19-BIS)

Non applicabile alla Fondazione.

20 PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N.20)

Non sussistono.

21 FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N.21)

Non sussistono

22 CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 CO. 1 N.22)

Non sussistono

22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N.22-BIS)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata;
- amministratori della società;

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Società controllata:

La Biennale di Venezia Servizi Spa

Relazione: controllata

Natura dell'operazione: fornitura di servizi di facility management

Effetti patrimoniali attivi: euro 3.906 per crediti

Effetti patrimoniali passivi: euro 40.000 per debiti

Effetti economici – ricavi: euro 0

Effetti economici – costi: euro 0

22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N.22-TER)

La Fondazione ha acquistato, con apposita convenzione stipulata con fornitore specializzato in tali forniture, elementi allestitivi da utilizzare nelle edizioni 2009, 2010, 2011 della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in vista di una ridefinizione degli spazi dopo la realizzazione del nuovo Palazzo del Cinema. Tale accordo prevede l'impegno da parte dello stesso fornitore all'acquisto dalla Biennale, per l'importo di euro 150.000, dell'intera immobilizzazione, a conclusione dell'edizione 2011 della Mostra Int.le d'Arte Cinematografica. Il valore d'acquisto del bene è pari a euro 517.000 che risulta completamente ammortizzato a fine esercizio 2011 applicando l'aliquota del 33,33% annua. L'operazione ha comportato pertanto una conseguente plusvalenza rilevata nell'esercizio.

23 APPENDICE

A) La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante

B) Il presente Bilancio riporta un utile d'esercizio pari a euro 2.247.638.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Paolo Baratta

